

DUP



Documento Unico di Programmazione 2023-2025

*Principio contabile
applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Scandicci (FI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31

luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

Il Documento di Economia e Finanza approvato dal Consiglio dei ministri il 6 aprile aggiorna il quadro macroeconomico tendenziale sulla base dei risultati di consuntivo del 2021 e sconta gli effetti prodotti sui conti di finanza pubblica dai provvedimenti varati nel primo trimestre dell'anno in corso, finalizzati principalmente a contrastare le ricadute dell'aumento dei costi energetici sui bilanci di famiglie e imprese.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

La ripresa economica, ben marcata alla fine del 2021 con un PIL al di sopra del 6 per cento, sconta l'incertezza delle ostilità militari tra Russia e Ucraina a cui si aggiunge l'accelerazione subita dai prezzi al consumo, dovuta anche ai rincari del costo dell'energia.

Nei primi mesi dell'anno l'inflazione ha fatto registrare il 6,7 per cento a marzo, contro il 5,7 di febbraio, raggiungendo il valore massimo dal 1991, e il livello più alto dal 2012, attestandosi all'1,9 per cento: l'accelerazione dei prezzi si ripercuote sulle attese di famiglie e imprese, deteriorandone la fiducia.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Rispetto alla Nota di Aggiornamento al Def di settembre 2021, il nuovo quadro macroeconomico tendenziale rappresenta una crescita del PIL al ribasso sia per il 2022 che per il 2023. Ad influenzare l'andamento del PIL sono soprattutto i rincari dei beni energetici; solo marginalmente le previsioni risentono delle sanzioni comminate alla Russia. La spesa per i consumi delle famiglie è prevista

recuperare i livelli pre-pandemia, grazie al risparmio accumulato nel 2020 e ritorna ad un ritmo di crescita con le medie storiche nell'ultimo triennio delle previsioni. In assenza di interventi da parte del Governo, la crisi geopolitica si ripercuote sul PIL con un impatto frenante di 1,8 punti sul 2022 e di un ulteriore mezzo punto sul 2023:

	2021	2022		2023		2024		2025
	consuntivo	Def	Na def 2021	Def	Na def 2021	Def	Na def 2021	Def
Pil reale	6,6	2,9	4,7	2,3	2,8	1,8	1,9	1,5
Pil nominale	7,2	6,0	6,4	4,4	4,3	3,6	3,6	3,3

Il DEF considera il peggioramento dello scenario di guerra tra Russia e Ucraina sviluppando l'ipotesi di embargo per il gas russo a partire dalla fine del mese di aprile: se le imprese dovessero riuscire a diversificare le fonti di approvvigionamento, l'impatto sul PIL sarebbe di un punto percentuale; in caso contrario, la diminuzione fatta registrare dal PIL raggiunge i due punti percentuali.

L'impatto delle misure varate con la legge di bilancio e con i due successivi decreti-legge, n. 4 e n. 17, unitamente all'aggiornamento del quadro economico tendenziale, testé rappresentato, delineano un percorso dei conti pubblici più favorevole rispetto a quello della Nota di aggiornamento al DEF: l'**indebitamento netto** è rivisto in costante diminuzione, grazie anche al venir meno di gran parte delle misure emergenziali attuate per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica. Nelle intenzioni del Governo, il miglioramento del disavanzo a legislazione vigente, apre nuovi spazi per finanziare interventi da attuare con il nuovo decreto da varare subito dopo l'approvazione del DEF.

	2022		2023		2024		2025
	Def	Na def 2021	Def	Na def 2021	Def	Na def 2021	Def
Indebitamento Netto	-5,1	-5,6	-3,7	-3,9	-3,2	3,3	-2,7

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

Gli interventi espansivi previsti con la manovra post-DEF portano ad un aumento del PIL al 3,1 per cento nel 2022; l'aumento è contenuto nello 0,1 per cento per il 2023, portando il Pil al 2,4 per cento, mentre per il 2024 e il 2025, il PIL del tendenziale è confermato.

Tra gli interventi di sostegno all'economia che il Governo prevede di adottare ci sono:

- ulteriori misure per contenere l'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti, oltre a quelli già adottati con il decreto di febbraio;
- il rafforzamento delle politiche di accoglienza nei confronti dei profughi ucraini;
- misure per assicurare liquidità alle imprese incrementando i fondi relativi alle garanzie sul credito;

- l'adeguamento dei fondi destinati alla realizzazione di investimenti pubblici alla dinamica imprevista dei costi dell'energia e delle materie prime ;
- il sostegno al sistema sanitario per continuare a fronteggiare la pandemia e ai settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

	20 22		20 23		20 24		20 25	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenzi- ale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenzi- ale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenzi- ale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenzi- ale
Pil reale	3,1	2,9	2,4	2,3	1,8	1,8	1,5	1,5
Pil nominale	6,3	6,0	4,6	4,4	3,7	3,6	3,3	3,3

Dal lato dell'**indebitamento netto**, il quadro programmatico conferma gli obiettivi di disavanzo sul PIL fissati con la Nota di aggiornamento al DEF 2021: solo a partire dal 2025 è previsto, infatti, il rientro al di sotto del 3% del PIL. Le misure espansive che saranno previste nel decreto post-def producono un peggioramento dell'indebitamento di mezzo punto percentuale nel 2022, dello 0,2 nel 2023 e dello 0,1 nel 2024. In valore assoluto si tratta di 10,5 miliardi nel 2022, 4,2 miliardi nel 2023, 3,2 miliardi nel 2024 e 2,2 miliardi nel 2025.

	20 22		20 23		20 24		20 25	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenzi- ale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenzi- ale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenzi- ale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenzi- ale
Indebitamento Netto	-5,6	- 5,1	- 3,9	- 3,7	- 3,3	- 3,2	-2,8	-2,7

L'EVOLUZIONE DEL DEBITO

Nel 2021 il minor deficit registrato dalle Amministrazioni Pubbliche ha fatto attestare il rapporto debito pubblico / PIL al 150,8 per cento contro una stima del 153,5 per cento inserita nella Nota di Aggiornamento al Def 2021.

Nel quadro programmatico il rapporto tra il debito pubblico e il PIL scende di quasi 4 punti nel 2022 e di quasi 2 punti in media all'anno nel triennio successivo, collocandosi al 141,4 per cento nel 2025, riducendosi in tal modo di 9,4 punti percentuali tra il 2021 e il 2025:

	20 22		20 23		20 24		20 25	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenzi- ale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenzi- ale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenzi- ale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenzi- ale

Indebitamento Netto	147,0	146,8	145,2	145,0	143,4	143,2	141,4	141,2
---------------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

La riduzione del debito è correlata alla crescita che, nelle intenzioni del Governo, è sostenuta grazie agli investimenti e alle riforme strutturali del PNRR, migliorando in tal modo la sostenibilità del debito pubblico.

LA REGOLA DEL DEBITO E GLI ALTRI FATTORI RILEVANTI

Nell'attuale architettura fiscale definita dal Patto di Stabilità e Crescita (PSC) gli Stati Membri devono garantire un rapporto del debito sul PIL non superiore al 60 per cento. Nel caso tale soglia venga superata, il PSC prevede un percorso di riduzione dell'eccesso di debito pubblico rispetto a tale soglia ad un ritmo considerato adeguato. In tempi normali, dunque, la programmazione del bilancio per i paesi ad alto debito come l'Italia deve rispettare almeno uno dei seguenti criteri:

i) la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta su base annua di 1/20esimo rispetto alla media dei valori dei tre anni antecedenti a quello in corso (criterio di tipo retrospettivo o backward-looking) o nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio prospettico o di tipo forward-looking);

ii) l'eccesso di debito rispetto al benchmark backward-looking è attribuibile al ciclo economico. Nonostante i notevoli progressi del 2021 e gli obiettivi di riduzione del debito previsti per quest'anno ed il prossimo triennio, le previsioni si discostano notevolmente dalla regola del debito disposta a livello europeo con il Fiscal compact: con riguardo al 2022, se si fa riferimento al criterio retrospettivo – backward looking – lo scostamento si commisura a 8,4 punti percentuali nel quadro programmatico e scende a 3 punti percentuali nel 2023.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

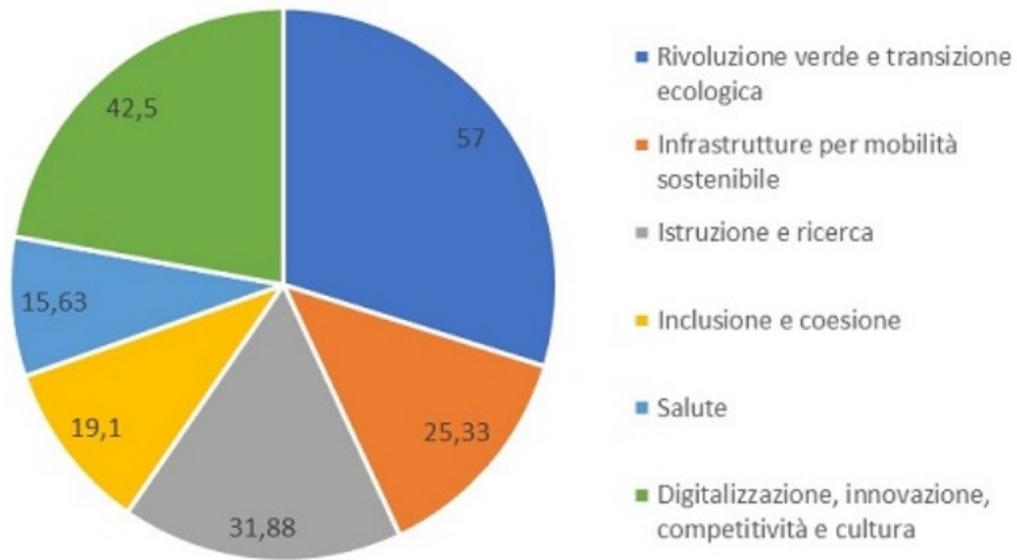
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

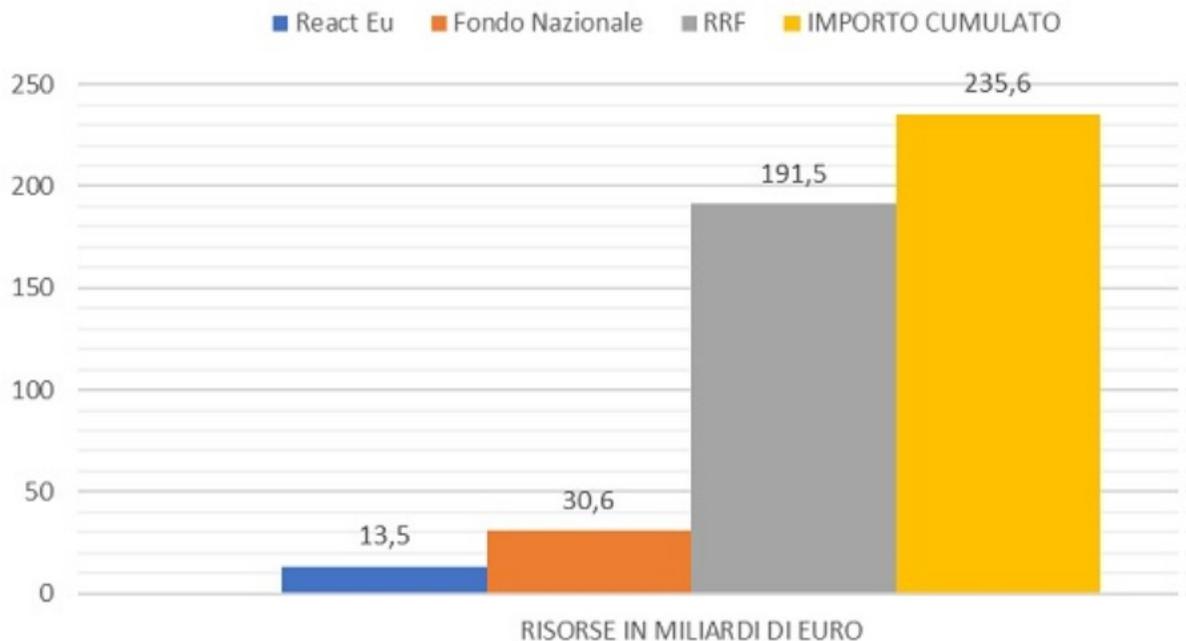
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%

Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,5 per cento del Pil, tra il 2023 e il 2025, superando i livelli osservati prima del 2008; gli investimenti sono visti crescere a tassi molto sostenuti sia quest'anno (quasi il 15 per cento) sia il prossimo (oltre il 20), per poi rallentare nel biennio successivo.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

Gli investimenti Pnrr

Con riferimento agli investimenti legati al Pnrr, l'obiettivo finale sarà arrivare a «rendicontare» ciò che l'amministrazione ha realizzato rispetto a quanto programmato. Come sappiamo, monitoraggio e rendicontazione sono i cardini sui quali sono incentrate le dinamiche con le quali gli enti vedranno erogati i finanziamenti. Oltre agli aspetti strategici, si dovrà prestare attenzione alle norme che regolano l'utilizzo delle risorse del Piano e ai risvolti operativi che queste implicano in fase di predisposizione dei documenti di programmazione. Innanzi tutto, attenzione particolare deve essere posta alle classificazioni di bilancio. Infatti, l'articolo 3, comma 3, del dm Economia e finanze dell'11 ottobre 2021 prevede che le risorse del Pnrr dedicate ai diversi progetti devono essere associate a specifici capitoli del Peg. Significa che per ogni spesa correlata a ogni singolo Codice Unico di Progetto che individua l'investimento pubblico, venga associato un capitolo e, in maniera corrispondente venga individuato il capitolo di entrata per il relativo finanziamento. Altro punto di attenzione va rivolto al corretto utilizzo delle codifiche del piano finanziario da attribuire ai capitoli di entrata per i finanziamenti. Anche se i fondi del Pnrr sono di provenienza comunitaria devono essere contabilizzati come “trasferimenti” e non come anticipazioni di fondi. La fonte di questa indicazione la troviamo nel “Glossario Siope enti territoriali dal 2022” dal quale risulta che le codifiche da utilizzare per i fondi Pnrr sono quelle del tipo “E.4.02.01.xx.xxx”: erogazioni concesse da altre amministrazioni pubbliche (scegliendo quella appropriata a livello di dettaglio).

Per le spese non ci sono particolari indicazioni per le codifiche.

Per quanto riguarda la “descrizione”, sia per i capitoli di entrata che quelli di spesa è opportuno fare in modo che siano immediatamente identificabili come inerenti il Pnrr. Questo oltre ad andare incontro alle indicazioni di massima trasparenza nelle operazioni, faciliterà successive attività di controllo da parte degli organismi di audit. Ultima considerazione riguarda i vincoli di cassa. Sappiamo che i trasferimenti connessi a risorse del Pnrr avverranno su apposite contabilità speciali aperte in Tesoreria unica, ovvero su appositi conti vincolati presso Banca d'Italia

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Il Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione 34 del 1° giugno 2022 ha approvato l'integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 relativa in particolare all'aggiornamento dell'allegato “1A” - Progetti Regionali.

La deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n° 113 del 22 dicembre 2021 ha invece

approvato la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEFR) 2022 comprensiva degli allegati:

- Progetti Regionali (allegato 1A);
- Rapporto generale di monitoraggio strategico 2022 (allegato 1B);
- Bilancio di genere (Allegato 1C);
- Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati degli Enti territoriali (art. 20 D. Lgs. 175/2016) – (allegato 1D);

Il Consiglio Regionale della Toscana ha inoltre approvato La legge di stabilità per l'anno 2022 (L.R. 28 dicembre 2021, n° 55), nonché il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 (L.R. 28 dicembre 2021, n° 56).

Tutti i documenti di finanza regionale e di programmazione regionale sono disponibili ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente/bilanci>

<http://www.regione.toscana.it/-/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 60		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 17	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 2,10	* Provinciali km. 16,00	* Comunali km. 174,00
* Vicinali km. 57,00	* Autostrade km. 6,10	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

Dal 2019, anno dell'ultimo Censimento, in cui la popolazione si attestava al 31.12.2019 pari a 50.784 cittadini, si è registrata una diminuzione della popolazione, tanto che al 31 dicembre 2021 risultava essere pari a 50.085 (dato provvisorio).

Per l'anno 2021 si è registrato un saldo naturale della popolazione negativo per il maggior numero dei decessi rispetto a quello dei nati.

Il tasso di mortalità risulta essere alto più del doppio del tasso di natalità.

Si è inoltre assistito ad un trend negativo del movimento della popolazione con un maggior numero di cancellazioni rispetto al numero delle iscrizioni.

Popolazione legale Censimento 2001	N °	50.136
Popolazione legale Censimento 2011 (al 9 ottobre 2011)	N °	49.765
Popolazione residente al 31.12.2019 (anno dell'ultimo Censimento 2019)	N °	50.784
Popolazione residente al 31/12/2022 (dati ANPR)	N °	50.015
di cui:	N °	23.866
masc hi	N °	26.149
femmi ne	N °	21.933
nuclei familiari comunità/conviven ze	N °	37
Nati nell'anno 2022	N 331	
Deceduti nell'anno 2022	° 679	
saldo naturale anno		N ° -348
2022 Immigrati nell'anno 2022 (*)	N	
Emigrati nell'anno 2022	°	
saldo migratorio anno		N °
2022 Popolazione al 31.12.2022 (dati ANPR)	N °	50.015
	N °	
	N °	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	6,77
	2019	6,17
	2020	5,35
	2021	5,54
	2022	6,61
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	10,88
	2019	17,20
	2020	13,76
	2021	12,20
	2022	13,60
La popolazione <u>massima insediabile</u> così come risulta da strumento urbanistico vigente che ha validità quinquennale (rilevazione a dicembre 2021) è:		N° 53.565

(*) Con l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) non si può più distinguere le immigrazioni da altri comuni e i cambi interni di indirizzo in quanto vengono elaborate con la stessa operazione denominata "Mutazioni di residenza"

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

(Dati Camera di Commercio: a fine 2022 a Scandicci 26.295 lavoratori, 1.171 in più rispetto al 2021 (+4,66% in 12 mesi); diminuiscono le sedi d'azienda)

Continua l'aumento dell'occupazione dopo l'iniziale flessione (-165 addetti) tra il 2019 e il 2020 dovuta alla pandemia, con un successivo aumento tra il 2020 e la fine dello scorso anno di 2122 lavoratori (+8,78% nel biennio).

A dicembre 2022 il numero di posti di lavoro a Scandicci risultava aumentato di 1171 unità rispetto a fine 2021 (+4,66% in 12 mesi), con 22.295 addetti al termine del secondo semestre dello scorso anno rispetto ai 25.124 del dicembre precedente. I dati sono stati forniti dall'Ufficio Statistica e Studi della Camera di Commercio di Firenze all'Amministrazione Comunale di Scandicci. Il saldo positivo conferma l'andamento del dato dell'occupazione nel territorio comunale, con un importante aumento dal 2020 (2122 lavoratori in più in 24 mesi, pari ad una crescita dell'8,78%), dopo una flessione di -165 addetti tra il 2019 e il 2020 dovuta alla pandemia (il saldo positivo tra il 2019 e dicembre 2022 è di 1957 lavoratori, +8,08%).

Assieme al numero degli addetti, la Camera di Commercio ha anche fornito il numero delle sedi d'azienda attive a Scandicci che a fine 2022 erano 5.303, in diminuzione rispetto a fine 2021 quando erano 5.370 (-67).

Riguardo all'occupazione, dei 26.295 addetti totali nel territorio a dicembre di quest'anno, 12.811 (ovvero il 48,72%) lavorano in attività manifatturiera, comparto che rispetto al 2021 ha visto una crescita di 643 posti di lavoro (+5,28%) e rispetto al 2020 di 1170 addetti (+10,05% in 24 mesi). Più di tre lavoratori su dieci a Scandicci sono occupati nella pelletteria: gli addetti nel settore manifatturiero "Fabbricazione di articoli in pelle e simili" sono infatti 7.945, pari al 30,21% del totale degli occupati.

Oltre al comparto manifatturiero, altri settori stabili o con crescite occupazionali sono quelli del commercio all'ingrosso e al dettaglio con 3.690 occupati (+8 rispetto a fine 2021, +0,22%), delle costruzioni con 1.517 addetti rispetto ai 1439 di sei mesi anni prima (+78, pari ad una crescita del 5,42%), dei servizi di alloggio e ristorazione con 998 addetti (+29, +2,99%), di informazione e comunicazione con 387 (+13,82%), di attività finanziarie e assicurative con 503 (+19, +3,92%), immobiliari (259 addetti, +8, +3,19%), professionali, scientifiche e tecniche (1.269, +128, +11,22%), di noleggio, agenzie di viaggi, supporto alle imprese (2.496, +341, +15,82%).

In diminuzione gli addetti ad agricoltura e silvicoltura (206, -7, -3,29%) e trasporto e magazzinaggio (1044, -165, -13,65%).

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
E1 - Autonomia finanziaria	0,87	0,92	0,94	0,95	0,96	0,96
E2 - Autonomia impositiva	0,71	0,74	0,65	0,75	0,76	0,76
E3 - Prelievo tributario pro capite	703,52	750,29	774,16	7.788,58	806,54	806,94
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,16	0,18	0,29	0,20	0,20	0,20

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,30	0,27	0,21	0,25	0,25	0,25
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,02	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,28	0,25	0,20	0,23	0,24	0,24
S4 - Spesa media del personale	37.209,19	36.929,71	41.694,16	39.864,88	39.800,35	40.633,38
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,16	0,09	0,05	0,05	0,04	0,04
S6 - Spese correnti pro capite	813,11	906,47	1.230,99	10.441,82	1.064,81	1.061,24
S7 - Spese in conto capitale pro capite	77,64	145,86	836,22	5.579,68	743,30	275,84

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficiarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	20 21	20 22
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Non Rispettato	Non Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.3.2.1 – Asili nido	posti n. 241	posti n. 240	posti n. 240	posti n. 240
1.3.2.2 – Scuole dell'infanzia (841 statali + paritarie private +109 comunali)	posti n. 950	posti n. 900	posti n. 900	posti n. 900
1.3.2.3 – Scuole primarie (statali + paritarie private)	posti n. 1.915	posti n. 1.900	posti n. 1.900	posti n. 1.900
1.3.2.4 – Scuole superiori I° grado N° 3 (scuole "medie")	posti n. 1.273	posti n. 1.270	posti n. 1.270	posti n. 1.270
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani N° 1	posti n. 38	posti n. 38	posti n. 38	posti n. 38
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.°8	n.°8	n.°8	n.°8
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km (mista)	122,5	123	123	123
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	si	si	si	si
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.	156	157	157	157
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini ha 163	n. 243 aree a verde (di cui n. 37 aree attrezzate) piu' n. 24 giardini presso le scuole oltre a n. 5 giardini annessi alla Biblioteca, all'ex asilo Capannuccia, all'ex asilo Pestalozzi, all'ex liceo artistico e al Centro di socializzazione Istrice in via Ponchielli. TOT 272	n. 272	n. 272	n. 272
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 6.703	n. 6.750	n. 6.750	n. 6.750
1.2.3.13 – Rete gas in Km.	132	132	132	132
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali	231.010	230.000	230.000	230.000
– di cui raccolta differenziata	182.498	184.000	184.000	184.000
– % differenziata	(79%)	(80%)	(80%)	(80%)

1.3.2.15 – Esistenza discarica	no	no	no	no
1.3.2.16 e 1.3.2.17 Mezzi operativi e veicoli	n. 41	n. 41	n. 41	n. 41
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	si	si	si	si
1.3.2.19 – Personal computer		n. 280	n. 280	n. 280
	n. 280			

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale N. 15 del 24 marzo 2021

SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Patrizia Landi	U.O. di Staff U.O.A. Avvocatura Comunale U.O. Segreteria Generale, Servizi al cittadino e Ufficio del Sindaco U.O. Programmazione, Controllo e Servizi Informatici
DIRIGENTE Dr.ssa Feria Fattori	SETTORE 1 - "SERVIZI ALLA PERSONA" U.O. 1.1. Servizi per l'educazione, l'istruzione e la formazione permanente U.O. 1.2. Servizi di Promozione Sociale U.O. 1.3 Servizi Culturali
DIRIGENTE Dott. Simone Chiarelli	SETTORE 2 - "SERVIZI AMMINISTRATIVI" U.O. 2.1 Appalti e Contratti U.O. 2.2 Patrimonio Immobiliare ed Espropri
DIRIGENTE Dr.ssa Cristina Buti	SETTORE 3 - "RISORSE" U.O. 3.1 Servizi Finanziari U.O. 3.2 Risorse Umane e Organizzazione U.O. 3.3 Entrate e Fiscalità Locale
DIRIGENTE Arch. Lorenzo Paoli	SETTORE 4 - "GOVERNO del TERRITORIO" U.O. 4.1 Edilizia Privata U.O. 4.2 Pianificazione Territoriale e Urbanistica U.O. 4.3 SUAP
DIRIGENTE Ing. Paolo Calastrini	SETTORE 5 - "SERVIZI TECNICI E LAVORI PUBBLICI" U.O. 5.1 Opere Pubbliche e Manutenzioni - Servizi Tecnici U.O. 5.2 Opere Pubbliche e Manutenzioni - Servizi Amministrativi U.O. 5.3 Ambiente e Verde

DIRIGENTE Dr. Giuseppe Mastursi	SETTORE 6 – Sicurezza e Sviluppo Economico UO 6.1 - Polizia Municipale UO 6.2 -Sviluppo Economico
--	---

1.3.2 – Quadro ricognitivo generale al 31/12/2022
Struttura dell'Ente

Qualifiche funzionali	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2022	1 Personale in servizio a tempo determinato al 31/12/2022
A	2	0
B	38	0
C	170	7
D	67	1
Dirigenti (compreso il Segretario Generale)	5	2
Dirigente a comando		
Totale	282	10
Totale generale		292

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Altri servizi a domanda individuale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	Società sportive varie		Si	Si	Si	Si	No	No
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

Mercati e fiere attrezzate	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Nettezza urbana	Affidament o a terzi	Alia Spa		Si	Si	Si	Si	No	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Protezione civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Non sono presenti funzioni esercitate su delega.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 1
Oggetto: Tramvia (realizzazione tratto Firenze S.M. Novella - Scandicci)
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, ATAF
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: indeterminata
Stanziamento di bilancio anno 2016: € 2.050.000,00 (realizzazione) anno 2017: € 875.000 anno 2018 (transazione) € 990.000 anno 2019: <u> 0 </u> anno 2020: <u> 0 </u> anno 2021: <u> 0 </u> anno 2022: <u> 0 </u> anno 2023: <u> 0 </u>
Accordo operativo dal: 11/08/1998 (data di sottoscrizione) integrato con Protocollo di Intesa del 18/02/2010

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 2
Oggetto: Depurazione area Fiorentina (S. Colombano) - decreto del Presidente Giunta Regionale n. 424 del 12.12.92 -
Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di : Bagno a Ripoli, Calenzano,

In data 22 aprile 2013 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Scandicci e il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale, nel quale il Consorzio si è impegnato ad eseguire la progettazione preliminare degli "interventi strutturali per il superamento degli allagamenti o ristagni, sulle aree con previsione edificatoria, causati dal Torrente Vingone per eventi trentennali";

Il 29 ottobre 2013 è stato sottoscritto un secondo Protocollo d'Intesa tra il Comune di Scandicci e il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale, nel quale il Consorzio si impegnava ad eseguire la progettazione definitiva/esecutiva degli interventi strutturali in oggetto.

Il Comune di Scandicci, con Deliberazione di G.C. n. 98 del 13.05.2014 ha approvato lo schema di Accordo di programma tra il Comune di Scandicci e il Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno, per la realizzazione dei suddetti interventi strutturali. Lo stesso è stato sottoscritto in data 26/06/2014; l'opera ha un costo complessivo di € 2.323.700,00 risulta così finanziata:

Comune di Scandicci € 2.082.899,67, a seguito del riaccertamento dei residui, sul Capitolo 552712/23 "Casse di espansione in linea Alto Vingone e Borro Soglia" Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 0901 "Difesa del suolo" nel seguente modo:

- impegno	1065/2017 sub 74/2017	per €	396.500,00
- impegno	1090/2017 SUB 107/2017	per €	416.500,00
- impegno	1091/2017 SUB 108/2017	per €	800.000,00
- impegno	1066/2017	per €	434.899,67

**ACCORDO DI PROGRAMMA n.
5**

Oggetto: Accordo per l'estensione del sistema tranviario Fiorentino nell'area metropolitana tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Bagno a Ripoli e Comune di Scandicci (TPL).

Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze – Comune di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli,
Gest srl

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: indeterminata

Stanziamiento di bilancio capitolo 395000/22

anno 2020: ___1.270.061,61___ anno 2021__1.204.235,75___ anno 2022__1.204.235,75
anno 2023_____

Accordo di programma sottoscritto l'01/06/2016 nuovo accordo integrativo sottoscritto il 20/12/2018.
In corso di attuazione.

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 6

Oggetto: Accordo per il finanziamento della Variante al centro abitato di San Vincenzo a Torri sulla SP 12 "Val di Pesa" integrata con la cassa di laminazione delle piene del torrente Pesa tra Città Metropolitana di Firenze e Comune di Scandicci.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Scandicci Città Metropolitana di Firenze

Impegni di mezzi finanziari: € 7.500.000,00 di cui € 6.000.000,00 a carico della Città Metropolitana di Firenze ed € 1.500.000,00 a carico del Comune di Scandicci di cui € 1.000.000,00 finanziato con fondi propri e € 500.000,00 con gli appositi fondi destinati dalla Regione Toscana per l'opera in oggetto

Durata dell'accordo: fino al collaudo dei lavori

Stanziamiento di bilancio

anno 2014 € 400.000,00 anno 2018 € 1.100.000,00 anno 2019:_____anno 2020:_____anno 2021:_____
_____anno
2022:_____anno 2023: _____

Accordo di programma sottoscritto il 07/02/2014; nuovo accordo integrativo sottoscritto nel mese di giugno 2017; i lavori relativi sono in corso e le somme a carico del comune di Scandicci sono spostate nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 7

Oggetto: **Accordo per l'estensione del Sistema Tranviario Fiorentino nell'area metropolitana e il collegamento infrastrutturale metropolitano tra le città di Firenze e Prato**

Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana Città Metropolitana di Firenze Comune di Bagno a Ripoli

Comune di Campi Bisenzio Comune di Firenze Comune di Prato Comune di Sesto Fiorentino Comune di Scandicci
Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti a carico del Comune di Scandicci
Durata dell'accordo: fino alla conclusione dei lavori
Accordo di programma sottoscritto il 11/11/2021;

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 8
Oggetto: Accordo per adeguamento del nodo viario di Ponte a Greve (viadotto indiano – Via Baccio da Montelupo – Ponte a Greve tra Regione Toscana Comune di Firenze e Comune di Scandicci
Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana Comune di Firenze Comune di Scandicci
Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti a carico del Comune di Scandicci
Durata dell'accordo: fino alla conclusione dei lavori
Accordo di programma sottoscritto

Protocolli di Intesa

PROTOCOLLO DI INTESA n. 1
Oggetto: Protocollo di intesa per la costituzione di un Centro Intercomunale per la gestione associata del servizio di Protezione Civile e antincendio boschivo
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Lastra a Signa, Impruneta, Unione Comunale del Chianti Fiorentino
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: inizialmente prevista fino al 31/12/2022 poi rinnovata fino al 31/12/2028
Stanziamiento di bilancio anno 2017 € 21.903 anno 2018 € 21.903 anno 2019 € 21.903 anno 2020 € 21.903 anno 2021: 21.903 anno 2022: 21.903 anno 2023: 21.903 anno 2024: 21.903 anno 2025: 21.903
Convenzione sottoscritta il 14.10.2016 e il 07.12.2022

PROTOCOLLO DI INTESA n. 2
Oggetto: Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e gli Enti Locali competenti per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della "Ciclovia del Sole"
Altri soggetti partecipanti: REGIONE TOSCANA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE PROVINCIA DI PISTOIA PROVINCIA DI PRATO COMUNE DI BAGNO A RIPOLI COMUNE DI CAMPI BIENZIO COMUNE DI CANTAGALLO COMUNE DI FIESOLE COMUNE DI FIRENZE

COMUNE DI MONTALE
COMUNE DI
MONTEMURLO COMUNE
DI PISTOIA COMUNE DI
PRATO
COMUNE DI SAMBUCA
PISTOIESE COMUNE DI
SCANDICCI
COMUNE DI SIGNA
COMUNE DI VAIANO
COMUNE DI VERNIO

Impegni di mezzi finanziari: _____

Durata dell'accordo: Il protocollo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e ha validità fino alla conclusione delle attività

Stanziamiento di bilancio
non è previsto alcun onere a carico del Comune di Scandicci

Sottoscritto dal Sindaco del Comune di Scandicci il 17.11.2020

- **Protocollo di Intesa tra il Comune di Scandicci ed il Comando Provinciale di Firenze della Guardia di Finanza** in materia di contrasto all'evasione fiscale e di prestazioni sociali agevolate: in corso di attuazione.
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e Ag. Entrate:** Partecipazione dei comuni all'attività di accertamento ai sensi art. 1 D.L. 203 del 30/09/05, convertito con modificazioni dalla L. 248 del 2/12/05.
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e INPS** in materia di collaborazione dei comuni nel processo di accertamento e riscossione dei crediti Inps ai sensi dell'art. 18, c.2, del D.L. 78/2010 convertito con modificazione con la L. 122/2010.
- **Protocollo** per la realizzazione della FASE II del Progetto "**Scarto Impatto Zero**" del 15/09/2014: in corso.
- **Consortium Agreement "Coltivare con l'Arno"** - Parco agricolo perifluviale tra: Prov. FI, Comune di Fi/Quartiere 4, Comune di Scandicci, Comune di Lastra a Signa e Università di Firenze (Unità di ricerca di progetto Bioregione Urbana, Lapei del Dipartimento di Architettura) Prot. n. 12674 pos III/13 del 02/02/2015; in corso.
- **Accordo per la realizzazione del Nuovo Ponte sul Fiume Arno** e relativi collegamenti fra lo svincolo della SGC FIPILI di Lastra a Signa ed il Comune di Scandicci e la località Indicatore sulla SR 66 ed inizio SR 325 fra i Comuni di Signa e Campi Bisenzio tra: Regione Toscana, Città Metropolitana FI, Scandicci, Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio (anno 2014);
- **Accordo sulla Realizzazione del Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno Sentiero della Bonifica** tra Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Provincia di Firenze, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Unioni dei Comuni Montani del Casentino, Anci Toscana e tra vari Comuni toscani tra i quali il Comune di Scandicci del 24 febbraio 2015; Accordo in corso.
- **Protocollo di Intesa** tra il Comune di Scandicci e il **Comune di San Casciano in Val di Pesa** per l'erogazione e per la regolamentazione di servizi di interesse comune (accesso ai servizi educativi, abbandono scolastico, recupero pagamenti, trasporto pubblico locale, emergenze sociali ed abitative, viabilità e sicurezza);
- **Accordo** tra la Regione Toscana, la città metropolitana di Firenze, i comuni di Campi Bisenzio, Empoli, Fiesole, Firenze, Montelupo Fiorentino, Scandicci, Signa per la manutenzione dei tratti di competenza esistenti ed in via di completamento del sistema integrato **ciclovia dell'Arno** -

Sentiero della bonifica per il biennio 2018/2019 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 204 del 27/12/2018; accordo in corso di rinnovo.

- **Protocollo d'intesa** per la "prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli **appalti pubblici**" sottoscritto il 10/10/2019 fra la prefettura di Firenze ed i Comuni della Città Metropolitana di Firenze. Tuttora vigente.

- **Accordo** tra Opera Nazionale Montessori/I.C. "Rossella Casini"/Comune di Scandicci per l'**inclusione della differenziazione didattica** secondo il metodo Montessori nel Piano dell'Offerta Formativa in attuazione della Convenzione MIUR – ONM de l 21.06.2019 con durata triennale: in corso di validita'.

- Protocollo di Intesa tra il Comune di Scandicci e l'organismo di gestione del **centro commerciale naturale** di Scandicci ai sensi dell'art. 111 della L.R. 62/2018 firmato il 14.03.2019;

- Protocollo di Intesa per lo sviluppo dei servizi camerali di prossimità tra il Comune di Scandicci e la CCIAA di Firenze sottoscritto il 3.04.2019;

- Patto di amicizia tra il Comune di Scandicci (Firenze) ed il Comune di Cardinale (Catanzaro) sottoscritto l'11.11.2019;

- Protocollo di affiliazione tra il Comune di Scandicci e la Fondazione Angeli del Bello sottoscritto il 23.12.2019;

Protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti teso a disciplinare la cooperazione in relazione a due iniziative di edilizia scolastica per scuole primarie sottoscritto il 09/07/2020 per la durata iniziale di due anni , prorogato in data 09/7/2022 per ulteriori 24 mesi

Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica di alcuni tratti di completamento relativi alla Ciclovia dell'Arno nell'ambito di interesse metropolitano G.C. 97 DEL 30/06/2022

- Accordi di Pianificazione -

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE n. 1
Oggetto: Accordo di pianificazione per definizione del sistema della viabilità del Quadrante Sud/Ovest Firenze-Scandicci (in riferimento all'Intesa preliminare del 27/10/2003 ai sensi dell'Art. 236, c. 6, L.R. 5/1995)
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze
Impegni di mezzi finanziari: no
Durata dell'accordo: indeterminata
Stanziamiento di bilancio

anno 2020 _____ anno 2021 _____ anno 2022 _____ 2023: _____

Accordo stipulato il 06.04.2009 e operativo dal: 04-05-2009; già recepito negli strumenti urbanistici del Comune di Scandicci e del Comune di Firenze.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Società partecipate dal Comune di Scandicci e loro principali caratteristiche

Il Comune di Scandicci detiene partecipazioni nelle società di cui all'elenco che segue.

SOCIETÀ	CODICE FISCALE	CAPITALE SOCIALE	AZIONI	% PARTECIPAZIONE
Alia Servizi Ambientali Spa	04855090488	€ 359.319.429,00	14.204.524	3,95%*
Casa Spa	05264040485	€ 9.300.000,00	372.000	4,000%
Farmanet Spa	05260520480	€ 4.052.160,00	492.072	51,000%
Silfi Spa	06625660482	€ 1.045.000,00	5.900	0,565 %

* a seguito dell'operazione MultiUtility dal 26 gennaio 2023

Con deliberazione consiliare n. 58 del 19/10/2022 è stata autorizzata la fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A. e Consiag S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A. Conseguentemente l'assetto delle partecipazioni possedute dal Comune di Scandicci risulta variato rispetto a quanto riportato nel DUP 2022/2024, che conteneva tra gli indirizzi forniti alle società il perseguimento dell'obiettivo della fusione per la costituzione di una multiutility.

Il percorso sopra indicato risulta, pertanto, coerente con la disciplina dettata con il decreto legislativo n. 175 del 19/08/2016 (modificato dal decreto legislativo n. 100 del 16/06/2017) che prevede la possibilità di poter mantenere la partecipazione nelle società (partecipate e/o controllate) esclusivamente in presenza di alcuni requisiti, tassativamente indicati dalla legge, disponendo l'obbligatorietà della alienazione delle partecipazioni sprovviste dei citati requisiti. Il piano per la razionalizzazione delle società partecipate, approvato con deliberazione consiliare n. 91 del 20/12/2022 riporta in dettaglio le ragioni per la conservazione delle partecipazioni come sopra rappresentate.

Il Comune di Scandicci, inoltre, partecipa agli organismi di seguito elencati:

Organismo gestionale	Capitale sociale
Autorità Idrica Toscana Conferenza territoriale 3 Medio Valdarno	L'Autorità non ha capitale sociale. I Comuni consorziati versano un contributo annuo calcolato in base alla popolazione residente
Autorità di Ambito Toscana Centro	L'Autorità non ha capitale sociale. I Comuni consorziati versano un contributo annuo calcolato in base alla popolazione residente

Società della Salute Firenze Nord Ovest	L'Autorità non ha capitale sociale. I Comuni consorziati versano un contributo annuo calcolato in base alla popolazione residente
---	---

Indirizzi di gestione e linee programmatiche per le società partecipate

Il settore dei servizi pubblici locali ha vissuto, nel corso degli ultimi anni, una profonda evoluzione che si è indirizzata verso l'affermazione del modello societario quale strumento per perseguire gli obiettivi di efficienza, qualità e quantità del servizio erogato, nonché per raggiungere dimensioni di erogazione dei servizi più competitive sul piano regionale, nazionale ed europeo.

L'Amministrazione comunale si trova a dover conciliare le esigenze di aumentare l'autonomia e le potenzialità di crescita e di sviluppo di ogni singola unità produttiva e tendere, allo stesso tempo, all'armonizzazione e all'integrazione per seguire un ben preciso orientamento strategico di gruppo. È di importanza decisiva quindi per l'Amministrazione la capacità di *governance* delle società, cioè la capacità di intervenire al momento della formazione delle scelte societarie e di attivare meccanismi di monitoraggio/controllo/auditing. Tale attività deve essere necessariamente esercitata in raccordo con i soggetti nominati dall'ente all'interno degli organi societari.

Nel Sindaco e nel Consiglio, nel suo insieme, è individuato il soggetto responsabile dello svolgimento della funzione di indirizzo, coordinamento e controllo delle aziende.

A loro spetta presentare al Consiglio, per l'approvazione, gli indirizzi programmatici per l'attività di ciascuna società partecipata.

I rappresentanti nominati o designati dall'Amministrazione Comunale dovranno poi assicurare il rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per la società interessata.

In estrema sintesi, gli obiettivi generali sono:

- Correttezza giuridico – contabile dell'azione
- Tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori
- Controllo della spesa e razionalizzazione delle risorse
- Integrazione e comunicazione
- Efficienza ed efficacia dell'azione
- Mantenimento e/o raggiungimento di gestioni economiche attive

L'obiettivo da perseguire è la definizione di una strategia congiunta di governo dell'economia e del territorio, costruendo sinergie fra settori affini dell'Amministrazione, e nel contempo attivando percorsi comuni fra il Comune di Scandicci, i Comuni dell'Area metropolitana, con la Città Metropolitana e con la Regione, in un ottica di coordinamento programmatico.

All'interno della struttura organizzativa dell'Ente, la costituzione di un Ufficio Partecipate, consente anche di costituire un efficace sistema informativo sulle società. L'Ufficio Partecipate rappresenta altresì il supporto giuridico-amministrativo ed economico-finanziario per facilitare il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Il nuovo Regolamento sui Controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 28/01/2021, in ottemperanza agli articoli 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), disciplina fra l'altro e in maniera dettagliata il "Controllo sulle società partecipate" definendone il contenuto, i soggetti preposti e le modalità.

In specie il capo VII del citato regolamento prevede lo svolgimento di una serie di attività che qui sono congiuntamente riportati:

Articolo 28 - Il controllo economico-finanziario

1. Le società partecipate devono consentire al Comune l'esercizio del controllo economico-finanziario attraverso il monitoraggio consuntivo, salvo quanto stabilito dal successivo articolo 29, attraverso l'analisi dei bilanci di esercizio e dei relativi dati rielaborati al fine della predisposizione del bilancio consolidato.
2. Al fine di consentire l'esercizio del controllo a consuntivo le stesse società provvedono ad inviare al Comune sia la proposta del Bilancio di esercizio, da portare all'approvazione dell'Assemblea dei soci sia, successivamente, il Bilancio approvato, corredati con la documentazione e le relazioni previste da legge e statuti.
3. Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, e con la finalità di creare il sistema informativo previsto dal precedente articolo 26, comma 1, lett. a), il Servizio preposto redige e pubblica sul sito web istituzionale un Report annuale su tutte le società partecipate contenente dati e informazioni sullo stato patrimoniale e conto economico sulla composizione del corpo sociale, degli organi di amministrazione e di controllo, sul rispetto

delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, sui contratti fra ente proprietario e società.

4. Nella finalità di addivenire alla creazione di un documento di bilancio consolidato, secondo la competenza economica, da sottoporre alla valutazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto di gestione, da effettuarsi ai sensi dell'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le società a ciò tenute provvedono a trasmettere al Comune la proposta di bilancio della società, corredata dei documenti previsti dalle leggi e certificata dal soggetto deputato all'esercizio del controllo contabile, nei limiti di legge. A tale scopo le società e gli enti partecipati, a ciò tenuti, adottano schemi di redazione del budget annuale e pluriennale e del piano degli investimenti che mettano in evidenza gli aspetti patrimoniali, economici e finanziari, e predispongono rielaborazioni extracontabili dei dati dei bilanci dell'esercizio al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari con quelli del Comune.

Articolo 29 - Il controllo di efficienza e di efficacia

1. L'esercizio del controllo di efficienza e di efficacia si esplica attraverso un'attività di monitoraggio a consuntivo, mediante report annuale redatto secondo gli schemi tipo predisposti dal servizio comunale competente per materia ed è pubblicato sul sito dell'Ente.

2. La rilevazione sul grado di soddisfazione dell'utenza sarà di norma realizzata da ciascuna società partecipata. Il Comune si riserva di inserire nelle proprie indagini, previste al successivo Titolo VIII, rilevazioni relative a servizi prestati dalle proprie società.

Articolo 30 - Il controllo concomitante

Nel caso in cui la società sia controllata direttamente dall'Ente ed in quello in cui l'Ente esercita individualmente o collegialmente insieme agli altri soci un controllo *significativo*, è richiesta la redazione da parte delle società di una relazione annuale, con la quale sia esposto lo stato di attuazione degli obiettivi indicato nel DUP e/o nel piano industriale nel quale siano rilevate le cause degli eventuali scostamenti, il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica e la situazione economico-finanziaria e patrimoniale.

Per consentire altresì l'attuazione di quanto prescritto dal Regolamento sui controlli interni nel rispetto del termine stabilito e per ottemperare agli obblighi imposti dalle vigenti normative di comunicazione dei dati societari, gli uffici preposti dovranno adempiere a quanto di seguito indicato:

- curare il conto della gestione delle azioni;
- richiedere alle società partecipate le informazioni necessarie ad esercitare il controllo sulle società conformemente a quanto richiesto dagli organi statali e comunali a ciò deputati, anche tramite appositi questionari e indicatori rilevatori di efficienza ed efficacia;
- verificare lo stato di attuazione degli obiettivi previsti nel Documento Unico di Programmazione.

INDIRIZZI GENERALI

1.1. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 come modificato dal decreto legislativo n. 97 del 25/05/2016 ha di fatto confermato la distinzione operata con la determinazione n. 8/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ed affermata nuovamente con la determinazione n. 1134 del 08/11/2017 della medesima ANAC secondo le quali

- gli Enti di diritto privato (non in controllo pubblico) sono tenuti alla trasparenza solo relativamente alle attività di pubblico interesse svolte.
- gli Enti di diritto privato in controllo pubblico, sono tenuti alla trasparenza tanto relativamente alla loro organizzazione quanto relativamente al complesso delle attività svolte.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con proprio atto n. 1134 del 08/11/2017 ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni ed enti pubblici economici" offrendo una interpretazione normativa che il Comune di Scandicci richiede alle società di osservare. È richiesto e prescritto il rispetto e la pubblicazione dei dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22, comma 2, e 47, comma 2, del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Alle società controllate e/o partecipate questo Ente richiede l'osservanza:

- dell'articolo 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 in generale ed in particolare del comma 5 che dispone

“Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti”;

– dell'articolo 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 in generale ed in particolare:

- + del comma 2, che dispone “Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.”;
- + del comma 3, che dispone “ Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:
 - a)** regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - b)** un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 - c)** codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - d)** programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.”;
- + del comma 4 che dispone “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”;
- + del comma 5 che dispone “Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”;

– dell'articolo 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 17 in generale ed in particolare:

- + del comma 1 che dispone “Salvi gli ulteriori requisiti previsti dallo statuto, i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28/08/1997 n. 281. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 08/04/2013 n. 39, e dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 07/08/2012 n. 135.”;
- + del comma 6 che dispone al secondo alinea, “...il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.”;
- + del comma 8 che prevede “Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori.”;
- + del comma 10 che dispone “ È comunque fatto divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla

- legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile.”;
- + del comma 11 che dispone “ Nelle società di cui amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento”;
 - + del comma 12 che dispone “Coloro che hanno un rapporto di lavoro con società a controllo pubblico e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, sono collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori.”;
 - + del comma 13 che dispone “Le società a controllo pubblico limitano ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta. Per il caso di loro costituzione, non può comunque essere riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto.”;
 - + del comma 14 che dispone “Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 08/04/2013 n. 39”;
 - + del comma 15 che dispone “.Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto legge 16/05/1994 n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/1994 n. 444.”;
- dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 175/2016 in generale ed in particolare:
- + del comma 3, che dispone “Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante”;

Questo Ente fornisce atto di indirizzo ed invita le società ad uniformarsi a quanto disposto dall'articolo 22 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone “Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”

1.2. INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

La regolamentazione del rapporto tra le pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate in ordine alla gestione del personale è oggi contenuta:

- nell'articolo 19 TUSP;
- nell'articolo 18, comma 2 bis del DL n. 112/2008 oggi applicabile per effetto di quanto previsto dall'articolo 27, comma 1, TUSP alle sole aziende speciali ed Istituzioni;
- nell'articolo 147 quater del decreto legislativo n. 267/2000 che prevede che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, dallo stesso partecipante, e che a tal fine definisca “omissis.. gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica”.

Alle regole sul personale dettate dall'articolo 19 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, per le quali il Comune di Scandicci prescrive alle società partecipate, a qualsiasi titolo, l'osservanza e l'attuazione, si affiancano le disposizioni transitorie contenute nell'articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in cui si stabilisce il termine del 30 settembre per gli anni 2020, 2021 e 2022 per le società a controllo pubblico affinché effettuino una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, da cui debba

scaturire l'elenco del personale eccedente, da trasmettere alla Regione nel cui territorio la società ha sede legale.

1.3. INDIRIZZI ED OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Si definiscono di seguito gli obiettivi e le linee di indirizzo da intraprendere per il contenimento delle spese di funzionamento a cui devono conformarsi gli organismi di cui sopra.

Dal disposto dell'articolo 19 del TUSP si evince che nel contenimento delle spese di funzionamento è possibile tenere conto di un certo margine di flessibilità essendo consentito programmare le operazioni di contenimento sul complesso delle spese di funzionamento e non più solo quelle per il personale con possibili compensazioni tra le diverse tipologie di costo. Gli indirizzi di seguito rappresentati potranno essere derogati laddove al soggetto partecipato siano attribuite dall'amministrazione Comunale ulteriori funzioni rispetto a quelle svolte nel triennio di riferimento o in presenza di eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno chiedere la definizione di indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti. Analogamente per le società che erogano servizi pubblici regolamentati potranno essere previste deroghe in presenza di vincoli imposti dalle Autorità competenti che risultino incompatibili con l'applicazione del presente atto.

In ogni caso le deroghe devono essere concordate preventivamente con i competenti uffici del Comune di Scandicci.

Indirizzi e obiettivi sulle spese di funzionamento delle società

Ai fini del presente atto, per spese di funzionamento si intendono le seguenti voci dei costi della produzione dello schema di bilancio – Conto economico

B7 costi per servizi

B8 costi per godimento per beni di terzi

B9 costi per il personale

B1 costi per oneri diversi di gestione

Le società dovranno adoperarsi al fine di garantire in costanza di servizi affidati /svolti il contenimento dei costi di esercizio entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente triennio, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal Mef nei documenti di programmazione economico – finanziaria annuale.

Ad integrazione di quanto sopra indicato è tuttavia consentito un incremento complessivo delle voci di costo interessate, in presenza di una crescita di ricavi derivanti dalla gestione caratteristica registrata nell'anno di riferimento rispetto alla media dei ricavi del triennio precedente in misura non superiore al tasso percentuale di crescita dei ricavi stessi.

L'andamento delle spese di funzionamento dovrà essere rendicontato nell'ambito delle relazioni semestrali sul governo societario, all'interno di un apposita sezione dedicata, al fine di un costante monitoraggio che consenta di intervenire, qualora si rendesse necessario, per aggiornare e rivedere gli indirizzi oggetto del presente provvedimento anche attraverso specifiche ulteriori disposizioni .

Spese per studi e incarichi di consulenza

Per le spese di studi e consulenze ovvero per prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizio, assistenza continuativa in materia legale o amministrativa al di fuori di quelle rese in occasione e in funzione di assistenza e rappresentanza in giudizio, l'indirizzo è il seguente: Contenimento nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei tre esercizi precedenti a quello di riferimento.

Qualora le società per carenze organizzative interne abbiano necessità di conferire incarichi di consulenza esterna i cui costi eccedono il limite sopra indicato, ne faranno motivata richiesta ai competenti uffici comunali .

Spese di personale a parità di servizi resi .

Per spesa dei servizi resi si intende:

- le retribuzioni ordinarie e gli oneri contributivi del personale di ruolo;
- le risorse destinate al salario accessorio ed al lavoro straordinario;
- la spesa complessiva di oneri per il personale assunto a tempo determinato;
- la spesa complessiva per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- la spesa complessiva per la somministrazione di lavoro e lavoro accessorio;
- la spesa sostenuta per i dipendenti immessi in servizio mediante distacco;
- la spesa per contratti di formazione – lavoro e altri rapporti formativi;

Si esprimono i seguenti indirizzi:

- contenimento, in presenza di squilibri gestionali e/o di risultati di esercizio negativi non riconducibili ad eventi straordinari, fino al ripristino del pareggio di bilancio, delle spese di personale di qualsivoglia tipologia al massimo entro la media del triennio precedente nonché obbligo di adozione di misure di riduzione di premi e riconoscimenti;
- contenimento degli oneri contrattuali di secondo livello, a parità di mansioni, compiti e responsabilità attribuite, entro i limiti vigenti alla data di approvazione del presente documento, fatti salvi gli effetti derivati da nuove assunzioni e dall'applicazione di nuovi contratti collettivi nazionali del lavoro riferibili a ciascuna società;
- distribuzione al personale di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici delle società;
- contenimento entro il limite della spesa sostenuta nell'anno 2019, per il ricorso a contratti di acquisto, noleggio o leasing di autovetture da destinarsi all'uso promiscuo, da parte del personale dipendente e degli amministratori.

1.4 INDIRIZZI GESTIONALI IN ORDINE AL REGIME AUTORIZZATORIO RELATIVO ALLE ASSUNZIONI

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del TUSP " Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo, dell'articolo 35, comma 3, del decreto.

Tenuto conto di quanto sopra, si esprimono i seguenti indirizzi generali concernenti le politiche del personale delle società a controllo pubblico del Comune di Scandicci:

- Procedere con atto formale dell'organo amministrativo da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, alla rilevazione delle eccedenze di personale o alla dichiarazione di assenza di eccedenze;
- Richiesta scritta all'Amministrazione comunale di volta a conseguire l'Autorizzazione preventiva all'avvio di procedure finalizzate a nuove assunzioni a tempo indeterminato;
- Prima di procedere all'indizione di procedure finalizzate a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato verificare, previa comunicazione all'Amministrazione comunale, la possibilità di copertura del fabbisogno con procedure di mobilità del personale degli altri soggetti sottoposti al presente atto di indirizzo, sulla base di accordi con gli stessi. In alternativa alla mobilità, il reclutamento del personale può avvenire mediante distacco da altro soggetto sottoposto al presente atto, con conseguente rimborso delle relative spese;

1.5 INDIRIZZI IN MATERIA DI NOMINA E DI COSTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

Il Comune di Scandicci richiede il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 4 e 5, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, così come modificato dall'articolo 16 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, in materia di nomina degli organi di amministrazione in sede di loro rinnovo.

Si riporta di seguito il dettato normativo.

"4. Fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001, e successive modificazioni, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato devono essere composti da non più di tre membri, ferme restando le disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 08/04/2013 n. 39. A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. In virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili,

in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio;

5. Fermo restando quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di legge e fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, devono essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. A tali società si applica quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del comma 4”.

il Comune di Scandicci richiede inoltre lo specifico rispetto della disposizione contenuta nell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo n. 175/2016 e cioè che “... *Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.*”

1.6 RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI

La violazione degli indirizzi e degli obiettivi sopra espressi, con particolare riferimento a quelli concernenti le spese di personale, possono configurare ipotesi di revoca degli amministratori per giusta causa ex articolo 2383 c.c. ovvero l'esercizio di azioni di responsabilità laddove dalla violazione degli stessi, dovessero determinarsi ipotesi di danno per la società o per l'Amministrazione pubblica socia.

Analoghe conseguenze potranno determinarsi nel caso in cui la società nell'esercizio della propria autonomia attivi proroghe o rinnovi di contratti di lavoro a tempo determinato dalle quali possa scaturire il diritto alla conservazione del contratto a tempo “indeterminato” senza aver preventivamente ottenuto l'autorizzazione degli organi preposti.

Anche qualora la società ottenga l'autorizzazione alla proroga o al rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato ricadrà sempre nella responsabilità esclusiva dell'organo amministrativo della società interessata, l'eventuale conversione di fatto del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

2. INDIRIZZI STRATEGICI ED OPERATIVI PER LE SOCIETÀ EX articolo 19 DEL D. LGS. N. 175/2016

Il Comune di Scandicci ha partecipazioni di minoranza nelle società Alia Servizi Ambientali S.P.A., Casa S.P.A., Farma.Net S.P.A., Silfi - Società Illuminazione Firenze e servizi Smartcity S.P.A.

Per queste società la definizione degli indirizzi per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, sarà effettuata a seguito del confronto con gli altri enti soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni.

Nel prosieguo del presente atto sono indicati gli obiettivi specifici per le citate società partecipate dal Comune di Scandicci che il rappresentante dell'Ente dovrà portare all'attenzione degli altri soci nelle assemblee deliberanti e/o in seno agli organismi di indirizzo e controllo e/o nei comitati d'indirizzo comunque denominati delle società in house.

Per quanto concerne la società Farmanet Scandicci Spa, controllata, gli indirizzi strategici ed obiettivi da perseguire nonché gli oneri di comunicazione, consultazione ed informazione sono contenuti nel prosieguo del presente atto .

Per la società Alia Servizi Ambientali S.p.A. è richiesto:

- perseguire gli indirizzi approvati al punto 15 della deliberazione consiliare n. 58 del 19/10/2022 in riferimento al processo di costituzione della MultiUtility Toscana e qui di seguito riportati per estratto:
 - *apertura alla quotazione in borsa delle azioni della MultiUtility, come delineato nel complesso dell'Operazione MultiUtility presentata dagli amministratori per il conseguimento dei vantaggi ed efficienze delineate nei documenti allegati, autorizzando l'avvio e lo svolgimento da parte della Società di tutte le attività preliminari necessarie ai fini della quotazione medesima e necessarie alla presentazione al Comune di Scandicci della documentazione necessaria prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 18 del dlgs 175/16, fermo restando il mantenimento di almeno il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility in mano alla holding dei soci pubblici di cui ai precedenti paragrafi;*

- aumento del capitale sociale della Multiutility, successivamente alla costituzione della Holding Toscana, per massimi Euro 2.300.000.000,00 (duemiliarditrecentomilioni/00), in via scindibile anche in più tranches, nell'arco di massimo 5 anni, a servizio della futura quotazione in borsa della società risultante dall'aggregazione degli ulteriori Enti Locali che avranno sottoscritto il capitale sociale dopo l'attuale fusione; Il processo di quotazione dovrà essere deliberato ed eseguito nel rispetto del presupposto che almeno il 51% del capitale sociale della MultiUtility rimarrà in capo a Holding Toscana (Hold.Co) (che al tempo dovrà essere già costituita) e a condizione che si sia perfezionato, o chiuso anticipatamente, l'aumento di capitale di 1,2 miliardi destinato alla parte pubblica;
- che il Comune di Firenze rimanga il socio di maggioranza relativa;
- che tutti gli aumenti di capitale a servizio di conferimenti in natura dovranno essere deliberati ed eseguiti nel rispetto di questi due presupposti precedenti;
- per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto un tetto del 5% alle partecipazioni di tutti gli altri soci diversi dai soci pubblici;
- per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto il voto maggiorato a favore dei soci che detengano le proprie azioni per almeno 24 mesi, computando nel calcolo il periodo antecedente alla quotazione;
- per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, il collocamento del capitale a terzi, nell'ambito della quotazione, potrà raggiungere fino ad un massimo del 49% del capitale della MultiUtility, da declinarsi in base alla situazione economico-patrimoniale al momento della quotazione e alla luce delle condizioni di mercato al tempo esistenti.
- costituzione – insieme ai soci pubblici della MultiUtility e preliminarmente alla apertura degli aumenti di capitale in natura riservati alla parte pubblica – di una società per azioni avente il ruolo di holding di partecipazioni (**Hold.Co**) attraverso il conferimento in natura delle azioni detenute dai vari Comuni partecipanti nella MultiUtility. La HoldCo dovrà detenere (in caso di apertura al mercato del suo capitale) il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility quotata impegnando la Società a costruire percorsi e regolamentazione societaria tale da assicurare il mantenimento di detto assetto, al fine di garantire alla parte pubblica presente nella Hold.Co coesione strategica e unitarietà di intenti.
- riassetto organizzativo della società MultiUtility successivamente alla Fusione anche a mezzo di società operativa (**OpCo**) specificamente destinata ad accogliere il ramo d'azienda operativo relativo alla gestione dei rifiuti;
- in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 175/2016, ed ai fini della loro dismissione, procedere all'individuazione delle società partecipate la cui attività non riguardi:
 - produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 175/2016;
 - autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- di operare una oculata gestione dei costi, rivolta alla corresponsione ai soci dei dividendi nella misura massima consentita dalla copertura dei costi di esercizio;
- l'attuazione del piano di investimenti previsto per lo sviluppo quali-quantitativo del servizio gestito,
- di perseguire l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo volti a garantire la funzionalità di un buon servizio all'utenza;
- di uniformarsi a quanto disposto dall'articolo 22 del D.Lgs. n. 175/2016 che dispone "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";

- di pubblicare i dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
- ex articolo 11, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico;
- di definire, ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 175/2016, quale obiettivo specifico, per il triennio 2023-2025, di riduzione delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivo della medesima società, fatti salvi eventuali interventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la definizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;
- di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
 - la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- di dare atto che l'obiettivo e le misure indicate costituiscono linee di indirizzo generale per le società la cui partecipazione di controllo è determinata da più amministrazioni pubbliche, fermo restando il necessario confronto con gli altri enti pubblici soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni;
- di pubblicare la Carta dei Servizi prevista dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 33/2013;
- di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma dell'articolo 6, commi 2 e 4, del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016) nella Relazione sul governo societario.

Per la società Casa S.p.A. è richiesto:

- lo svolgimento delle funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP secondo il contratto di servizio stipulato con la Conferenza d'ambito ottimale LODE;
- l'attuazione degli specifici progetti di recupero e di intervento urbanistico previsti sul nostro territorio;
- La definizione del contratto di servizio in collaborazione con il UO 1.2 Servizi di promozione sociale – politiche abitative di questo Ente;
- di uniformarsi a quanto disposto dall'articolo 11, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico";
- di pubblicare i dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

- ex articolo 11, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico;
- di definire, ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, quale obiettivo specifico, per il triennio 2023-2025, di riduzione delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivo della medesima società, fatti salvi eventuali interventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la definizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;
- di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
 - la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- di dare atto che l'obiettivo e le misure indicate costituiscono linee di indirizzo generale per le società la cui partecipazione di controllo è determinata da più amministrazioni pubbliche, fermo restando il necessario confronto con gli altri enti pubblici soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni;
- di pubblicare la Carta dei Servizi prevista dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 33/2013;
- di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma dell'articolo 6, commi 2 e 4, del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016) nella Relazione sul governo societario.

Per la società Farma net Scandicci S.p.A. è richiesto:

- di migliorare la gestione economica e finanziaria, al fine di mantenere il pareggio di bilancio e di ottenere utili da reinvestire, per la parte di competenza del Comune, nei servizi a favore della cittadinanza";
- consolidare e migliorare ulteriormente il risultato della gestione, nel pieno conseguimento degli obiettivi sociali;
- proseguire l'attività di promozione dell'Educazione sanitaria nel territorio comunale di Scandicci attraverso:
 - consulenza sull'uso e beneficio dei medicinali evitando sprechi ed abusi del farmaco;
 - partecipazione attiva a campagne sanitarie pubbliche;
 - distribuzione di materiale informativo;
 - allestimento all'interno delle Farmacie di una zona dedicata all'approfondimento di varie patologie;
- consolidare i servizi per i cittadini consistenti in:
 - ~~prenotazione in tempo reale di visite specialistiche e servizi sanitari - Servizio CUP;~~

- consegna a domicilio dei farmaci (per soggetti anziani o fasce deboli della cittadinanza);
- rivisitazione e aggiornamento del contratto di servizio con l'Amministrazione Comunale;
- valutare politiche di espansione e di rafforzamento della presenza sul territorio;
- di uniformarsi a quanto disposto dall'articolo 22 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33." Invita altresì la società a migliorare la leggibilità e la reperibilità della sezione "Amministrazione/Società Trasparente" il sito della società integrando i dati mancanti;
- di uniformarsi a quanto richiesto, per gli adempimenti amministrativi richiesti dal MEF e dalla Corte dei Conti compilando i questionari inviati nel rispetto dei termini assegnati dall'Ente;
- di uniformarsi a quanto richiesto dal "Regolamento sui controlli interni" approvato con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 28/01/2021 pubblicato sul sito dell'Ente;
- di rispettare l'obbligo la pubblicazione dei dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
- di rispettare i limiti e condizioni dell'agire societario in relazione alla qualità di socio di maggioranza dell'ente pubblico;
- la presa d'atto di quanto indicato nella presente sezione intitolata "**INDIRIZZI GENERALI**";
- ex articolo 11, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico;
- ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, quale obiettivo specifico, per il triennio 2023-2025, di ridurre le spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivi della medesima società, fatti salvi eventuali interventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la definizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;
- di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
 - la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- di trasmettere al Comune di Scandicci il provvedimento di recepimento degli indirizzi di cui al presente atto ed i contratti di cui all'articolo 19, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016, entro il termine di 15 giorni dall'adozione, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'articolo 19, comma 7, del citato Testo Unico che recita "I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta

pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14/03/2013 n 33".

- di pubblicare la Carta dei Servizi prevista dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 33/2013;
- di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma dell'articolo 6, commi 2 e 4, del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016) nella Relazione sul governo societario.

Per la società Silfi - Società Illuminazione Firenze e servizi Smartcity Spa è richiesto:

- di rafforzare il Centro Servizi finalizzato alla cooperazione e all'integrazione dei sistemi informativi degli enti per il dispiegamento di servizi digitali attraverso una piattaforma di attività comuni ed integrate quale il punto di raccordo delle richieste provenienti dagli utenti attraverso vari canali (internet, ufficio di sportello, telefono, sms, ecc.);
- di supportare l'Ente nella introduzione e realizzazione di innovazioni informatiche e tecnologiche con particolare riferimento alle modalità di accesso on-line dei servizi comunali (pagamenti, iscrizioni, richieste e rilascio atti, consultazione portali, gestione telematica pratiche, ecc...) e allo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale;
- di gestire il SIT comunale;
- il monitoraggio in ordine ai rapporti con la Città Metropolitana;
- la gestione dei finanziamenti del "P.O.N.METRO" con la richiesta di effettuare un report a consuntivo annuale;
- la gestione del contratto di servizio in essere e lo studio del nuovo contratto di servizio in relazione agli appalti in corso d'indizione (contact center);
- di uniformarsi a quanto disposto dall'articolo 22 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";
- la pubblicazione dei dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
- ex articolo 11, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico;
- di definire, ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, quale obiettivo specifico, per il triennio 2023-2025, di riduzione delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivi della medesima società, fatti salvi eventuali interventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la definizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;
- di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
 - la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la correspon-

- sione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- di dare atto che l'obiettivo e le misure indicate costituiscono linee di indirizzo generale per le società la cui partecipazione di controllo è determinata da più amministrazioni pubbliche, fermo restando il necessario confronto con gli altri enti pubblici soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni;
 - di pubblicare la Carta dei Servizi prevista dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 33/2013;
 - di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma dell'articolo 6, commi 2 e 4, del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016) nella Relazione sul governo societario.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2020	2021	2022 Presunto
Risultato di Amministrazione	86.664.894,50	79.441.406,69	83.444.618,70
di cui Fondo cassa 31/12	23.291.614,24	23.195.286,71	29.465.954,23
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs.

n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2022, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2025.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	1.957.442,39	7.424.987,16	6.399.703,51	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	13.860.066,01	14.159.891,00	15.444.166,87	14.155.278,67	4.305.700,00	655.700,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.567.226,01	37.578.502,81	38.719.475,00	39.332.337,00	40.423.636,00	40.468.075,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	6.753.325,15	3.907.981,85	3.379.861,07	2.606.298,15	2.339.023,15	2.245.291,15
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.789.756,32	9.048.573,43	17.039.439,25	10.599.527,00	10.606.527,00	10.584.527,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.644.845,27	4.786.231,15	21.443.314,09	16.643.524,01	35.152.560,00	15.385.320,50
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	327.874,60	898.985,00	1.903.646,25	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.862.342,25	6.455.812,44	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE	76.762.878,00	84.836.464,84	120.527.106,04	97.934.464,83	107.424.946,15	83.936.413,65

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
IMU	9.377.109,66	9.476.804,24	9.667.500,00	9.757.000,00	0,93%
IMU recupero evasione	1.824,71	2.648.960,85	2.695.000,00	2.000.000,00	-25,79%
ICI recupero evasione	2.350.557,90	3.872,46	11.114,00	2.000,00	-82,00%
TASI	770,30	555,04	0,00	0,00	0%
TASI recupero evasione	99.973,64	26.025,39	5.000,00	1.000,00	-80,00%
Addizionale IRPEF	5.852.283,43	5.812.915,16	5.852.000,00	5.852.000,00	0%
Imposta sulla pubblicità	460.835,08	0,00	0,00	0,00	0%
TARI	9.365.811,65	10.729.841,84	11.525.609,00	12.701.817,00	10,21%
TARI recupero evasione	91.820,39	784.467,61	850.000,00	850.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
IMU	9.757.000,00	9.757.000,00	9.757.000,00
IMU recupero evasione	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
ICI recupero evasione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00
TASI recupero evasione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Addizionale IRPEF	5.852.000,00	5.852.000,00	6.000.000,00
Imposta sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00
TARI	12.701.817,00	12.701.817,00	12.701.817,00
TARI recupero evasione	850.000,00	850.000,00	850.000,00

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate ExtraTributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
Altri servizi a domanda individuale	11.203,90	20.696,85	28.000,00	13.000,00	-53,57%
Amministrazione generale e elettorale	1.599.890,67	333.393,43	937.723,00	998.264,00	6,46%
Anagrafe e stato civile	24.678,10	45.000,00	44.000,00	44.000,00	0%
Asili nido	1.027.233,62	761.680,00	1.316.409,34	960.000,00	-27,07%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	188.039,00	0,00	0,00	0%
Impianti sportivi	67.951,85	61.757,83	101.986,50	177.827,00	74,36%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	78.316,76	94.752,00	101.000,00	98.000,00	-2,97%
Mense scolastiche	1.178.782,04	1.707.569,41	1.905.000,00	1.885.000,00	-1,05%
Mercati e fiere attrezzate	117.357,23	51.035,83	224.748,34	250.000,00	11,24%
Nettezza urbana	9.460.716,52	10.964.187,00	11.525.609,00	12.701.817,00	10,21%
Polizia locale	1.467.295,35	1.508.500,00	1.673.909,00	1.934.000,00	15,54%
Protezione civile	0,00	39.800,00	10.000,00	10.000,00	0%
Ufficio tecnico	349.158,16	731.129,50	460.224,77	593.000,00	28,85%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0%

Descrizione Entrate ExtraTributarie	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Altri servizi a domanda individuale	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Amministrazione generale e elettorale	998.264,00	1.087.953,00	909.221,00
Anagrafe e stato civile	44.000,00	44.000,00	44.000,00
Asili nido	960.000,00	850.000,00	935.000,00
Impianti sportivi	177.827,00	177.827,00	177.827,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	98.000,00	98.000,00	98.000,00
Mense scolastiche	1.885.000,00	1.865.000,00	1.845.000,00
Mercati e fiere attrezzate	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Nettezza urbana	12.701.817,00	12.701.817,00	12.701.817,00
Polizia locale	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00
Protezione civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Ufficio tecnico	593.000,00	660.000,00	657.000,00
Uso di locali non istituzionali	4.500,00	4.500,00	4.500,00

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	-100,00%

Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	0,00	575.500,00	5.100.000,00	3.500.000,00	-31,37%

Tipologia	Programmazioni pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale investimenti con indebitamento	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	5.015,39	15.886,96	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.392.916,30	2.221.732,83	6.517.510,27	9.213.269,01	41,36%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	436.579,17	1.133.707,17	6.973.602,35	4.888.225,00	-29,90%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.810.334,41	1.414.904,19	7.952.201,47	2.542.030,00	-68,03%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.644.845,27	4.786.231,15	21.443.314,09	16.643.524,01	-22,38%

Tipologia	Programmazioni pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.213.269,01	31.107.200,00	11.300.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.888.225,00	1.503.330,00	1.543.290,50
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.542.030,00	2.542.030,00	2.542.030,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	16.643.524,01	35.152.560,00	15.385.320,50

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione per il 2022) e 2023/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	41.107.632,12	45.400.683,75	61.568.161,46	52.731.184,86	53.368.457,47	53.221.048,47
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.925.075,91	6.730.097,60	40.223.552,54	28.177.405,47	37.254.390,68	13.833.155,13
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.453.388,93	1.792.463,90	2.537.892,04	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.862.342,25	6.455.812,44	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE TITOLI	52.348.439,21	60.954.557,69	120.527.106,04	97.934.464,83	107.424.946,15	83.936.413,65

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.261.093,61	11.912.389,47	15.469.034,79	12.150.037,00	12.027.764,00	11.483.497,80
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.091.594,48	2.454.080,80	2.926.820,42	2.752.224,68	2.863.704,68	2.865.204,68
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6.339.571,07	7.389.528,42	18.747.758,20	17.171.978,56	37.265.110,87	17.343.059,87
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.303.342,82	1.611.519,67	4.537.958,04	3.990.597,10	1.351.117,00	1.348.146,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	619.777,63	593.569,15	3.530.357,86	1.863.427,59	945.087,17	444.601,17
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	5.900,00	9.909,40	18.400,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.272.266,29	1.249.266,39	1.629.579,44	1.532.673,00	1.481.079,00	1.474.711,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.411.244,31	12.975.152,35	13.000.980,60	16.651.928,00	13.181.006,00	13.176.119,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.198.779,94	6.286.443,54	22.598.725,53	11.834.835,67	6.485.293,00	5.404.960,65
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	129.843,96	173.786,96	95.300,00	105.400,00	95.400,00	95.400,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.054.468,01	7.642.836,79	9.877.877,03	8.529.772,13	10.229.393,71	8.619.547,27
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	27.368,50	28.583,08	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	316.457,41	351.898,85	561.000,00	503.195,00	488.100,00	488.100,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.000,00	27.316,48	59.000,00	48.832,00	26.000,00	26.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	10.303.922,09	3.714.689,60	4.124.792,72	4.225.856,16

TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.453.388,93	1.792.463,90	2.537.892,04	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.862.342,25	6.455.812,44	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE MISSIONI	52.348.439,21	60.954.557,69	120.527.106,04	97.934.464,83	107.424.946,15	83.936.413,65

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.597.433,19	9.086.533,71	11.790.943,58	11.003.037,00	11.227.764,00	10.979.149,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.049.138,48	2.393.750,43	2.760.109,42	2.709.031,00	2.820.511,00	2.822.011,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.538.991,43	5.457.758,85	6.143.510,54	5.522.227,51	5.399.910,87	5.343.059,87
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.258.587,36	1.441.509,02	1.749.599,00	1.319.717,00	1.351.117,00	1.348.146,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	511.707,92	420.793,19	594.865,00	462.478,17	445.087,17	444.601,17
MISSIONE 07 - Turismo	5.900,00	9.909,40	18.400,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.251.833,08	1.238.618,71	1.479.579,44	1.502.673,00	1.451.079,00	1.444.711,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.334.123,05	12.937.475,35	11.932.134,00	13.168.415,00	13.181.006,00	13.176.119,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.158.774,64	4.319.437,21	4.955.733,73	4.514.276,00	4.481.296,00	4.449.348,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	80.286,96	74.286,96	95.300,00	95.400,00	95.400,00	95.400,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.976.030,10	7.612.812,51	9.089.064,66	8.140.018,58	8.217.393,71	8.319.547,27
MISSIONE 13 - Tutela della salute	27.368,50	28.583,08	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	316.457,41	351.898,85	561.000,00	471.390,00	488.100,00	488.100,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.000,00	27.316,48	59.000,00	48.832,00	26.000,00	26.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	10.303.922,09	3.714.689,60	4.124.792,72	4.225.856,16
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	41.107.632,12	45.400.683,75	61.568.161,46	52.731.184,86	53.368.457,47	53.221.048,47

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	663.660,42	2.250.355,76	2.078.091,21	1.147.000,00	800.000,00	504.348,80
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	42.456,00	60.330,37	166.711,00	43.193,68	43.193,68	43.193,68
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.800.579,64	1.931.769,57	12.604.247,66	11.649.751,05	31.865.200,00	12.000.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	44.755,46	170.010,65	2.788.359,04	2.670.880,10	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	108.069,71	172.775,96	2.935.492,86	1.400.949,42	500.000,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.433,21	10.647,68	150.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	77.121,26	37.677,00	1.068.846,60	3.483.513,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.040.005,30	1.967.006,33	17.642.991,80	7.320.559,67	2.003.997,00	955.612,65
MISSIONE 11 - Soccorso civile	49.557,00	99.500,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	78.437,91	30.024,28	788.812,37	389.753,55	2.012.000,00	300.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	31.805,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.925.075,91	6.730.097,60	40.223.552,54	28.177.405,47	37.254.390,68	13.833.155,13

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento o prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Ampliamento scuola elementare Pettini	Altre entrate	5.088.400,00	0,00	Esecuzione
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 1	Altre entrate	1.145.000,00	0,00	Esecuzione
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 3	Altre entrate	160.000,00	0,00	Esecuzione
Nuovi impianti di illuminazione pubblica area sportiva San Giusto giardino Pace Mondiale e sostituzione quadri elettrici	Altre entrate	235.548,91	0,00	Esecuzione
Edificio polifunzionale area Ex-Socet Adeguamento dell'accessibilità al primo piano e rifacimento copertura	Altre entrate	450.000,00	0,00	Esecuzione
Ampliamento e riqualificazione Scuola Elementare Toti - lotto 1	Altre entrate	2.040.000,00	0,00	Esecuzione
Interventi di riqualificazione in piazza Kennedy	Stanziamanti di bilancio	245.000,00	0,00	Esecuzione

Riqualificazione Piazza Cavour	Altre entrate	730.030,00	0,00	Esecuzione
Riqualificazione Via Aleardi – Via De Amicis - Semipedonalizzazione Via De Amicis - Piazza Della repubblica.	Altre entrate	2.041.445,98	0,00	Esecuzione
Nuovi impianti illuminazione Led Scuola Dino Campana (PNRR)	Destinazione vincolata	170.000,00	0,00	Esecuzione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Nella fonte di finanziamento è specificato, altresì, se trattasi di opere finanziate con fondi del PNRR:

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Manutenzione straordinaria strade	160.000,00	Destinazione vincolata
	2.578.617,15	Trasferimento di immobili
	900.000,00	Stanziameti di bilancio
Totale	3.638.617,15	
Manutenzione straordinaria edifici e scuole	170.000,00	Destinazione vincolata
	250.000,00	Trasferimento di immobili
	300.000,00	Stanziameti di bilancio
Totale	720.000,00	
Bonifica Area Molteni	2.645.773,00	Destinazione vincolata
Totale	2.645.773,00	
Riqualificazione Scuola Elementare D. Campana – Lotto 1 Miglioramento Sismico, Efficienza energetica	1.700.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.700.000,00	
Scuola dell'infanzia I. Calvino - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale	2.575.200,00	Destinazione vincolata
Totale	2.575.200,00	
Ristrutturazione Scuola Infanzia "G. Verdi" (miglioramento sismico, efficienza energetica)	800.000,00	Destinazione vincolata
Totale	800.000,00	
Scuola Elementare "XXV Aprile" - Sostituzione edilizia	7.320.000,00	Destinazione vincolata
Totale	7.320.000,00	
Plesso scolastico Gabbrielli - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale	6.000.000,00	Destinazione vincolata
Totale	6.000.000,00	
Asilo Nido Bianconiglio - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale	1.512.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.512.000,00	
Ristrutturazione Palazzo Comunale - Lotto 4	800.000,00	Stanziameti di bilancio
Totale	800.000,00	
Efficientamento energetico scuole comunali (fin.Decreto Stato)	170.000,00	Destinazione vincolata
Totale	170.000,00	
Riqualificazione edilizia Centro Diurno La Baracca – Il Faro	500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	500.000,00	
Adeguamento edifici e scuole norme prevenzione incendi	224.800,00	Trasferimento di immobili
	150.000,00	Stanziameti di bilancio
Totale	374.800,00	
Manutenzione straordinaria cimiteri	150.000,00	Trasferimento di immobili

	150.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	300.000,00	
Riqualificazione impianti termici edifici scolastici	300.000,00	Trasferimento di immobili
	100.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	400.000,00	
Riqualificazione Scuola Elementare D. Campana – Lotto 2 Miglioramento Sismico, Efficienza energetica	6.500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	6.500.000,00	
Miglioramento sismico Scuola Media Spinelli Lotto 4	4.800.000,00	Destinazione vincolata
Totale	4.800.000,00	
Ristrutturazione Palazzo Comunale - Lotto 3	800.000,00	Trasferimento di immobili
	150.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	950.000,00	
Giardino e parcheggio scuola D.Gabrielli	500.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	500.000,00	
Bocciodromo lotto 1	200.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	200.000,00	
Riqualificazione giardino largo Spontini	837.740,00	Trasferimento di immobili
Totale	837.740,00	
Impianto riscaldamento scuola media Rodari	522.130,00	Trasferimento di immobili
Totale	522.130,00	
Impianto riscaldamento scuola primaria Gabrielli	300.470,00	Trasferimento di immobili
Totale	300.470,00	
Riqualificazione Piazza Vezzosi	600.000,00	Trasferimento di immobili
	100.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	700.000,00	
Parcheggio via Galvani	250.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	250.000,00	

In Appendice al presente Documento è riportato il Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2023-2025. La pubblicazione del medesimo avverrà dopo l'adozione della nota di aggiornamento del DUP, così da tenere conto delle osservazioni del Consiglio Comunale e delle eventuali modifiche successive.

Come da nota IFEL, l'adozione del Programma triennale delle opere pubbliche, comprensivo dell'elenco annuale e la successiva pubblicazione degli stessi può avvenire in sede di aggiornamento del DUP. In tal modo si garantisce l'adozione della programmazione in questione in una fase temporale più prossima alla redazione del bilancio di previsione, garantendo in ogni caso le forme di pubblicità e i tempi voluti dalla normativa.

2.5.3 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva unicamente da trasferimenti in conto capitale da parte di terzi e dall'utilizzo dei proventi da rilascio di permessi a costruire destinati

parzialmente al finanziamento della spesa corrente come previsto dalla normativa vigente, meglio riassunte nella seguente tabella:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Contributi da enti terzi	51.620.469,01	51.620.469,01
Proventi da permessi a costruire destinati alla spesa di investimento	3.240.000,00	3.240.000,00
Proventi da permessi a costruire destinati alla spesa corrente	4.386.090,00	4.386.090,00
Proventi da alienazioni	7.967.345,50	7.967.345,50

2.5.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di

comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	20.854.202,1 5	19.400.813,2 2	18.183.84 9,32	17.907.724,8 1	15.479.350,3 1	13.274.752,3 1
Nuovi prestiti	0,00	575.500,00	1.600,00 0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	1.453.388,93	1.792.463,90	1.876,12 4,51	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2023	2024	2025
Spesa per interessi	562.404,00	549.867,00	473.813,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.942.802,00	2.054.265,0 0	2.130.381,00
Residuo debito	14.897.877,6 3	12.583.191, 78	10.544.151,7 8
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	2.348.263,65	2.314.685,8 5	2.039.040,00
Spesa per interessi	613.955,00	540.500,65	573.600,65
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	2.348.263,65	2.314.685,8 5	2.039.040,00

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	20 23	20 24	20 25	20 26	20 27
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2023.

ENTRATE	CAS SA 20 23	COMPETEN ZA 2023	SPE SE	CAS SA 20 23	COMPETEN ZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	29.465.954,23				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		14.155.278,67			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.221.032,70	39.332.337,00	Titolo 1 - Spese correnti	60.752.563,62	52.731.184,86
			- di cui fondo pluriennale vincolato		655.700,00
	3.354.679,00	2.606.298,15			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.401.189,50	10.599.527,00		35.543.183,56	28.177.405,47
Titolo 3 - Entrate extratributarie	25.415.589,18	16.643.524,01	Titolo 2 - Spese in conto capitale		3.650.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.300.000,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		
Totale entrate finali	119.158.444,61	83.336.964,83	Totale spese finali	96.295.747,18	80.908.590,33
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.428.374,50	2.428.374,50
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.034.978,75	11.097.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.482.296,22	11.097.500,00
Totale Titoli	14.634.978,75	14.597.500,00	Totale Titoli	18.410.670,72	17.025.874,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	133.793.423,36	97.934.464,83	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	114.706.417,90	97.934.464,83
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	19.087.005,46				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

C a t	Posizione economica	In servizio
	Segretario Generale	1
	Dirigenti	6
D	Categoria D	68
C	Categoria C	177
B	Categoria B	38
A	Categoria A	2

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo.
2. Equilibrio di Bilancio: positivo.
3. Equilibrio complessivo: positivo.

PNRR

I progetti finanziati da fondi PNRR riguardanti l'Ente sono i seguenti:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
Adozione App IO Comuni	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Servizi informatici	2023	31.304,00	esecuzione
Adozione PagoPA Comuni	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Servizi informatici	2023	20.031,00	programmazione
Estensione utilizzo piattaforme identità digitale	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Servizi informatici	2023	14.000,00	programmazione
Abilitazione al cloud per le PA locali	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.2	Servizi informatici	2023	178.002,00	programmazione
Esperienza cittadino servizi pubblici	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Servizi informatici	2024	280.932,00	programmazione
Piattaforme notifiche digitali	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Servizi informatici	2023	59.966,00	programmazione
Piattaforma digitale nazionale dati	Interventi da attivare	1	1	1.3	Servizi informatici	2023	30.515,00	analisi
Riqualificazione aree S.Giusto e perfluviale Greve	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.2	Settore OOPP	2026	5.000.000,00	esecuzione
Interventi effic.energetico Scuola primaria Pertini	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Settore OOPP	2023	1.098.900,00	esecuzione
Interventi effic.energetico Scuola D.Campana (2022 I lotto)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Settore OOPP	2023	170.000,00	esecuzione
Interventi effic.energetico Scuola D.Campana (2023 II lotto)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Settore OOPP	2024	170.000,00	esecuzione
Rigenerazione urbana - Scuola Fermi	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.1	Settore OOPP	2026	13.500.000,00	esecuzione
Interventi effic.energetico Scuola D.Gabrielli (2024)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Settore OOPP	2025	170.000,00	programmazione

1. **1) Riqualificazione funzionale area sportiva Turri Lotto 1 Nuova Scuola Media Fermi sistemazione esterna:**

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, sono in primo luogo legati alla necessità di dotare il territorio cittadino di una nuova Scuola Secondaria di 1° grado inserita in un'area riqualificata dal punto di vista paesaggistico-architettonico, in sostituzione della sede dell'attuale scuola.

La futura scuola dovrà essere concepita come un vero e proprio polo che aggregi le esperienze educative e culturali del territorio e che proponga attività di formazione e iniziative aperte anche alla cittadinanza, che potrà usufruire dei servizi educativi e culturali e delle strutture in orario extrascolastico, tenendo conto del fatto che l'intero comparto, oltre alla palestra della scuola e di un auditorium scolastico musicale, sarà completato in una fase successiva con l'inserimento di una ulteriore palestra con almeno 500 posti a sedere per spettatori, della nuova sede della

Scuola di Musica di Scandicci, di locali legati alla formazione culturale post-diploma.

Finanziamento: € 10.000.000,00 oltre € 1.000.000,00 preassegnazione 10% opere indifferibili 2023 da contributo PNRR ed € 2.500.000 fin. con mezzi propri

Fonte di finanziamento: Missione 5, componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Atto di finanziamento: DPCM 21 gennaio 2021 recante "Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale", emanato ai sensi dell'articolo 1, commi 42 e 43 della Legge 29 dicembre 2019, n. 160 che finanzia interventi triennali, fino al 2034, volti alla rigenerazione urbana da parte dei Comuni con almeno 15.000 abitanti, secondo specifici criteri e modalità.

Stato di attuazione del progetto: Approvazione progetto di fattibilità Delibera di Giunta n. 190 del 29/12/2022

2. **Efficientamento energetico Nuovo Impianto di illuminazione Scuola Elementare Dino Campana:**

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire sono sinteticamente i seguenti:

- messa in sicurezza dei corpi illuminanti
- ottenere un considerevole risparmio energetico passando a corpi illuminanti a LED
- adeguare il livello di illuminamento ai requisiti normativi

Finanziamento: € 170.000,00 (risorse confluite nel PNRR)

Fonte di finanziamento: Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019"

Atto di finanziamento: con decreto del Ministero dell'interno del 30/01/2020 sono stati assegnati ai comuni contributi destinati all'efficientamento energetico per gli anni 2021/2022/2023 e 2024 sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018, risorse confluite all'interno del PNNR

Stato di attuazione del progetto: Approvazione progetto Esecutivo con determinazione dirigenziale settore 5 Servizi Tecnici e Lavori Pubblici n. 146 – 28/07/22; consegna dei lavori 12/09/2022

3. Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza Miglioramento sismico ed antincendio Scuola S. Pertini:

Gli interventi sono finalizzati sia a migliorare il comportamento strutturale dal punto di vista sismico, che ad ottemperare alle norme antincendio vigenti ;

Finanziamento: € 999.000,00 oltre € 99.900,00 quale preassegnazione di ulteriore 10% per opere indifferibili 2022 risorse confluite nel PNRR

Fonte di finanziamento: Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica componente c4 Tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni

Atto di finanziamento:

l'articolo 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2018, n.145, ha previsto, per l'anno 2021, l'assegnazione di contributi ai Comuni per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 23/02/2021, come rettificato da decreto interministeriale del 25/08/2021, sono stati determinati i Comuni a cui spetta il Contributo

Con comunicato del 06/09/2021 pubblicato sul sito della finanza locale , ai sensi del citato art. 1 comma 139 della Legge 145/2018 sono stati individuati gli Enti che per scorrimento, sono destinatari del contributo e che devono confermare l'interesse al medesimo contributo con comunicazione da inviare entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del comunicato stesso;

Fra i Comuni assegnatari di contributi è presente il Comune di Scandicci con il progetto "Scuola Primaria Sandro Pertini- Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza antincendio ed efficientamento energetico" per un importo di € 999.000,00, posizione n. 4611

Le assegnazioni di contributi relative allo scorrimento della graduatoria del 2021 sono confluite nel PNRR Missione 2 :Rivoluzione verde e transizione ecologica; componente c4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2 : Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni come da comunicato del 17/12/2021 della Direzione Centrale per la Finanza Locale

Stato di attuazione del progetto: Approvazione progetto Esecutivo con determinazione dirigenziale settore 5 Servizi Tecnici e Lavori Pubblici n. 213 del 18/10/2022 – consegna lavori in data 09/01/2023

4. Adeguamento alle norme di sicurezza antincendio ed efficientamento energetico del plesso scolastico "Donatello Gabbrielli".

Il progetto , già completamente realizzato, prevede l'inserimento nel giardino laterale di una scala di emergenza esterna in struttura metallica quale uscita di sicurezza per la scuola elementare al piano primo, l'adeguamento alle norme antincendio, mediante interventi sull'impianto antincendio, nonché, al fine dell'efficientamento energetico dell'intero immobile, la sostituzione di tutti gli infissi esterni del piano primo (scuola primaria).

Finanziamento: € 500.000,00

Fonte di finanziamento: Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica componente c4 Tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni

Atto di finanziamento: l'articolo 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2018, n.145, ha previsto, per l'anno 2021, l'assegnazione di contributi ai Comuni per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 23/02/2021, come rettificato da decreto interministeriale del 25/08/2021, sono stati determinati i Comuni a cui spetta il Contributo.

Comunicato del 06/09/2021 pubblicato sul sito della finanza locale, ai sensi del citato art. 1 comma 139 della Legge 145/2018 sono stati individuati gli Enti che per scorrimento, sono destinatari del contributo e che devono confermare l'interesse al medesimo contributo con comunicazione da inviare entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del comunicato stesso.

Fra i Comuni assegnatari di contributi è presente il Comune di Scandicci con il progetto "**Adeguamento alle norme di sicurezza antincendio ed efficientamento energetico del plesso scolastico "Donatello Gabbrielli"**" per un importo di € 500.000,00 posizione n. 4611.

Le assegnazioni di contributi relative allo scorrimento della graduatoria del 2021 sono confluite nel PNRR Missione 2 :Rivoluzione verde e transizione ecologica; componente c4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2 : Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni come da comunicato del 17/12/2021 della Direzione Centrale per la Finanza Locale

Stato di attuazione del progetto: Lavori conclusi

5.Progetti integrati di rigenerazione urbana – per il PUI (Piani urbani integrati)“Next-re _ generation Firenze 2026:

Riqualificazione delle aree pubbliche del Quartiere San Giusto e dell'area perifluviale del fiume Greve – suddiviso in 4 lotti:

- a) "Riqualificazione area perifluviale del fiume Greve - giardino Neruda" (include pista ciclabile di collegamento con il quartiere San Giusto a centro città e riqualificazione della passerella)
- b) Plesso Scolastico Spinelli: recupero Ala nord per inserimento scuola materna con miglioramento sismico ed efficientamento energetico
- c) Plesso Scolastico Spinelli: recupero e riutilizzo di area sportiva scolastica del plesso scolastico Spinelli con ampliamento offerta anche extrascolastica
- d) Riqualificazione impianto di calcio San Giusto (campo di gioco a 11)

Finanziamento: € 5.000.000,00

Fonte di finanziamento: Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.2. "Piani Urbani Integrati" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"

Atto di finanziamento: Decreto Legge n. 152/2021, come modificato, in sede di conversione, dalla Legge n. 233/2021

Stato di attuazione del progetto: progetto di fattibilità tecnico economica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 09/03/2022

Il progetto relativo al lotto B) " Plesso Scolastico Spinelli: recupero Ala nord per inserimento scuola materna con miglioramento sismico ed efficientamento energetico" ha avuto uno sviluppo separato

Progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 04/11/2022

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale settore 5 n. 294 del 20/12/2022

Aggiudicati i lavori con determinazione dirigenziale n.32 del 15/02/2023

Linea PNRR	Attività	Finanziamento	Data conclusione attività	Costo IVA ESCLUSA	Scadenze
1.4.4 Adozione identità digitale - Comune di Scandicci	Attivazione e implementazione CIE	€ 14.000	23/05/2024	€ 3.200,00 una tantum - € 900,00 di canone	Fase1: Contrattualizzazione fornitore entro 23/05/2023
					Fase 2: Completamento attività: entro 300 gg dalla fase1
1.2 - CLOUD	Passaggio Cloud ADS, Maggioli e Dedagroup	€ 178.002	23/11/2024	Maggioli: € 2.400,00 una tantum + € 9.800,00 canone	Fase1: Contrattualizzazione fornitore entro 17/06/2023
				ADS: € 8.125,00 una tantum + € 11.280,00 canone	Fase 2: Completamento attività: entro 300 gg dalla fase1
1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA"	Implementazione servizi di pagamento PagoPA	€ 20.031	06/10/2023	Nessuno (già attivato)	Fase1: Contrattualizzato il fornitore
					Fase 2: Completamento attività: entro 240 gg dalla fase1
1.4.3 "ADOZIONE APP IO"	Implementazione e attivazione servizi di messaggistica	€ 31.304	15/11/2023	€ 4.800,00 una tantum - € 4.000,00 di canone	Fase1: Contrattualizzato il fornitore
					Fase 2: Completamento attività: entro 240 gg dalla fase1
1.4.1 SITO WEB - ESPERIENZA del Cittadino nei	Nuovo sito web + servizi on line cittadino	€ 280.932	10/06/2024	€ 66.570,00 Una tantum - € 14.800,00 canone	Fase1: Contrattualizzazione fornitore entro

servizi pubblici					16/06/2023
				€ 14.800,00 Una tantum (Sito Web)	Fase 2: Completamento attività: entro 240 gg dalla fase1
1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	Attivazione piattaforma per le notifiche digitali per Sanzioni amministrative e morosità servizi scolastici	€ 59.966	30/09/2023	In attesa proposte economiche	Fase1: Contrattualizzazio ne fornitore entro 23/03/2023

Al riguardo si evidenzia che l'Ente ha provveduto alla creazione di appositi capitoli di spesa e di entrata, da utilizzare per la contabilizzazione dei progetti PNRR, codificati come previsto dalla normativa e dalle circolari emanate in materia. L'Ente è inoltre consapevole degli stringenti obblighi di tracciabilità connessi ai progetti PNRR.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire.

Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Le risorse finanziarie, umane e strumentali delle Amministrazioni per quanto diverse tra loro per tipologia e destinazione devono essere ricondotte verso un'unica direttrice strategica: ovvero tendere alla loro valorizzazione per creare processi interni di efficienza capaci di migliorare gli output dell'Amministrazione, in termini di qualità prodotta e percepita. Tutto questo significa gestire le risorse finanziarie, umane e strumentali in modo attivo tendendo alla loro valorizzazione, e non come semplici componenti statiche dell'Amministrazione.

S'intende pertanto avviare processi strategici di valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali non tralasciando le peculiarità che le caratterizzano e cercando di trovare nell'ambito dei vincoli normativi, spazi per un loro sviluppo. Affinché le "risorse" siano effettivamente tali, è necessario che le stesse siano organizzate e gestite rispetto alle condizioni esterne, che ne potrebbero alterare il rendimento. Pensiamo ai tagli crescenti della finanza locale, ai vincoli assunzionali e al blocco del turn-over, alla difficoltà di valorizzare il patrimonio in un contesto di profonda crisi economica e sociale.

La sfida pertanto è ambiziosa, ma necessaria per sviluppare un'Amministrazione efficiente in grado di trasformare i vincoli normativi in possibilità di crescita, al fine di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati alla collettività amministrata.

L'articolo 6 del [decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Nel caso di variazione del termine di approvazione del bilancio preventivo, la scadenza per l'adozione di questo documento da parte degli enti locali è spostata ai 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento.

Con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione adottato d'intesa con quello dell'Economia e delle Finanze pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 30 giugno 2022 sono stati disciplinati i contenuti e lo schema tipo del Piao, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti".

Sulla base delle previsioni contenute nel [Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022](#) sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai seguenti piani:

- Del fabbisogno di personale;
- Azioni concrete;
- Della performance (ivi compreso il piano dettagliato degli obiettivi);
- Di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Organizzativo del lavoro agile (POLA);
- Delle azioni positive.

Inoltre nel PIAO dovranno essere incluse le scelte dell'ente in materia di formazione ed aggiornamento del personale dipendente.

La durata triennale del documento consentirà di avere un arco temporale sufficientemente ampio per perseguire con successo tali finalità.

Si riconfermano, per quanto riguarda la sottosezione "Anticorruzione e trasparenza" le linee strategiche approvate dal consiglio comunale n. 16 del 30/01/2020 per la redazione del PTCPT. Costituiscono obiettivi strategici dell'Ente in

materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da attuarsi con le modalità e con gli strumenti indicati nel PIAO, nella sotto sezione dedicata.

La sotto sezione anticorruzione dovrà prevedere:

- prevenzione della corruzione
 - ridurre l'opportunità che si manifestino casi di corruzione
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione
 - controllo e monitoraggio anche in materia di antiriciclaggio

- trasparenza
 - adempiere agli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, come aggiornato e modificato con [D.Lgs. 97/2016](#) e, da ultimo integrato, per la parte relativa ai **contratti**, dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione 2022)
 - assicurare il pieno esercizio del diritto di accesso civico
 - promuovere maggiori livelli di trasparenza, rispetto all'adempimento agli obblighi previsti dalla legge, che devono essere definiti nella sottosezione del PIAO "rischi corruttivi e Trasparenza" e negli strumenti di programmazione operativa (PdO)

Il principio ispiratore del piano è quello di:

- Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa attraverso l'individuazione di misure volte allo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'etica e sull'integrità;
- Rendere il tema della prevenzione della corruzione e dell'illegalità il tema trasversale di tutte le attività di controllo e di programmazione dell'ente attraverso il collegamento del Piano con il sistema dei controlli interni, gli obblighi di trasparenza – comunicazione, i piani della performance, il piano esecutivo di gestione e pdo;
- Progettare ed attuare l'organizzazione del Comune e lo svolgimento dei servizi in modo da favorire la partecipazione democratica e l'accessibilità totale, secondo criteri di semplificazione e snellimento burocratico, chiarezza di linguaggio e capacità di ascolto, certezza dei tempi, orari commisurati alle esigenze della città, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa, informazione e comunicazione completa e costante.
- Sana gestione delle risorse (bilancio in equilibrio, efficienza del personale e valorizzazione del merito, redditività e corretta manutenzione del patrimonio).
- Prelievo fiscale equo e attento alle esigenze sociali.
- Revisione e implementazione della struttura organizzativa, con particolare riferimento alle posizioni dirigenziali e organizzative.

Programma 1 - Organi Istituzionali

- Assicurare il buon funzionamento tecnico degli organi istituzionali dell'ente e degli organismi democratici di governo e di rappresentanza.
- Sviluppare e potenziare la comunicazione esterna al fine di promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita democratica

- Diffondere, per quanto riguarda la comunicazione esterna, la conoscenza dell'Amministrazione, della sua organizzazione, del suo funzionamento e della sua azione, mettendo a disposizione del cittadino una gamma di informazioni sempre più ampia ed estesa.
- Proseguire, nel corso del 2023, la modalità comunicazione con i cittadini attraverso il sito web istituzionale, con le news in homepage, i canali social e la newsletter del Comune quali strumenti che permettono un costante incremento della visibilità del Comune verso l'esterno e una capillare promozione dei servizi promossi dal nostro Ente.
- Continuare a garantire la trasparenza nella circolazione delle informazioni riguardanti l'attività del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari e migliorare l'accessibilità ai lavori degli stessi attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche. In questa prospettiva si segnalano: il mantenimento dell'utilizzo della diretta streaming che consente ai cittadini di essere presenti alle attività di natura istituzionale, cioè alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, la previsione del Consiglio in modalità mista per facilitare la presenza dei consiglieri alla sedute; e la totale la digitalizzazione dei processi di gestione dell'aula nelle sedute consiliari;
- Valutare la possibilità di estendere le modalità comunicative, con il potenziamento dell'utilizzo, in linea con la legislazione nazionale in materia, degli strumenti multimediali di cui sono dotati alcuni dei locali dove si svolgono eventi istituzionali e non, con la necessità di prevedere negli anni 2023/2025, l'acquisizione di nuove skills, la formazione/autoformazione del personale da destinare a tale funzione, l'analisi della strumentazione attualmente disponibile e l'acquisto di quanto mancante, l'approfondimento degli aspetti di natura giuridica connessi a privacy e copyright, la conoscenza approfondita e la gestione delle piattaforme in uso presso l'Amministrazione, una più attenta gestione dello spazio YouTube Scandicci sul sito del Comune. A supporto delle attività riguardanti sia le dirette streaming sia, più in generale, la pubblicazione e diffusione di contenuti audio-videofotografici tramite il sito web istituzionale, occorrerà procedere ad un lavoro di revisione e aggiornamento della documentazione funzionale alla pubblicazione e diffusione di contenuti, materiali, prodotti multimediali onde garantirne l'aderenza ai mutamenti del quadro normativo vigente.

Programma 2 - Segreteria Generale

- Assicurare la buona gestione dei servizi di segreteria generale, il supporto tecnico agli organi di governo, le attività connesse alla gestione degli atti amministrativi, anche perseguendo l'attuazione del principio "digital first", cardine della nuova pubblica amministrazione digitale.
- Considerare maggiormente, in questo ambito, il ruolo e la rilevanza delle attività di supporto di natura tecnico giuridica fornite sia agli organi di governo, che quelle di supporto interno agli altri settori nel miglioramento della qualità della redazione degli atti e nella esplicitazione delle procedure da seguire. Tenendo conto che ormai da anni le attività della Segreteria si svolgono con modalità prevalentemente digitali. A tal proposito rileva l'attività di approfondimento necessaria a supportare gli obiettivi di miglioramento degli applicativi gestionali in sostituzione di quelli obsoleti, attività che non hanno profili esclusivamente di natura informatica e strumentale, ma richiedono, primariamente una attenta analisi degli iter e dei procedimenti che devono supportare, così che la loro progettazione e l'attività sistemica di costruzione tecnica sia anche giuridicamente conforme alle norme sul procedimento amministrativo. A questo proposito si ricordano le attività svolte nella attivazione del nuovo protocollo informatico, nella formazione interna degli operatori, e nel quotidiano presidio del suo corretto utilizzo, così come l'obiettivo da perseguire nel corso del 2023 in collaborazione con i sistemi informativi dell'ottimizzazione del sistema di gestione documentale, con l'aggiornamento dell'applicativo per la gestione degli atti che sia integrato sia con le procedure di gestione della spesa e dell'entrata, che elaborando analisi che consentano agli strumenti informatici di gestire correttamente in forma semplificata attività quali le pubblicazioni in Albo on line oppure quella in "Amministrazione Trasparente", garantendo che le stesse pur in ambito semplificato e di maggiore efficienza si svolgano nel rispetto della normativa amministrativa vigente.
- Garantire la legalità, il buon funzionamento, la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa; gestire ed implementare il sistema dei controlli interni di regolarità amministrativa e di prevenzione della corruzione.

- Proseguire, anche per il triennio 2023/2025, le attività di formazione interna e divulgazione all'esterno sui temi della legalità, della trasparenza e della prevenzione dei fenomeni corruttivi, in parallelo con l'attività di monitoraggio sull'attuazione del Piano Anticorruzione svolta dal Segretario Generale
- Proseguire, Inoltre le attività di aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, con la finalità di ottenere un sito sempre più completo, aggiornato ed accessibile, con l'introduzione dell'integrazione con l'applicativo gestionale degli atti che permetta l'inserimento dei dati e l'invio in pubblicazione direttamente senza dovere utilizzare altri strumenti. Il tema della trasparenza diviene di fondamentale importanza anche nella predisposizione e nell'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che vede la connessione delle attività in materia già previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con la sezione del PIAO dedicata al c.d. "Valore Pubblico" e quindi alla semplificazione procedurale, alla digitalizzazione e piena accessibilità di dati, documenti ed informazioni.
- Nell'ambito della disciplina generale sui "controlli interni", sia di tipo preventivo che successivo, si inseriscono i "controlli successivi di regolarità amministrativa" contemplati dall'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000., e a tal proposito si ricorda che Il Comune di Scandicci, con Deliberazione Consiliare n.5 del 28.01.2021 e s.m.i, ha approvato il Regolamento sul sistema dei controlli interni, disciplinandone, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le modalità e gli strumenti. Dunque ai controlli successivi si applicano le norme regolamentari sopra citate, vi sono soggette le determinazioni e i contratti nella percentuale del 5% selezionata con il metodo della selezione casuale. I controlli successivi di regolarità amministrativa, attività di tipo "collaborativo", hanno lo scopo di ricondurre, per quanto possibile, nell'alveo della regolarità amministrativa l'attività provvedimento dell'Ente mediante l'adozione di opportune azioni correttive. La materia dei controlli interni, benché definita nei suoi aspetti fondamentali nelle Leggi e nel citato Regolamento, è oggetto di un costante sviluppo, nella prospettiva di progettare e implementare strumenti sempre più efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti. A ciò si aggiunga la necessità, data l'importanza strategica, di prevedere che l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa verta anche sugli interventi attuativi del PNRR di competenza comunale inserendosi nel complesso iter procedurale previsto, al fine di poter dare evidenza a tutte le eventuali azioni di miglioramento. In questa prospettiva si intende proseguire nell'implementazione del modello di controllo successivo di regolarità amministrativa, specificamente focalizzato sui processi correlati ai finanziamenti del PNRR, modello che nel prevedere modalità di controlli mensili, persegue la contrazione dei tempi tra l'adozione dei provvedimenti e l'attività di verifica, in modo da consentire gli eventuali interventi correttivi in modo tempestivo.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato

- Gestione economico finanziaria - Presidiare l'attività di programmazione e gestione economico finanziaria, attraverso l'analisi sistematica delle variabili e degli scenari economici, del quadro normativo e dei vincoli in materia di finanza pubblica, allo scopo di conseguire l'attuazione delle linee strategiche individuate nel programma di mandato e, in particolare, il mantenimento dei complessivi equilibri di bilancio. In relazione agli effetti di contrazione delle entrate proprie causati dall'emergenza sanitaria COVID-19, la gestione economico finanziaria sarà orientata, in particolare, alla massimizzazione delle risorse nella disponibilità dell'Ente, al fine di migliorare quantità e qualità dei servizi gestiti e assicurare congrui livelli di spesa di investimento.
- Programmazione, organismi partecipati
 - Implementare la pianificazione strategica e la programmazione, l'efficacia dei controlli interni, la razionalizzazione delle risorse, i servizi di staff e la valorizzazione delle competenze. Attuare e ottimizzare il sistema di valutazione ed il ciclo della performance.

- o Adeguare continuamente la struttura informatica centrale all'evolversi delle esigenze dell'ente e del progresso tecnologico; razionalizzare e rinnovare le dotazioni informatiche e di comunicazione; aggiornare i software gestionali. Sviluppare e completare il processo di riorganizzazione strutturale del CED, avviato nel 2017, mediante la delocalizzazione delle principali risorse virtuali in modo da garantire continuità operativa agli applicativi. Valutare l'eventuale delocalizzazione della infrastruttura fisica avvalendosi anche degli strumenti operativi messi a disposizione dalle principali centrali di committenza. Attuare il necessario potenziamento delle linee dati di connettività al fine di consentire continuità operativa alle risorse delocalizzate. Continuare il processo di rinnovamento del parco macchine utenti con la sostituzione dei sistemi operativi obsoleti. Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e di semplificazione amministrativa per migliorare l'efficienza interna e ridurre i tempi e la complessità per gli utenti, anche mediante l'implementazione delle attività gestite da società partecipate. Diffondere il wireless nei luoghi pubblici e il Piano per la banda larga, compreso il collegamento in fibra ottica di proprietà di tutti gli istituti scolastici del centro città. Estendere la dematerializzazione degli atti e l'inoltro telematico dei documenti.
 - o Assicurare il controllo e l'esercizio delle funzioni di indirizzo nei confronti degli organismi partecipati, perseguendo la loro razionalizzazione e riduzione, la sana gestione e l'efficienza, l'economicità e la diffusione dei servizi.
- Gare e contratti, Provveditorato e Economato;
 - Procedere all'acquisto di beni e servizi non solo di competenza degli uffici Economato e Provveditorato, ma di tutto l'Ente attraverso diverse procedure previste dalla Legge (D.lvo 50/2016) in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti telematici (start) o centrali di acquisto (Consip, Mepa);
 - Perseguire, per l'acquisto di beni e servizi, gli obiettivi dell'economicità dell'azione amministrazione, dell'imparzialità nei confronti delle imprese concorrenti, della celerità delle procedure, nel rispetto dei tempi previsti, della programmazione e della trasparenza;
 - Svolgere l'attività di supporto a tutti gli uffici comunali in merito alla redazione dei contratti e all'acquisto di beni o servizi partecipando alla centrale unica di committenza (CUC);
 - Svolgere un'attività ampia e articolata atta a consentire il funzionamento degli uffici comunali, gestendo i piccoli acquisti tramite la cassa comunale, le attività di trasloco l'acquisto di autovetture, la gestione degli inventari dei beni mobili, la gestione dei veicoli, il pagamento delle utenze, la pulizia dei locali;
 - Presidiare le commissioni di gara con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'acquisto di beni e servizi.

Programma 4 - Gestione entrate

- Procurare all'Ente le risorse necessarie a perseguire gli obiettivi individuati dall'Amministrazione attraverso la gestione delle entrate tributarie comunali ed il costante monitoraggio dell'andamento delle varie fonti di entrata;
- Fornire all'Amministrazione Comunale gli strumenti necessari ad effettuare le opportune scelte di politica fiscale per il perseguimento degli obiettivi nel rispetto degli equilibri di bilancio;
- Mettere in condizione i contribuenti di adempiere correttamente ai propri obblighi tributari nel rispetto delle normative statali e locali vigenti, con azioni mirate a rendere disponibili informazioni aggiornate per il corretto assolvimento degli obblighi tributari, quali l'adeguamento tempestivo dei Regolamenti Comunali ai cambiamenti

legislativi, l'aggiornamento puntuale delle informazioni sul sito internet relativamente ad aliquote e tariffe, valori delle aree edificabili, scadenze e modalità di pagamento, privilegiando gli strumenti on line quali il Pagopa;

- Effettuare un'efficiente ed efficace attività di contrasto all'evasione fiscale, anche attraverso il rinnovo degli strumenti tecnologici a disposizione, tendendo alla costante riduzione del numero di avvisi da rettificare attraverso l'informatizzazione delle banche dati e attività gestite;

- Assumere provvedimenti diretti a promuovere l'attività di semplificazione degli adempimenti fiscali di competenza comunale da parte dei contribuenti;

- Proseguire le azioni dirette alla riduzione del contenzioso tributario e alla sua ottimale gestione, utilizzando gli istituti previsti dall'ordinamento, quali l'autotutela, la conciliazione, l'accertamento con adesione, la mediazione e il reclamo.

Programma 5 - Gestione beni demaniali e Patrimoniali

- o Obiettivo operativo: Valorizzazione del Patrimonio comunale

La gestione e valorizzazione del patrimonio dell'Ente è un processo lungo e articolato, che sicuramente non si esaurisce nell'arco di un triennio di programmazione finanziaria, considerato soprattutto che solo da pochi anni gli è stato riconosciuto una valenza strategica di risorsa per l'Amministrazione. Nell'arco pertanto delle annualità 2020/2022 l'azione dell'Amministrazione dovrà proseguire queste attività di valorizzazione patrimoniale, individuando di volta in volta gli immobili interessati e valutando gli aspetti da valorizzare ai fini di una gestione efficiente dello stesso.

- o Completamento delle verifiche tecnico-amministrative del patrimonio immobiliare

La verifica tecnico-amministrativa del patrimonio dell'Ente è un processo lungo e articolato, che non può concludersi nell'arco di un triennio di programmazione finanziaria, anche in considerazione del fatto che solo recentemente ne è stata riconosciuta la sua effettiva importanza in quanto risorsa per l'Amministrazione. Nell'arco pertanto delle annualità 2020/2022 l'azione dell'Amministrazione dovrà proseguire questa attività.

Programma 6 - Ufficio Tecnico

- Mantenere, adeguare e incrementare il patrimonio immobiliare del Comune
- Mantenere, adeguare ed incrementare (ove previsto) le infrastrutture comunali e il sistema viario
- Gestire, mantenere, adeguare ed incrementare gli impianti tecnologici a servizio delle infrastrutture comunali (pubblica illuminazione)
- Gestire rapporti tecnici con concessionari di pubblici servizi delle infrastrutture di rete comunali
- Mantenere, adeguare ed incrementare il verde pubblico, i giardini, i parchi, le loro attrezzature ludiche e i loro arredi;
- Efficientamento energetico e servizio energia
- Realizzare interventi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi degli spazi pubblici;
- Immobili culturali: ristrutturazione e riqualificazione Teatro Mila Pieralli
- Altri immobili: ristrutturazione Palazzo Comunale (per lotti)
- Giardini: riqualificazione giardini ed aree a verde
- Opere di urbanizzazione su progetti urbanistici di iniziativa pubblica e privata
- Partecipazione, per quanto di competenza, a bandi di finanziamento in collaborazione con altri settori coinvolti, incluso bandi PNRR
- Attività/supporto di monitoraggio e rendicontazione degli eventuali finanziamenti concessi ed assegnati al settore 5 in collaborazione con gli altri settori ;

- Procedure di acquisto di lavori e servizi di ingegneria ed architettura di competenza del settore 5 attraverso le modalità previste dalla legge in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti a disposizione incluso quelli telematici (start) o le centrali di acquisto (Consip, Mepa);
- Nelle more della costituzione dell'ufficio centralizzato, procedure di acquisto di beni e servizi di competenza del settore 5 attraverso le modalità previste dalla legge in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti a disposizione incluso quelli telematici (start) o le centrali di acquisto (Consip, Mepa);
 - Attività di competenza partecipando alla Centrale unica di Committenza (CUC) – procedure di gara per appalti lavori e servizi ingegneria e architettura finanziati con risorse PNRR per il Comune di Scandicci e il Comune di Lastra a Signa

Programma 7 - Elezioni e Consultazioni Popolari - Anagrafe e Stato civile;

- o Assicurare il buon funzionamento dei servizi elettorali, di anagrafe e di stato civile, attraverso il mantenimento e l'aggiornamento delle procedure introdotte a livello legislativo e già completamente attivate nel nostro comune quali la gestione dei ANPR e il rilascio della CIE, la gestione delle Unioni civili, e delle DAT Disposizioni Anticipate di trattamento, e favorendo la semplificazione delle procedure e la facilità di accesso.

Programma 8 - Statistica e Sistemi informativi

- o Adeguare continuamente la struttura informatica centrale all'evolversi delle esigenze dell'ente e del progresso tecnologico; razionalizzare e rinnovare le dotazioni informatiche e di comunicazione; aggiornare i software gestionali. Sviluppare e completare il processo di riorganizzazione strutturale del CED, avviato nel 2017, mediante la delocalizzazione delle principali risorse virtuali in modo da garantire continuità operativa agli applicativi. Valutare l'eventuale delocalizzazione della infrastruttura fisica avvalendosi anche degli strumenti finanziari messi a disposizione dalle linee PNRR. Attuare il necessario potenziamento delle linee dati di connettività al fine di consentire continuità operativa alle risorse delocalizzate. Continuare il processo di rinnovamento del parco macchine utenti con la sostituzione dei sistemi operativi obsoleti. Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e di semplificazione amministrativa per migliorare l'efficienza interna e ridurre i tempi e la complessità per gli utenti, anche mediante l'implementazione delle attività gestite da società partecipate. Diffondere il wireless nei luoghi pubblici e il Piano per la banda larga, compreso il collegamento in fibra ottica di proprietà di tutti gli istituti scolastici del centro città. Estendere la dematerializzazione degli atti e l'inoltro telematico dei documenti.
 - o Attivazione di processi di innovazione tecnologica interna anche mediante il miglioramento dei servizi di assistenza alle postazioni;
- Attivazione processi di innovazione tecnologica verso l'utenza esterna, con particolare attenzione alla digitalizzazione dei processi e all'attivazione di servizi on-line mediante l'utilizzo del sistema pubblico di identità digitale SPID, CIE, del sistema di pagamento PagoPA e attivazione della piattaforma per le notifiche digitali, anche mediante ricorso a linee di finanziamento PNRR;
- o Formazione del personale sulle nuove tecnologie ed i servizi;
 - o Miglioramento degli applicativi gestionali e sostituzione di quelli obsoleti: upgrade dell'applicativo per la gestione degli atti amministrativi con il maggior numero possibile di integrazioni trasversali (ad es. con applicativo finanziaria) e automatismi che garantiscano maggiore semplificazione e produttività (ad es. con albo pretorio on-line o per la gestione della sezione Amm.ne Trasparente del sito).
 - o Ottimizzazione del sistema di gestione documentale (delibere e determinazioni) con inizio sperimentazione di riversamento pratiche digitali sul sistema di conservazione a norma "DAX"
 - o Aggiornamento delle pagine internet dell'Amministrazione Comunale (nuovo sito) e dei servizi al cittadino (SUAP, SUE) anche grazie alla linea di finanziamento PNRR;
 - o Gestione della convenzione con il Comune di Firenze per la gestione associata del servizio statistico;

- o Implementazione dell'attività di acquisizione di dati statistici finalizzata al supporto della programmazione strategica;
- o Perseguimento dell'estensione della forma associata con altri enti dell'area metropolitana fiorentina.

Programma 10 - Risorse Umane;

- o Valorizzare e gestire le risorse umane attraverso:
 - o la verifica e l'adeguamento continuo della struttura organizzativa ai nuovi compiti, al progresso tecnologico ed alle ridotte risorse umane e finanziarie, con particolare riferimento alle posizioni dirigenziali e organizzative;
 - un'attenta gestione delle politiche assunzionali dell'Ente, anche mediante il ricorso a procedure parzialmente o interamente da remoto, acquisendo giovani professionalità in grado di garantire il rilevante futuro turn over atteso. L'acquisizione di nuove professionalità, anche attraverso percorsi di valorizzazione interna, secondo quanto consentito ad oggi dalla normativa, è uno dei processi strategici fondamentali in materia di gestione del personale, in grado di generare una maggiore efficienza dell'azione amministrativa. Al riguardo, sarà perseguito l'indirizzo, già praticato nel recente passato, rivolto allo sviluppo di forme di convenzionamento con altri enti del comparto per le attività e le procedure di ricerca e selezione del personale, modalità gestionale che consente di efficientare le pratiche amministrative in materia di gestione delle selezioni;
 - l'individuazione e regolamentazione di forme di organizzazione del lavoro maggiormente flessibili attraverso, ad esempio, la "messa a regime" del telelavoro e del lavoro agile.
 - la contrattazione decentrata integrativa, orientata al perseguimento degli obiettivi fondamentali di efficientamento dell'attività amministrativa e di valorizzazione del personale;
 - le attività formative, che saranno migliorate e potenziate al fine di consentire il continuo aggiornamento ed adeguamento delle diversificate competenze necessarie alla realizzazione dei programmi: oltre alle esigenze specifiche di settore, saranno individuate tematiche intersettoriali di ampio raggio anche al fine di ottimizzare i relativi oneri.
 - la messa a regime della convenzione con il Comune di Lastra a Signa per la gestione associata del personale, convenzione recentemente rinnovata con l'abbandono del modulo gestionale, in precedenza utilizzato, del servizio a favore di una presa in carico della gestione medesima con assunzione diretta di responsabilità giuridica;
 - il rafforzamento del convenzionamento con ARAN, che vede il Comune di Scandicci ente capofila nella gestione di una sorta di laboratorio formativo aperto al confronto, oltre che con ARAN, con altri enti, toscani e non, del comparto, teso a sviluppare soluzioni applicative da impostare sia in sede di contrattazione nazionale che decentrata integrativa.

Programma 11 - Altri servizi generali (urp e ufficio legale)

- Ascoltare e informare i cittadini, facilitarne l'accesso ai servizi comunali e semplificare le procedure. Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e/o di semplificazione amministrativa e/o organizzativa per migliorare l'efficienza interna, i tempi e l'accoglienza per gli utenti. E' stata implementata, una particolare forma organizzativa nel nostro Ente in relazione alle attività di relazione con il pubblico, è quella di un front office polifunzionale di 1° livello, quale punto unico di accesso e di filtro per le informazioni standard su tutte le procedure dell'ente, e per questo denominato "PuntoComune". Oltre che le attività di accoglienza, alla fornitura di modulistica, informazioni di primo livello, al filtro gli ingressi ed ai contatti con gli

uffici interni per quelle informazioni o pratiche che richiedono una competenza tecnica specifica, al PuntoComune è attribuita anche la competenza di fornire direttamente i servizi propri di un Front Office anagrafico, e dunque deve lavorare in stretta sinergia con gli uffici demografici che svolgono prioritariamente attività di back office.

- Perseguire il costante miglioramento dei servizi anagrafici erogati ai cittadini costituisce uno degli obiettivi strategici. L'innovazione tecnologica, fondamentale nell'erogazione dei servizi al cittadino, proseguirà in chiave evolutiva nel prossimo triennio per aumentare la tipologia di servizi disponibili on line, pur continuando a sussistere servizi che necessitano, per loro natura, della presenza fisica dell'interessato allo sportello (quali, a titolo esemplificativo: carta di identità, autenticazioni di firma, celebrazione matrimoni, giuramenti per acquisizione cittadinanza da parte di stranieri). In questo quadro si collocano la facoltà per i cittadini di presentare dichiarazioni di residenza anagrafica, nonché rettifiche anagrafiche e di stato civile, oltre alle dichiarazioni di dimora abituale, con modalità quasi esclusivamente on line; - la possibilità di ottenere certificati anagrafici ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), riducendo così le richieste agli sportelli fisici e le attività di smistamento delle pratiche e delle istanze pervenute tramite posta elettronica certificata o per posta ordinaria;
- Proseguire e implementare, in continuità con le attività già in essere anche per il prossimo triennio, le azioni di modernizzazione e miglioramento dei servizi di front office, con la prioritaria finalità di migliorare il rapporto con l'utenza, sotto il profilo sia della modalità di accesso (fisico e on line) sia della tempistica di riscontro alle istanze presentate, la prosecuzione e implementazione dei processi di dematerializzazione dei documenti, nei limiti consentiti dal quadro normativo di riferimento; la formazione permanente del personale front office, anche in funzione della sempre più eterogenea tipologia di utenza; la cura dei luoghi di lavoro, sotto il profilo sia della funzionalità e sicurezza che dell'accoglienza.
- Sviluppare e migliorare le attività di informazione e di comunicazione istituzionale, mediante l'impiego di tutti gli strumenti consentiti dalla legge e dalla tecnologia: il sito web istituzionale, la Guida ai servizi, il periodico del Comune, i rapporti con la stampa e in mezzi di comunicazione, l'uso dei social network, dei supporti materiali e dell'attività di grafica, le pubblicazioni illustrative di servizi ed atti di particolare rilevanza, da diffondere e rendere disponibili a tutti i cittadini.
- Mantenere e consolidare le buone pratiche degli sportelli al cittadino certificati ISO 9000, del rilievo della soddisfazione degli utenti e dei servizi on-line, si prevede un aggiornamento della modalità di gestione dei reclami con l'introduzione di uno strumento di intelligenza artificiale che sia in grado di "colloquiare" virtualmente con i cittadini e di rispondere direttamente o indirettamente alle richieste, trasmettendo poi i reclami ai uffici di competenza.
- Mantenere l'utilizzo del Contact Center Metropolitano 055055, nei servizi informativi di 1° livello
- Consolidare e rafforzare la capacità interna di gestione del contenzioso legale e della consulenza legale agli organi ed agli uffici comunali.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Consolidare e potenziare l'attività di controllo e prevenzione svolta dalla Polizia municipale sulla strada, nelle attività economiche e per la civile convivenza.

Ulteriore incremento e miglioramento delle attività già oggetto di programmazione nel DUP 2021-2023.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa;

Contrasto alla microcriminalità con posa in opera di impianti di videosorveglianza cittadina nelle zone maggiormente a rischio determinate in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri.

Aumento delle telecamere di videocontrollo del territorio e contemporaneo avvio delle procedure per realizzazione di "Dorsale WI-FI" utile al miglioramento della trasmissione dei dati rilevati dalle postazioni già installate e da installare nel territorio comunale.

Programma di acquisizione di strumentazioni che il progresso tecnologico mette a disposizione delle Forze dell'Ordine, per il loro utilizzo finalizzato alla modernizzazione ed efficientazione della Polizia Municipale nello svolgimento della primaria attività di controllo e repressione delle norme del Codice della Strada al fine di perseguire il maggior livello di sicurezza stradale possibile.

Garantire il mantenimento degli interventi di contrasto all'abusivismo edilizio e commerciale; a tal fine verrà continuato il processo già avviato di informatizzazione e semplificazione delle procedure amministrative utile a consentire di liberare risorse degli Uffici Edilizia e Annona della Polizia Municipale per poter incrementare l'attività di controllo del territorio.

Consolidamento del processo di digitalizzazione degli archivi e informatizzazione delle procedure dell'Ufficio Contravvenzioni al fine di garantire servizi aggiuntivi per il cittadino, soprattutto in ambito web, oltre che al passaggio del recupero coattivo dei crediti derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada e depenalizzate a soggetto diverso da Equitalia.

Adeguare l'attività del Settore Pronto Intervento alle mutate esigenze derivanti dalle modifiche normative intervenute con la cosiddetta legge dell' "Omicidio Stradale", che hanno portato rilevante aggravio delle procedure amministrative e penali, garantendo al contempo il perseguimento degli ordinari obiettivi della predetta unità operativa.

Tutelare l'incolumità pubblica in occasione di spettacoli e manifestazioni per le quali la Legge prevede il rilascio di specifiche autorizzazioni di agibilità e di esercizio subordinate all'adozione di cautele e/o accorgimenti tecnici diretti a prevenire incidenti;

Rendere possibile la realizzazione di spettacoli e manifestazioni pubbliche nonché l'apertura di locali di pubblico spettacolo (cinema teatri e sale da ballo) contemperando il principio di iniziativa economica privata con quello prioritario di tutela della pubblica incolumità

Predisporre tutti i provvedimenti inerenti il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo quale organo tecnico previsto dalla Legge competente ad esprimere pareri inerenti l'agibilità dei locali.

Redazione del Regolamento della Polizia Municipale.

Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio

Perseguire la costruzione progressiva e condivisa della cosiddetta "Comunità educante", obiettivo cui tende da anni il Comune, a partire dai servizi educativi per la prima infanzia e dai Cei comunali, attivando alleanze fra i servizi comunali e le famiglie e fra i servizi comunali e gli istituti scolastici in occasione del passaggio dei bambini dai primi ai secondi. Per raggiungere questo obiettivo è indispensabile migliorare la comunicazione organizzativa interna in tutto il Comune e continuare a lavorare sul miglioramento del clima organizzativo nei servizi educativi, di cui va valorizzata la missione e

l'indispensabile partecipazione attiva e professionalizzata nel percorso verso la Comunità educante. Nel percorso verranno coinvolte le imprese che gestiscono, in appalto, i servizi educativi del Comune e quelli a vocazione educativa (la biblioteca, ad esempio), la Società della Salute, gli Enti del terzo settore operanti sul territorio comunale ed, in primo luogo, gli Istituti scolastici, attori primari, con il Comune, sul fronte dei Patti educativi.

Perseguire la sottoscrizione e l'implementazione di un protocollo d'intesa territoriale per la costituzione di un polo dell'infanzia, secondo le linee guida delineate dalla L. 107/2015 in riferimento ai diversi attori educativi (E.L., RT, MIUR/USR, Università ed Enti di Ricerca, Terzo Settore), anche al fine di definire una programmazione integrata e coordinata in materia di apprendimento formale e non formale per la cultura dell'educazione dell'infanzia .

Perseguire lo sviluppo delle attività formative non formali a sostegno della genitorialità e la cultura dei diritti delle bambine e dei bambini.

Perseguire lo sviluppo di attività istituzionali a sostegno dell'educazione lungo tutto l'arco della vita sia per azioni di apprendimento non formale sia per azioni finalizzate all'istruzione e alla formazione degli adulti.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

- Programmazione e gestione del sistema integrato dei servizi educativi e delle scuole di infanzia comunali, realizzazione di azioni ed interventi finalizzati all'educazione, alla formazione, alla qualità della scolarizzazione dei bambini 0-6, mettendo al centro dell'azione del Comune i bisogni dei bambini e delle famiglie ed utilizzando la metodologia della co-progettazione
- Progressiva costituzione dei Poli infanzia di cui al Decreto legislativo 65/2017
- Realizzazione degli atelier presso i servizi educativi comunali e loro progressiva implementazione
- Mantenimento del CRED quale referente dell'organismo di coordinamento scolastico nell'ambito della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione fiorentina nord/ovest, di cui è attualmente capofila il Comune di Campi Bisenzio, che gestisce anche la struttura di supporto, anche per la progettazione di attività formative per il personale educativo a livello zonale;
- Realizzazione di azioni di miglioramento del clima organizzativo nei servizi educativi e nei Cei comunali;
- Promozione di scambi europei per la condivisione delle buone prassi educative e scolastiche presenti nel territorio di Scandicci

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

- Progressiva implementazione ed attuazione dei patti di comunità nell'ambito del percorso "verso la comunità educante".
- Proseguire la disseminazione territoriale di buone pratiche pedagogiche e didattiche come deposito di valore pedagogico ed educativo condiviso attraverso le azioni di sistema del CRED (POFT e protocolli d'intesa) e l'implementazione delle azioni finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica e del disagio giovanile;
- Promozione delle iniziative di alta formazione e master specialistici erogati dalle istituzioni presenti sul territorio, anche tramite azioni specifiche di sostegno e realizzazione di eventi presso le scuole.
- Sostenere e supportare la costituzione di partenariati fra il mondo scolastico ed il mondo formativo al fine di contenere la dispersione scolastica e promuovere percorsi di istruzione e formazione, anche post diploma, nell'ottica di una valorizzazione del tessuto produttivo ed occupazionale della città.
- Nel campo dell'Edilizia scolastica, gli adeguamenti e riqualificazioni delle scuole comunali di ogni ordine e grado, incluse quelle dell'infanzia e gli spazi gioco costituiscono un processo lungo e articolato, che sicuramente non si esaurisce nell'arco di un triennio di programmazione finanziaria. Essi comprendono

interventi di nuove realizzazioni con contestuale o successiva sostituzione edilizia, di ristrutturazione, di adeguamento e di manutenzione, a valenza strategica per l'Amministrazione.

Le linee d'intervento sono costituite da adeguamenti finalizzati alla messa in sicurezza degli immobili (antincendio, antisismica, ecc.), all'efficientamento energetico e al miglioramento funzionale.

I principali interventi del triennio (in corso o da avviare) sono:

- l'ampliamento e ristrutturazione della scuola primaria "A. Pettini"
- la realizzazione nuova scuola primaria "E. Toti" (in sostituzione dell'attuale)
- la realizzazione nuova scuola secondaria di 1° grado "E. Fermi" (in sostituzione dell'attuale)
- l'adeguamento della scuola primaria "D. Gabbriellini"
- la ristrutturazione plesso scolastico "Spinelli" per inserimento scuola materna, e l'adeguamento dell'impiantistica sportiva esterna del plesso
- Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza Scuola Primaria S. Pertini (miglioramento sismico ed antincendio)
- Efficientamento energetico nuovo impianto di illuminazione a led e nuovo impianto riscaldamento Scuola primaria Dino Campana
- manutenzioni ed adeguamenti edifici scolastici

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Consolidamento del livello qualitativo raggiunto nella gestione dei servizi di ristorazione, trasporto ed accompagnamento scolastico su scuolabus e TPL.. Nell'anno 2023 verrà espletata la gara per l'affidamento pluriennale dell'appalto dei servizi di pre e post per la scuola d'infanzia statale primaria.
- Promozione degli interventi di educazione alimentare, ambientale ed alla cittadinanza attiva, valorizzando gli aspetti della partecipazione e della comunicazione.
- Rapporto di collaborazione con le componenti scolastiche (docenti, commissione mensa, comitato dei genitori) e della realtà cittadina (associazioni e imprese).
- Ulteriore qualificazione delle esperienze di educazione non formale attraverso il progetto dei Centri Estivi di qualità, con il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e degli Enti del terzo settore.

Programma 7 - Diritto allo studio

- Miglioramento delle piattaforme e procedure di iscrizione e pagamento dei servizi, con particolare riferimento alle procedure finalizzate al recupero degli insoluti
- Mantenimento del sistema dei flussi di pagamento verso le pubbliche amministrazioni tramite il portale PAGOPA, in ottemperanza alla normativa art. 5 del codice dell'Amministrazione Digitale e D.L. 179/2012

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Promozione della tradizione storica della città e valorizzazione – tramite convegni, readings, mostre d'arte e fotografiche, rassegne di narrativa e poesia, spettacoli, ecc - del patrimonio immateriale della città di Scandicci e delle figure che ne hanno animato la vita culturale.

Dare stabilità alla diffusione dell'arte moderna in città promuovendo la creatività artistica e la valorizzazione dell'arte contemporanea (anche in sedi non museali), in collaborazione con Enti ed Istituzioni a carattere regionale e nazionale.

Perseguire il mantenimento delle numerose iniziative in essere che animano la vita della città, valorizzando e sostenendo il forte patrimonio associativo culturale già consolidato sempre in una visione ampia di contaminazione e collaborazione sull'area metropolitana.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Ridefinire la vocazione e la futura identità del Teatro studio Mila Pieralli, prossimamente interessato da lavori di ristrutturazione, anche costituendo un apposito Comitato scientifico;
- Formalizzare una collaborazione pluriennale con le Gallerie degli Uffizi al fine di realizzare, in sinergia, una mostra da svolgersi nei mesi estivi ed uno spazio espositivo urbano
- Potenziamento delle attività ordinarie in termini di qualità erogata e percepita (servizi bibliotecari/archivistici e attività di promozione culturale).
- Potenziamento dei servizi bibliotecari ed archivistici nelle varie esposizioni, conferenze, presentazioni di libri, visite guidate, aperture straordinarie, anche in rapporto alle associazioni operanti sul territorio cittadino.
- Potenziamento del collegamento con il mondo scolastico, tramite il coinvolgimento degli studenti delle scuole del I e II ciclo, in programmi di promozione della lettura, laboratori, biblioteca dei ragazzi, etc..
- Sostegno dei servizi e della promozione culturale istituzionale (art bonus/sponsorizzazioni) e dell'associazionismo locale (patrocini/ contributi).
- A seguito di verifica preliminare di un piano di fattibilità che tenga conto delle risorse strutturali disponibili ed eventualmente accessibili e previo intervento edilizio, perseguire la riunificazione dell'Archivio Storico e di Deposito.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Promuovere l'integrazione fra l' associazionismo culturale, sociale e sportivo per la realizzazione di un'offerta territoriale condivisa rivolta settore giovanile.

Valorizzare le attività culturali e creative prodotte dalla popolazione giovanile della città, promuovendone la loro diffusione e fruizione.

Promuovere la mappatura delle attività culturali e creative prodotte dalla popolazione giovanile della città.

Programma 1 - Sport e tempo libero

- Assicurare e facilitare, per tutti i cittadini ,l'accesso alle attività sportive mettendo a disposizione degli stessi gli impianti comunali relativi allo svolgimento dei diversi tipi di sport, in modo diffuso sul territorio

comunale. Quanto sopra attraverso la concessione (con procedura di evidenza pubblica) della gestione degli impianti alle associazioni sportive o imprenditori privati nonché mediante la messa a disposizione degli stessi, a prezzi vantaggiosi, delle palestre annesse alle scuole sia di proprietà comunale sia provinciale ;

- Promuovere l'attività sportiva, riguardo a tutte le fasce della popolazione, ed ad ogni tipo di sport nei modi seguenti:
 - all'interno delle scuole coinvolgendo l'autorità scolastica e le associazioni sportive
 - nell'ambito della Fiera organizzando dimostrazioni dei diversi sport ,
 - erogando contributi alle associazioni sportive diretti ad incrementare la loro attività e mantenere bassi i costi per l'esercizio dello sport;
 - facendosi promotori, nei confronti degli uffici comunali competenti, e delle associazioni sportive concessionarie degli impianti dell'ampliamento e del miglioramento degli impianti sportivi stessi;
 - facilitando le iniziative assunte dalle Associazioni per la diffusione dei diversi sport ad esempio gare ciclistiche su strada, podismo, etc...
 - garantire, mediante fideiussione, i mutui assunti dalle Associazioni Sportive, concessionarie degli impianti sportivi comunali per il miglioramento e/o ampliamenti degli stessi.

- Riqualificare ed adeguare l'impiantistica sportiva comunale, in particolare mediante:
 - riqualificazione superficie dei campi di gioco del calcio a 11 negli impianti di calcio di Badia a Settimo e San Giusto
 - impianto tennis S.Giusto, Realizzazione di nuova copertura tensostatica
 - valutazioni tecniche di supporto per concessioni in gestione degli impianti sportivi
 - valutazioni tecniche e studi per realizzazione nuovi impianti sportivi o nuove collocazioni
 - Allestimento aree ludiche e fitness in parchi e giardini pubblici

Programma 2 – Giovani

- Potenziamento delle relazioni con i soggetti del terzo settore per la determinazione di una nuova e più ampia progettualità sociale, educativa e culturale a favore delle fasce giovanili e riattualizzazione, avvalendosi degli strumenti collaborativi del Codice del terzo settore, della funzione dell'ex GingerZone.
- Promozione di eventi di cultura e spettacolo rivolte ai giovani.
- Promozione del protagonismo giovanile con il potenziamento di azioni per la formazione (tirocini curriculari, extracurriculari, servizio civile) e la comunicazione pubblica dei progetti Giovanisì promossi dalla Regione Toscana.
- Sostegno dell'espressione creativa giovanile per la realizzazione di eventi di cultura e spettacolo, in rapporto alle altre realtà istituzionali (Biblioteca, Scuola di Musica e Teatro Studio) ed all'associazionismo.

Missione 7 – Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Aderire all' App Feel Florence relativa all'ambito turistico fiorentino nella quale sono creati contenuti digitali turistici di tutto il territorio metropolitano inerenti le attrazioni turistiche, gli eventi, le informazioni relative alla mobilità ed ai servizi per i turisti.

Promuovere l'informazione e la formazione per le attività turistico ricettive del territorio attraverso la diffusione di materiali prodotti da Regione Toscana e la partecipazione ai Living lab, laboratori studiati appositamente per gli operatori del settore.

Promuovere la conoscenza del territorio ai fini turistici delle opere d'arte , degli eventi culturali, di costume ed enogastronomici con le associazioni e con gli operatori turistici nell'ambito di un progetto in collaborazione tra i comuni della piana fiorentina;

Svolgere molteplici attività dirette a rendere possibile la conoscenza del territorio ai fini turistici quali:

monitoraggio dei punti di attrazioni naturali – artistici di costume eno/gastronomici;

monitoraggio delle strutture ricettive;

creazione di una segnaletica trekking mbt e equitazione con relativa cartografia e cartelli di indicazione;

collaborazione con le associazioni locali di volontariato per la manutenzione e la segnatura dei sentieri presenti in area collinare.

collaborazione con le Proloco per la promozione del territorio di competenza;

installazione di un totem informativo al capolinea della Tramvia Firenze Scandicci;

accordo con un operatore turistico privato affinché lo stesso sopperisca all'assenza di un ufficio turistico in località San Vincenzo a Torri per la promozione di tutta la Val di Pesa;

predisposizione di un strumento informativo quali ad esempio una cartina del territorio che evidenzi vari punti di attrazione;

Missione 8 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

Assicurare supporto progettuale e/o istruttorio alla fase attuativa delle previsioni contenute nel Piano Operativo, allo scopo di garantire livelli qualitativi della progettazione finalizzata a realizzare una città compatta e funzionale, a misura delle nuove esigenze sociali, nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, di accessibilità e di contenimento energetico.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

- o Definizione progettuale, a fini realizzativi, degli interventi di completamento del "Nuovo Centro della Città" lungo l'asse del tracciato tramviario, con particolare riguardo alla definizione qualitativa dello spazio pubblico ed alla realizzazione di un Parco Urbano di rilevanza metropolitana;

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- o Seguire la pianificazione attuativa e gli aspetti convenzionali relativi agli interventi di trasformazione e di riqualificazione previsti dal Piano Operativo che comportano la realizzazione di unità immobiliari di edilizia residenziale con finalità sociali o l'acquisizione gratuita al patrimonio dell'Ente di aree da destinare ad interventi di edilizia residenziale pubblica.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Pianificare lo sviluppo della città all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, limitando al massimo l'impegno di suolo non edificato nel territorio aperto garantendo il pieno rispetto delle norme di tutela in materia geologica idraulica e sismica.

Programma 1 - Difesa del suolo

- Collaborazione con Consorzio di Bonifica, Città Metropolitana, Regione e Autorità di Bacino alla messa in sicurezza del reticolo idraulico principale;
- Collaborazione con Consorzio di Bonifica, Città Metropolitana e Regione alla messa in sicurezza del reticolo idraulico minore;
 - o Studio e programmazione di interventi di miglioramento della gestione delle acque meteoriche, superficiali e di falda, anche a carico di privati (opere di urbanizzazione).
- Bonifica area ex Sirac in collaborazione con Regione Toscana;
- Interventi di monitoraggio ed eventuale bonifica ambientale;

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- Mantenere, adeguare e incrementare il patrimonio a verde del Comune;
- Miglioramento servizi al cittadino relativi al Verde Pubblico;
- Miglioramento e/o implementazione aree pubbliche affidate in gestione;
- Gestione e manutenzione del parco di Poggio Valicaia;
- Nuovo Parco Urbano area ex CNR;

Programma 3 - Rifiuti

- Attività di collaborazione con ATO;
- Attività di controllo e supervisione sul gestore del Servizio raccolta rifiuti;
- Coordinare attività di gestione e vigilanza del sistema di raccolta rifiuti;
- Incrementare la raccolta differenziata comunale;

Programma 4 - Servizio Idrico Integrato

- Attività di collaborazione con ATO;
- Attività di controllo e supervisione sul gestore del Servizio idrico integrato;
- Sulla base del contratto di servizio con il soggetto gestore, mantenere, adeguare e incrementare le reti di acquedotto e fognatura del Comune;
- Realizzare interventi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi: fontanelli

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Gestione degli strumenti di pianificazione della mobilità e della sosta

Programma 2 - Trasporto Pubblico Locale

- Assicurare alla cittadinanza un efficace ed efficiente trasporto pubblico locale sia mediante il trasporto pubblico su gomma sia mediante la tramvia Firenze Scandicci nel quadro della rete dei trasporti gestiti dalla città metropolitana e secondo gli accordi con il Comune di Firenze per l'esercizio della tramvia;
- Partecipare, per la parte di competenza comunale, fornendo le informazioni necessarie, all'attuazione della procedura di evidenza pubblica, da parte della Regione Toscana, diretta ad individuare, per l'intero territorio regionale un unico gestore del servizio di trasporto pubblico locale e collaborare con lo stesso per lo svolgimento dell'attività;
- Adottare, in attesa dell'inizio del servizio, da parte del gestore unico regionale, tutti gli atti necessari ad assicurare il mantenimento del servizio di trasporto pubblico secondo standard di qualità;
- Recepire le richieste della cittadinanza in merito al servizio di trasporto pubblico locale facendosi promotori, nei confronti del gestore di eventuali cambiamenti contemplando le esigenze del servizio con i costi dello stesso.

Programma 5 - Viabilità e Infrastrutture stradali

- 1 Assicurare la manutenzione della segnaletica stradale e l'adeguamento della viabilità ai risultati del continuo monitoraggio dei sinistri stradali con obiettivo di studio delle cause determinanti gli stessi e trasmissione di proposte di modifiche infrastrutturali al Settore Lavori Pubblici tese ad aumentare la sicurezza della circolazione stradale.

- 2 Sviluppare e migliorare l'accessibilità delle persone invalide mediante censimento degli stalli di sosta a loro riservati con successivo sviluppo di apposita forma di comunicazione, utilizzando gli strumenti digitali che mette a disposizione il web, per rendere nota l'ubicazione delle strutture disponibili nel territorio cittadino.
- Collaborare con il Front Office affinché il trasferimento delle pratiche di competenza della Polizia Municipale e ad esso delegate, possa avvenire con garanzia di buon funzionamento nella complessa e delicata fase iniziale;
 - Mantenere ed adeguare viabilità e infrastrutture stradali;
 - Miglioramento ed incremento infrastrutture per la viabilità, in particolare:
 - Riqualificazione Piazza Cavour
 - Riqualificazione Via Aleardi – Via De Amicis - Semipedonalizzazione Via De Amicis - Piazza Della repubblica
 - attività per la definizione del nuovo collegamento stradale tra SP Mosciano e via Ponte di Formicola in collaborazione con Consorzio di Bonifica e Regione
 - Riqualificazione area perifluviale del fiume Greve - giardino Neruda” (include pista ciclabile di collegamento con il quartiere San Giusto a centro città e riqualificazione della passerella
 - Monitoraggio ponti e opere d'arte;

Missione 11 – Soccorso Civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

- Piano di Protezione Civile comunale: aggiornamento continuo e miglioramento organizzativo;
- Centro intercomunale di Protezione Civile: attività previste in convenzione

Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

- Gestione segnalazioni e contributi pubblici per ripristini a seguito di danni per calamità al patrimonio pubblico e privato;
- Gestione ed esecuzione degli interventi di urgenza a seguito di calamità naturali e di protezione civile in genere;

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Consolidare l'offerta di servizi di sostegno sociale alle famiglie (comunque costituite) in situazione di disagio, con priorità per quelle a rischio di povertà e marginalità sociale e/o con minori, disabili e anziani non autosufficienti a carico, anche attraverso la Società della Salute.

Valorizzare e promuovere la sussidiarietà e la partecipazione della cittadinanza attiva in funzione dello sviluppo della solidarietà comunitaria e del potenziamento delle reti sociali di sostegno e mutuo aiuto (Social Party).

Disincentivare e contrastare le dipendenze a rischio, specie nelle fasce più giovani della popolazione, per il tramite della Società della Salute.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia ed i minori e per asili nido

Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela dei minori e della famiglia, attraverso la Società della Salute.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della disabilità e della ridotta autonomia degli adulti, attraverso la Società della Salute.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

- Razionalizzazione della spesa e adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della popolazione anziana, attraverso la Società della Salute.

Programma 4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

- Razionalizzazione della spesa e adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della popolazione a rischio di esclusione sociale, attraverso la Società della Salute.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

- Dare attuazione ad una pluralità di iniziative dirette a far fronte all'esigenza abitativa quali:
 - svolgimento delle procedure per l'assegnazione degli alloggi Erp (pubblicazione dei bandi, istruttoria delle domande, redazione delle graduatorie provvisorie, esame dei ricorsi, e redazione delle graduatorie definitive). Nell'anno 2023 verrà approvata e pubblicata la graduatoria definitiva Bando ERP pubblicato ad ottobre 2022
 - svolgimento delle procedure dirette all'erogazione dei contributi all'affitto
 - svolgimento delle procedure previste per l'erogazione di somme nei casi di morosità incolpevole
- Curare la gestione del patrimonio abitativo comunale attraverso le attività di Casa Spa provvedendo ad:
 - attivare le procedure di decadenza e di sfratto e di riassegnazione alloggi nei casi previsti dalla Legge
 - contrastare l'uso improprio delle abitazioni
 - prevenire le occupazioni abusive di alloggi Erp
 - verificare il mantenimento dei requisiti che hanno dato luogo all'assegnazione agli alloggi Erp;
 - promuovere, congiuntamente all'ufficio manutenzioni di Casa SPA, le attività di manutenzione e/o miglioramento del patrimonio abitativo di competenza di Casa Spa;

- partecipare con gli altri comuni del Lode a riunioni e studio per applicazione normativa regionale
- Curare le attività relative all'accordo per passaggio di proprietà degli alloggi Erp del comune di Firenze presenti sul territorio di Scandicci
- Predisporre tutti i provvedimenti inerenti ad individuare gli aventi diritto di alloggi di E.R.S da trasmettere agli attori degli interventi (Graduatorie – Comunicazione agli aventi diritto - verifica requisiti)
- Verificare le possidenze immobiliari, superamento patrimonio mobiliare, superamento auto e isee sugli assegnatari alloggi Erp e verificare i requisiti dei nuclei inseriti in alloggi Ers
- Predisporre tutti i provvedimenti inerenti il funzionamento della Commissione Erp, della Commissione Mobilità
- Assistere e sostenere degli utenti nelle pratiche burocratiche inerenti la casa e nella ricerca di soluzioni abitative

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- Interventi per il sostegno delle persone e dei nuclei familiari in condizione di difficoltà economica, anche tramite il Fondo di solidarietà comunale.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Assicurare, a tutti gli aventi diritto, compreso gli indigenti, una sepoltura dignitosa nell'osservanza delle normative statali e locali vigenti e della volontà dei defunti, mediante l'attività svolta dal Concessionario dei cimiteri comunali.
 - Svolgere un efficace controllo sulla gestione dei cimiteri da parte del concessionario degli stessi in merito all'osservanza degli obblighi contrattuali e delle normative statali e locali vigenti.
- 1 Promuovere le attività necessarie affinché il concessionario fornisca alla cittadinanza un servizio cimiteriale di qualità adeguandosi alle necessità degli utenti e alle mutate esigenze degli stessi. Tale obiettivo si realizza attraverso gli indirizzi da fornire al concessionario mediante ad esempio le varie disposizioni regolamentari.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Lo sviluppo armonico della città e la qualità della vita sono assicurate anche da un sistema economico in crescita, capace di migliorare in competitività, di auto alimentarsi, di diversificarsi, di reagire alle situazioni di crisi congiunturali o di sistema, di sfruttare le potenzialità infrastrutturali presenti (viabilistiche e di trasporto), le caratteristiche e la collocazione del nostro territorio, fortemente inserito e integrato in un'area metropolitana vasta e ricca di opportunità.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

SUAP - Gestione dei procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio in sede fissa di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività e nel dettaglio:

- istruttoria, predisposizione e rilascio di autorizzazioni di competenza comunale e atti unici in collaborazione con altri enti ed uffici interni (ambiente, edilizia etccc · riguardo impianti e attivit · produttive di beni e servizi (incluse att. Agricole, comm.li artigiane, turistiche alberghiere, di altri servizi e telecomunicazioni);
- verifiche SCIA presentate e predisposizione di eventuali provvedimenti di sospensione attivit ·
- istruttoria e rilascio Bolli CEE, produzione generi alimentari;
- Procedure per strutture socio-sanitarie ed educative;
- Ascensori e montacarichi; Istruttorie per nuovi impianti; diffide ; aggiornamenti sugli impianti;
- Pareri preventivi a enti terzi;
- Piani di miglioramento agricolo congiuntamente all'edilizia;
- Certificazione di qualità;
- Informazioni e supporto alle imprese per l'attivazione dei procedimenti di competenza con risposta prioritaria.
- sviluppo e semplificazione digitale.

SVILUPPO ECONOMICO - Atti di gestione attività commerciali su aree pubbliche:

- a) convenzione servizio taxi
- b) verifiche regolarità contributiva (Durc)
- c) gestione Cosap e Tariffe Servizi commercio su aree pubbliche
- d) gestione spettacoli viaggianti
- e) gestione atti relativi a installazione dehors

Predisposizione atti per l'affidamento della Fiera e successiva organizzazione e gestione della stessa in collaborazione con l'impresa affidataria.

Attività di promozione del commercio e del territorio in generale mediante organizzazione e/o sovvenzione di eventi e iniziative;

Gestione dei rinnovi delle concessioni di commercio su aree pubbliche in applicazione della L. 77/2020 e successive modifiche.

Aggiornamento e modifica del regolamento su area pubblica sulla base del monitoraggio effettuato sui mercati e la loro organizzazione anche durante la pandemia.

Modifiche e riassetto del mercato settimanale di piazza Togliatti in seguito a sperimentazione;

Missione 19 - Relazioni Internazionali

Promuovere le relazioni internazionali per la valorizzazione delle attività culturali e produttive della città internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale. A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
			Data e estremi provvedimenti di approvazione	
Strumento di Pianificazione territoriale - adottato	si	no	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Strutturale adottato con Deliberazione C.C. n. 132 del 12.11.2003; - Variante di aggiornamento del Piano Strutturale adottata con Deliberazione C.C. n. 30 del 23.02.2012; - Variante di conformazione al PIT/Piano Paesaggistico Regionale adottata con Deliberazione C.C. n. 77 del 10.07.2018; - Variante di adeguamento del Piano Strutturale all'integrazione del Piano Paesaggistico Regionale riferita all'individuazione delle "aree gravemente compromesse o degradate" nel territorio del Comune di Scandicci, adottata con deliberazione C.C. n. 58 del 30.06.2020. 	
Strumento di Pianificazione Urbanistica - adottato	si	no	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Operativo adottato con Deliberazione C.C. n. 78 del 10.07.2018; - Variante di adeguamento del Piano Operativo all'integrazione del Piano Paesaggistico Regionale riferita all'individuazione delle "aree gravemente compromesse o degradate" nel territorio del Comune di Scandicci, adottata con deliberazione C.C. n. 59 del 30.06.2020. 	
Strumento di Pianificazione territoriale - approvato	si	no	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Strutturale approvato con Deliberazione C.C. n. 74 del 31/05/04 e successive varianti approvate con Deliberazione C.C. n. 57/2013 e con Deliberazione C.C. n. 33/2019; 	

			- la Variante di adeguamento del Piano Strutturale all'integrazione del Piano Paesaggistico Regionale è divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT, in data 2.09.2020, dell'avviso che dà atto che non sono pervenute osservazioni a seguito del relativo deposito.
			- Piano Operativo approvato con Deliberazione C.C. n. 34 del 10/04/2019; - la Variante di adeguamento del Piano Operativo all'integrazione del Piano Paesaggistico Regionale è divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT, in data 2.09.2020, dell'avviso che dà atto che non sono pervenute osservazioni a seguito del relativo deposito.
Strumento di Pianificazione Urbanistica - approvato	si	no	
Programma di Fabbricazione	si	no	
3PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si	no	
* Artigianali	si	no	
* Commerciali	si	no	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95)			
si			
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.			
P.I.P.			

Territorio

Il Comune di Scandicci fa parte di un articolato sistema insediativo policentrico che interessa buona parte della Toscana centrale, caratterizzato da una fitta rete di interdipendenze tra le città maggiori ed i centri minori del sistema.

Il territorio Comunale ha un'estensione di Km² 59,59; si estende dal fiume Arno, a nord, fino alla valle del fiume Pesa che ne stabilisce il confine a sud ovest.

Nel territorio sono presenti risorse idriche quali n. 4 fiumi e torrenti e n. 17 piccoli invasi artificiali, alcuni dei quali utilizzati ad uso irriguo.

Per quanto concerne le infrastrutture viabilistiche Scandicci è attraversato dall'Autostrada A1 e dalla S.G.C. FI-PI-LI; in particolare sono presenti circa Km 6 di rete autostradale, circa Km 16 di strade provinciali, circa Km 174 di strade comunali e circa Km 57 di strade vicinali.

Morfologicamente il territorio è caratterizzato da una fascia di circa 2.000 ettari che fa parte della piana dell'Arno, della Greve e di torrenti minori come il Vingone. Nella pianura si concentra quasi totalmente lo sviluppo edilizio residenziale che, attestato sul confine con Firenze, si estende sino ad interessare l'intera fascia pianeggiante fino al confine opposto di Lastra a Signa.

I rimanenti due terzi del Territorio, ad esclusione della zona pianeggiante attorno al fiume Pesa, sono a carattere collinare con rilievi massimi attorno ai 400 metri s.l.m. che costituiscono lo spartiacque ad est e ad ovest separando i versanti dell'Arno e della Pesa. Questa parte del territorio ha conservato quasi intatto il suo equilibrio ambientale ed il suo aspetto tradizionale fatto di vasti territori aperti destinati all'agricoltura con la presenza di coloniche, ville, fattorie e piccoli borghi quali S. Martino alla Palma, San Vincenzo, San Michele a Torri, Rinaldi, Mosciano e Santa Maria a Marciola.

La pianificazione territoriale e urbanistica

Gli strumenti urbanistici generali

La L.R. n° 1 del 3.01.2005 "*Norme per il Governo del Territorio*" prevedeva il definitivo superamento del Piano Regolatore Generale e la sua sostituzione con due strumenti distinti:

- il Piano Strutturale
- il Regolamento Urbanistico.

Il Piano Strutturale (P.S.) costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune, definisce le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario, di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive per le concrete trasformazioni. Il P.S. è stato approvato con Deliberazione C.C. n° 74 del 31.05.2004, ed aggiornato con successive varianti approvate con Deliberazione C.C. n° 57 in data 08.07.2013 e con Deliberazione C.C. n° 33 in data 10.04.2019. E' stato inoltre adeguato all'intervenuta integrazione del Piano Paesaggistico Regionale con Deliberazione C.C. n. 58 del 30.06.2020, divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT, in data 2.09.2020, dell'avviso che dà atto che non sono pervenute osservazioni a seguito del relativo deposito.

Il Regolamento Urbanistico (R.U.) del Comune di Scandicci, atto di governo del territorio che conteneva la pianificazione urbanistica, è stato approvato con Deliberazione C.C. n° 10 del 19.02.2007, ed oggetto di revisione quinquennale, approvata con Deliberazione C.C. n. 58 in data 08.07.2013.

La L.R. n° 65 del 10.11.2014 ha poi previsto il superamento del Regolamento Urbanistico, articolando la strumentazione urbanistica generale del Comune in Piano Strutturale e Piano Operativo.

Il Piano Operativo (P.O.), atto di governo del territorio che traduce operativamente le indicazioni del Piano Strutturale nella disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ammesse in ogni porzione del territorio comunale, è stato approvato con Deliberazione C.C. n° 34 del 10.04.2019 e successiva Deliberazione C.C. n. 60 dell'11.07.2019 (per una previsione puntuale). E' stato altresì adeguato all'intervenuta integrazione del Piano Paesaggistico Regionale con Deliberazione n. 59 del 30.06.2020, divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT, in data 2.09.2020, dell'avviso che dà atto che non sono pervenute osservazioni a seguito del relativo deposito. Esso contiene la nuova programmazione per il quinquennio 2019 - 2024, che comprende:

Aree di Trasformazione di nuova programmazione:

TR 02a	Via Makarenko / integrazione residenziale
TR 04dbis	Via G. Prati (prosecuzione) / integrazione residenziale
TR 04dter	Viuzzo della Marzoppina (loc. 'Gli Allori') / integrazione residenziale
TR 04dquater	Viuzzo della Marzoppina / integrazione residenziale
TR 04f	Via I. Nievo (interno) / integrazione residenziale
TR 05b	Via del Pantano / integrazione residenziale
TR 05c	Via di Casellina (pressi cavalcavia) / nuovo stabilimento produttivo
TR 05e	Via G.B. Pergolesi (interno) / integrazione residenziale
TR 07b	Via del Parlamento Europeo / nuovo stabilimento produttivo
TR 09cbis	Via V. Michelassi / nuovo stabilimento produttivo

Aree di Trasformazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate con modifiche significative o sostanziali:

TR 01a	S. Giusto a Signano / strutture con destinazioni specialistiche, insediamenti residenziali ed interventi di interesse pubblico					
TR 04d	Viale Aldo Moro / insediamenti multifunzionali e verde pubblico attrezzato					
TR 05d	Via di Casellina / nuovo stabilimento produttivo (già area TR 10b)					
TR 09c	Via V. Michelassi complementari	(prosecuzioni e)	/	insediamenti	produttivi	e funzioni

Aree di Trasformazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate senza modifiche sostanziali:

TR 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
TR 03b	Villa Costanza / integrazione residenziale e funzioni complementari
TR 04c	Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone nn. 3 (parte), 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Programma Direttore)
TR 04e	Via Vivaldi - Via dell'Acciaio / insediamenti residenziali
TR 05a	Largo Spontini / integrazione residenziale e ridefinizione dello spazio pubblico
TR 06a	Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni
TR 06b	Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.)
TR 06d*	Via del Pantano / ampliamento di stabilimento produttivo

Aree di Trasformazione del Regolamento Urbanistico 2013 con Piani Attuativi o Progetti Unitari approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione):

TR 01b*	Via Allende / integrazione residenziale
TR 04a*	Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore)
TR 04b	Nuovo centro della città (zona n° 2 del Programma Direttore)
TR 04cbis*	Nuovo centro della città / zona n. 3 (parte) del Programma Direttore
TR 07a*	Casicciole / integrazione residenziale
TR 09d*	Via della Pieve / integrazione residenziale

TR 09h*	Capannuccia / integrazione residenziale
TR 12c*	S. Vincenzo a Torri / integrazione residenziale

Aree di Riqualificazione di nuova programmazione:

RQ 01c	Istituto di Istruzione Superiore 'Sasseti-Peruzzi'/ riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 02e	Piazza Togliatti / riconfigurazione e integrazione funzionale
RQ 02f	Via V. Monti (ex distributore carburanti) / integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 02g	Via IV Novembre / riqualificazione di area con consistenze incongrue
RQ 04f	Ex asilo-nido - Via G. Pestalozzi / riconversione funzionale
RQ 05g	Via di Casellina / Via dell'Unità d'Italia / recupero di area degradata con realizzazione di attrezzature sportive
RQ 06e	Hotel 'Marzia' / integrazione di struttura alberghiera
RQ 07d	Via delle Fonti / integrazione e riqualificazione di area produttiva
RQ 08d	Badia a Settimo - Via dell'Orto / recupero di area dismessa e integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 08e	S. Colombano - Via del Chese / riqualificazione di area con impianto di lavorazione inerti
RQ 09f	Via del Confine / integrazione e riqualificazione di stabilimento produttivo
RQ 12c	Via Empolese / Integrazione di stabilimento produttivo legato alla produzione agricola

Aree di Riqualificazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate con modifiche significative o sostanziali:

RQ 02c	Area Superal / riorganizzazione di insediamento commerciale e integrazione residenziale
RQ 05a*	Sede ARVAL Italia (Area ex fonderia "Le Cure") / ampliamento di edificio direzionale
RQ 06d	Via E. Conti / riqualificazione e ampliamento di edificio produttivo
RQ 08a	Badia a Settimo / riqualificazione di area con deposito di merci e materiali edili
RQ 08b	S. Colombano / riqualificazione di area con stalle per cavalli

Aree di Riqualificazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate senza modifiche sostanziali:

RQ 02d	Via di Scandicci Alto / riorganizzazione funzionale di complesso abitativo
RQ 03b	Villa La Lucciola
RQ 04b	Scuola media superiore 'L.B. Alberti' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 04c	Isolato Via Carducci - Via Francoforte sull'Oder / integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 04d	Via Rialdoli - area ex-ENEL / riconversione funzionale di complesso specialistico
RQ 04e	Scuola media inferiore 'E. Fermi' / riconversione funzionale di area con plesso

	scolastico
RQ 05b	Area Gucci / riorganizzazione e ampliamento di insediamento produttivo e direzionale
RQ 05c	Via Baccio da Montelupo / riconfigurazione del fronte edificato e integrazione residenziale
RQ 05e	Area stabilimento Banci / riqualificazione di insediamento produttivo con integrazione di funzioni
RQ 05f	Via Ponchielli - attività di commercializzazione prodotti petroliferi / riconversione funzionale
RQ 06a	Area ex opificio conserviero "Zaccaria Rossi"
RQ 06b*	Area ex magazzino INPDAP / integrazione funzionale di stabilimento produttivo
RQ 06c	Area ex mangimificio Benini
RQ 07a	Viale C. Darwin / riconfigurazione di stabilimenti produttivi
RQ 07b	Via del Parlamento Europeo / riqualificazione e riconversione funzionale dell'area dell'ex Centro Servizi del Ministero delle Finanze
RQ 07c	Viuzzo di Porto / ampliamento e adeguamento funzionale di complesso produttivo
RQ 09d	Via Pisana (loc. 'Granatieri') / riqualificazione e integrazione di stabilimento produttivo
RQ 09e	Ex asilo-nido / loc. 'Granatieri'
RQ 10a	Rinaldi / riordino e riqualificazione di area con deposito carburanti
RQ 11a	S. Maria a Marciola / Ristorante "Fiore"
RQ 12a	Ex scuola elementare S. Michele a Torri / riconversione funzionale
RQ 13a	Via di Mosciano / Ristorante "Anastasia"
RQ 13b	Mosciano / ex Casa del Fascio

Aree di Riqualificazione del Regolamento Urbanistico 2013 con Piani Attuativi o progetti Unitari approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione):

RQ 01b*	S. Giusto a Signano / recupero di area con opifici dismessi
RQ 08c*	Via del Pellicino / integrazione residenziale
RQ 09a*	S. Giuliano a Settimo / recupero di area con edifici e manufatti incongrui
RQ 09b*	Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali
RQ 12b*	Area ex Centro Zootecnico "Le Palle"

Aree di Completamento di nuova programmazione:

CP 06c	Via Bassa / integrazione residenziale
CP 10a	Via delle Prata (Rinaldi) / integrazione residenziale

Aree di Completamento del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate senza modifiche sostanziali:

CP 01b	Via del Molin Nuovo / ampliamento residenziale
CP 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
CP 03b	Piazza Kennedy / integrazione residenziale

Aree di Completamento del Regolamento Urbanistico 2013 con progetti approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione):

CP 04b*	Via Romero / integrazione residenziale
---------	--

Gli strumenti urbanistici attuativi

Con riferimento alla nuova programmazione quinquennale si segnala:

- l'intervenuta riapprovazione, con Deliberazione C.C. n. 20 del 30.01.2020 del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo alla vasta area di trasformazione TR04c, corrispondente alle zone nn. 3 (parte), 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del "Programma Direttore per la realizzazione del nuovo centro della città", resasi necessaria ai fini dell'adeguamento e della conformazione dello stesso alla nuova disciplina introdotta dal Piano Operativo per l'Area di Trasformazione. Inoltre, con deliberazione C.C. n. 123 del 17.12.2020, è stato approvato l'aggiornamento di una posizione catastale, con contestuale correzione di minimi errori materiali riscontrati nel Piano Particolareggiato approvato;
- l'intervenuta approvazione, con Deliberazione C.C. n. 37 del 28.05.2020, del Progetto Unitario di iniziativa privata relativo all'Area di Riqualficazione "RQ 07b - Via del Parlamento Europeo", che prevede la riconversione funzionale del complesso edilizio originariamente destinato ad ospitare il Centro Servizi del Ministero delle Finanze, attraverso un progetto complessivo di riqualficazione urbanistica e di recupero funzionale;
- l'intervenuta approvazione, con Deliberazione C.C. n. 101 del 22.10.2020, del nuovo Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualficazione RQ 08c Badia a Settimo - Via del Pellicino, in variante rispetto a quello precedentemente approvato con Deliberazione C.C. n. 45/2018;
- l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. n. 35 in data 11.03.2021, del Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualficazione "RQ 08b - S. Colombano/ Riqualficazione di area con stalle per cavalli", finalizzato al superamento dello stato di degrado urbanistico dell'area, attraverso la demolizione dei manufatti esistenti e la realizzazione di un intervento di completamento ad uso residenziale;
- l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. n. 38 del 30.03.2021, del Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualficazione "RQ 05e - Area stabilimento Banci/Riqualficazione di insediamento produttivo con integrazioni di funzioni", finalizzato all'integrazione e alla riorganizzazione funzionale del complesso produttivo con eventuale integrazione o sostituzione di funzioni;
- l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. n. 72 del 9.06.2021, del Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualficazione RQ 08d - Badia a Settimo - Via dell'Orto/recupero di area dismessa e integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali", finalizzato al superamento delle condizioni di degrado urbanistico e ambientale mediante eliminazione delle consistenze edilizie incongrue e/o in precario stato di conservazione e alla realizzazione di un nuovo complesso edilizio interamente o prevalentemente residenziale;
- l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. n. 93 del 20.07.2021, dello schema di convenzione per l'intervento diretto convenzionato relativo all'**Area di Trasformazione TR 02a "Via Makarenko - Integrazione Residenziale"**;

- **l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. 110 del 30.09.2021**, del Progetto Unitario per l'Area di Riqualificazione RQ02f "Via Vincenzo Monti (ex distributore carburanti)", che **prevede la realizzazione di un modesto intervento edilizio da destinare ad attività direzionali, terziarie e commerciali al fine di dare continuità all'edificato esistente tra Via Edmondo De Amicis e Via Vincenzo Monti**;
- **l'intervenuta approvazione (deliberazione C.C. n. 46 del 28.07.2022) del Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Trasformazione "TR 05e - Via G.B. Pergolesi/integrazione residenziale"**, che prevede la realizzazione di un modesto intervento di completamento ad uso residenziale e di opere pubbliche quali aree verdi, percorsi pedo-ciclabili, parcheggi pubblici e il prolungamento del tratto interno di Via G.B. Pergolesi;
- **l'intervenuta approvazione (deliberazione C.C. n. 47 del 28.07.2022) del Progetto Unitario di iniziativa privata relativo all'Area di trasformazione "TR 05a - Largo Spontini/integrazione residenziale e ridefinizione dello spazio pubblico"**. L'intervento prevede la realizzazione di una nuova edificazione residenziale, con funzioni complementari di interesse pubblico, e potenziamento della dotazione di parcheggi pubblici nell'intorno urbano di riferimento;
- **l'intervenuta approvazione (deliberazione C.C. n. 92 del 20.12.2022) del Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualificazione "RQ05c - Via Baccio da Montelupo"**, che prevede la realizzazione di due edifici residenziali oltre ad opere di urbanizzazione quali parcheggi pubblici, verde di corredo e un percorso pedo-ciclabile di collegamento fra Via Baccio da Montelupo e Via Pisana;
- l'intervenuta presentazione di numerose ulteriori proposte di Progetti Unitari di iniziativa privata, attualmente in corso di istruttoria.

Risultano già realizzati i seguenti interventi:

- Area di Riqualificazione 'RQ 06d - Via Conti / Riqualificazione e ampliamento di edificio produttivo';
- Area di Riqualificazione "RQ 09a - San Giuliano a Settimo/ recupero di area con edifici e manufatti incongrui";

Interventi in corso di esecuzione:

- Area di Trasformazione TR 09h - Capannuccia/integrazione residenziale;
- Area di Riqualificazione RQ02f "Via Vincenzo Monti (ex distributore carburanti)";
- Area di Riqualificazione RQ04c - Area delimitata da Via F. sull'Oder, Piazza G. Boccaccio, Via G. Carducci;
- Area di Trasformazione "TR 02a - Via Makarenko";

Tenuto conto dello stato di avanzamento dell'iter istruttorio e/o autorizzativo delle proposte di Piani Attuativi / Progetti Unitari convenzionati / Interventi diretti convenzionati, è prevedibile che nel prossimo triennio - salvo modifica delle vigenti previsioni urbanistiche - giungano, in tutto o in parte, in fase esecutiva gli interventi relativi ai seguenti ambiti:

- Area di Trasformazione TR 01a "San Giusto a Signano";
- Area di Trasformazione TR 01b - Via Allende / Integrazione residenziale;

- Area di Trasformazione TR 04c Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone n° 3 (parte)-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore;
- Area di trasformazione TR 04e - Via Vivaldi - Via dell'Acciaiolo / insediamenti residenziali;
- Area di Trasformazione "TR05a - Largo Spontini";
- Area di Trasformazione TR 06a - Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni;
- Area di trasformazione TR 05b - Via del Pantano - integrazione residenziale;
- Area di Riqualficazione "RQ05c - Via Baccio da Montelupo";
- Area di trasformazione "TR 05e - Via G.B. Pergolesi / integrazione residenziale";
- Area di riqualificazione RQ 05g - Via di Casellina / Via dell'Unità d'Italia - recupero di area degradata con realizzazione di attrezzature sportive;
- Area di Riqualficazione "RQ08b - San Colombano - Riqualficazione d'area con stalle per cavalli";
- Progetto Unitario relativo all'Area di Riqualficazione "RQ08c Badia a Settimo - Via del Pellicino";
- Area di Riqualficazione "RQ 08d - Via dell'Orto";
- **Area di Trasformazione TR 07b - Via del Parlamento Europeo;**
- **Area di Trasformazione TR 05c - Via di Casellina /Cavalcavia;**
- Area di Riqualficazione RQ 09d - Via Pisana /Loc. 'Granatieri'

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2023/2025, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2022 e la previsione 2023.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Progra m. Annu a 2023	% Sco sta m. 202 2/2 023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Entrate Tributarie (Titolo 1)	35.567.226,01	37.578.502,81	38.719.475,00	39.332.337,00	1,58%	40.423.636,00	40.468.075,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	6.753.325,15	3.907.981,85	3.379.861,07	2.606.298,15	- 22,89%	2.339.023,15	2.245.291,15
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	7.789.756,32	9.048.573,43	17.039.439,25	10.599.527,00	- 37,79%	10.606.527,00	10.584.527,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	50.110.307,48	50.535.058,09	59.138.775,32	52.538.162,15	-11,16%	53.369.186,15	53.297.893,15
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	1.076.177,45	1.310.450,00	1.295.979,00	1.462.030,00	12,81%	1.462.030,00	1.462.030,00
Avanzo applicato spese correnti	173.646,36	2.140.291,62	2.040.453,26	0,00	- 100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	725.370,82	1.005.629,81	989.892,88	737.988,39	- 25,45%	655.700,00	655.700,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	52.085.502,11	54.991.429,52	63.465.100,46	54.738.180,54	-13,75%	55.486.916,15	55.415.623,15
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	5.015,39	15.886,96	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	2.392.916,30	2.221.732,83	6.517.510,27	9.213.269,01	41,36%	31.107.200,00	11.300.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	436.579,17	1.133.707,17	6.973.602,35	4.888.225,00	- 29,90%	1.503.330,00	1.543.290,50
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	729.769,96	5.780.602,44	1.418.338,48	1.080.000,00	- 23,85%	1.080.000,00	1.080.000,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	327.874,60	898.985,00	1.903.646,25	0,00	- 100,00%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	- 100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.783.796,03	5.284.695,54	4.359.250,25	0,00	- 100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	13.134.695,19	13.154.261,19	14.454.273,99	13.417.290,28	-7,17%	3.650.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	18.810.646,64	29.065.371,13	37.226.621,59	28.598.784,29	-23,18%	37.340.530,00	13.923.290,50

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	27.662.345,60	29.656.342,51	30.757.723,00	31.294.817,00	1,75%	31.794.817,00	31.794.817,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.904.880,41	7.922.160,30	7.961.752,00	8.037.520,00	0,95%	8.628.819,00	8.673.258,00

Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.567.226,01	37.578.502,81	38.719.475,00	39.332.337,00	1,58%	40.423.636,00	40.468.075,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa che sarà redatta in riferimento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scost. am. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.530.820,65	3.763.618,85	3.161.861,07	2.388.298,15	-24,47%	2.161.023,15	2.067.291,15
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	222.504,50	144.363,00	188.000,00	188.000,00	0%	168.000,00	168.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	6.753.325,15	3.907.981,85	3.379.861,07	2.606.298,15	-22,89%	2.339.023,15	2.245.291,15

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa che sarà redatta in riferimento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scost. am. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.895.504,01	6.058.350,12	6.774.848,84	6.769.827,00	-0,07%	6.796.827,00	6.774.827,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.447.027,15	1.538.984,93	1.557.500,00	1.901.500,00	22,09%	1.901.500,00	1.901.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	32.839,20	31.582,68	37.150,00	35.000,00	-5,79%	35.000,00	35.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	648.268,90	676.330,96	1.188.427,00	1.250.000,00	5,18%	1.250.000,00	1.250.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	766.117,06	743.324,74	7.481.513,41	643.200,00	-91,40%	623.200,00	623.200,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.789.756,32	9.048.573,43	17.039.439,25	10.599.527,00	-37,79%	10.606.527,00	10.584.527,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa che sarà redatta in riferimento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Progr am. Annu a 2023	% Scost am. 2022/ 2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	5.015,39	15.886,96	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.392.916,30	2.221.732,83	6.517.510,27	9.213.269,01	41,36%	31.107.200,00	11.300.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	436.579,17	1.133.707,17	6.973.602,35	4.888.225,00	-29,90%	1.503.330,00	1.543.290,50
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.810.334,41	1.414.904,19	7.952.201,47	2.542.030,00	-68,03%	2.542.030,00	2.542.030,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.644.845,27	4.786.231,15	21.443.314,09	16.643.524,01	-22,38%	35.152.560,00	15.385.320,50

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto sarà riportato nella nota integrativa 2023-2025.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Progr am. Annu a 2023	% Scosta m. 2022/20 23	Programmazi one pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	327.874,60	323.485,00	303.646,25	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	327.874,60	898.985,00	1.903.646,25	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Progr am. Annu a 2023	% Scosta m. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%	3.500.000,00	3.500.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2023	20 24	20 25
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	14.155.278,67	4.305.700,00	655.700,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura trib.contrib.	39.332.337,00	40.423.636,00	40.468.075,00
e perequativa			
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.606.298,15	2.339.023,15	2.245.291,15
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	10.599.527,00	10.606.527,00	10.584.527,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	16.643.524,01	35.152.560,00	15.385.320,50
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE Entrate	97.934.464,83	107.424.946,15	83.936.413,65

Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	52.731.184,86	53.368.457,47	53.221.048,47
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	28.177.405,47	37.254.390,68	13.833.155,13
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE Spese	97.934.464,83	107.424.946,15	83.936.413,65

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2023/2025	Spese previste 2023/2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	31.664.439,93	35.661.298,80
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	8.112.967,00	8.481.134,04
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	67.895.334,00	71.780.149,30
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	3.805.368,45	6.689.860,10

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	2.061.562,00	3.253.115,93
MISSIONE 07 - Turismo	1	70.200,00	72.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	4.401.131,00	4.488.463,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	41.983.122,00	43.009.053,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	19.371.844,94	23.725.089,32
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	255.900,00	296.200,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	25.472.449,00	27.378.713,11
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	105.000,00	105.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	1.318.800,00	1.479.395,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	39.000,00	100.832,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	13.197.333,25	12.065.338,48
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	6.701.990,50	6.917.682,55
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	10.500.000,00	10.500.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	33.292.500,00	33.292.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese. Nelle tabelle di seguito viene esposto il dettaglio delle spese assegnate ad ogni missione distintamente per ogni programma associato alla missione e per titoli di spesa:

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.150.037,00	12.027.764,00	11.483.497,80
Programma	Organi istituzionali	1.033.426,00	1.181.950,00	1.205.450,00
Programma	Segreteria generale	522.500,00	543.400,00	543.400,00
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.367.155,00	1.389.155,00	1.389.155,00
Programma	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	849.600,00	848.400,00	848.400,00
Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.387.784,00	2.038.993,00	1.702.010,00
Programma	Ufficio tecnico	2.408.500,00	2.512.220,00	2.521.820,00
Programma	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	348.100,00	391.700,00	420.700,00
Programma	Statistica e sistemi informativi	1.238.518,00	1.131.932,00	880.548,80
Programma	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Programma	Risorse umane	535.314,00	497.214,00	479.214,00
Programma	Altri servizi generali	1.459.140,00	1.492.800,00	1.492.800,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.150.037,00	12.027.764,00	11.483.497,80

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.150.037,00	12.027.764,00	11.483.497,80
	Titolo 1 - Spese correnti	11.003.037,00	11.227.764,00	10.979.149,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.147.000,00	800.000,00	504.348,80
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.150.037,00	12.027.764,00	11.483.497,80

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
Programma	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
Programma	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	2.752.224,68	2.863.704,68	2.865.204,68
Programma	Polizia locale e amministrativa	2.752.224,68	2.863.704,68	2.865.204,68
Programma	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	2.752.224,68	2.863.704,68	2.865.204,68

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	2.752.224,68	2.863.704,68	2.865.204,68
	Titolo 1 - Spese correnti	2.709.031,00	2.820.511,00	2.822.011,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	43.193,68	43.193,68	43.193,68
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	2.752.224,68	2.863.704,68	2.865.204,68

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	17.171.978,56	37.265.110,87	17.343.059,87
Programma	Istruzione prescolastica	1.654.003,05	6.848.810,00	919.493,00
Programma	Altri ordini di istruzione non universitaria	11.799.341,00	26.702.632,00	12.751.495,00
Programma	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Programma	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Programma	Servizi ausiliari all'istruzione	3.403.434,51	3.398.468,87	3.356.871,87
Programma	Diritto allo studio	315.200,00	315.200,00	315.200,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	17.171.978,56	37.265.110,87	17.343.059,87

MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	17.171.978,56	37.265.110,87	17.343.059,87
	Titolo 1 - Spese correnti	5.522.227,51	5.399.910,87	5.343.059,87
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.649.751,05	31.865.200,00	12.000.000,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	17.171.978,56	37.265.110,87	17.343.059,87

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.990.597,10	1.351.117,00	1.348.146,00
Programma	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.990.597,10	1.351.117,00	1.348.146,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.990.597,10	1.351.117,00	1.348.146,00

MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.990.597,10	1.351.117,00	1.348.146,00
	Titolo 1 - Spese correnti	1.319.717,00	1.351.117,00	1.348.146,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.670.880,10	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.990.597,10	1.351.117,00	1.348.146,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.863.427,59	945.087,17	444.601,17
Programma	Sport e tempo libero	1.855.873,59	937.533,17	437.047,17
Programma	Giovani	7.554,00	7.554,00	7.554,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.863.427,59	945.087,17	444.601,17

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.863.427,59	945.087,17	444.601,17
	Titolo 1 - Spese correnti	462.478,17	445.087,17	444.601,17
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.400.949,42	500.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.863.427,59	945.087,17	444.601,17

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 07	Turismo	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Programma	Sviluppo e valorizzazione del turismo	24.000,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	24.000,00	24.000,00	24.000,00

MISSIONE 07	Turismo	24.000,00	24.000,00	24.000,00
	Titolo 1 - Spese correnti	24.000,00	24.000,00	24.000,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	24.000,00	24.000,00	24.000,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.532.673,00	1.481.079,00	1.474.711,00
Programma	Urbanistica e assetto del territorio	531.673,00	480.079,00	473.711,00
Programma	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.001.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.532.673,00	1.481.079,00	1.474.711,00

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.532.673,00	1.481.079,00	1.474.711,00
	Titolo 1 - Spese correnti	1.502.673,00	1.451.079,00	1.444.711,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.532.673,00	1.481.079,00	1.474.711,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.651.928,00	13.181.006,00	13.176.119,00
Programma	Difesa del suolo	2.646.273,00	500,00	500,00
Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.979.951,00	1.159.434,00	1.159.365,00
Programma	Rifiuti	11.796.547,00	11.796.384,00	11.796.212,00
Programma	Servizio idrico integrato	229.157,00	224.688,00	220.042,00
Programma	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
Programma	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Programma	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Programma	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.651.928,00	13.181.006,00	13.176.119,00

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.651.928,00	13.181.006,00	13.176.119,00
	Titolo 1 - Spese correnti	13.168.415,00	13.181.006,00	13.176.119,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.483.513,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.651.928,00	13.181.006,00	13.176.119,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	11.834.835,67	6.485.293,00	5.404.960,65
Programma	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Programma	Trasporto pubblico locale	2.446.905,00	2.435.650,00	2.423.964,00
Programma	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Programma	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Programma	Viabilità e infrastrutture stradali	9.387.930,67	4.049.643,00	2.980.996,65
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	11.834.835,67	6.485.293,00	5.404.960,65

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	11.834.835,67	6.485.293,00	5.404.960,65
	Titolo 1 - Spese correnti	4.514.276,00	4.481.296,00	4.449.348,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.320.559,67	2.003.997,00	955.612,65
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	11.834.835,67	6.485.293,00	5.404.960,65

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
----------	--	------	------	------

MISSIONE 11	Soccorso civile	105.400,00	95.400,00	95.400,00
Programma	Sistema di protezione civile	105.400,00	95.400,00	95.400,00
Programma	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	105.400,00	95.400,00	95.400,00

MISSIONE 11	Soccorso civile	105.400,00	95.400,00	95.400,00
	Titolo 1 - Spese correnti	95.400,00	95.400,00	95.400,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	105.400,00	95.400,00	95.400,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.529.772,13	10.229.393,71	8.619.547,27
Programma	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.044.799,08	5.616.736,21	4.212.185,49
Programma	Interventi per la disabilità	1.529.156,50	2.029.156,50	1.530.067,78
Programma	Interventi per gli anziani	805.000,00	805.000,00	805.000,00
Programma	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	665.953,00	667.453,00	667.953,00
Programma	Interventi per le famiglie	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Programma	Interventi per il diritto alla casa	165.900,00	133.400,00	133.400,00
Programma	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.101.471,55	762.422,00	758.068,00
Programma	Cooperazione e associazionismo	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Programma	Servizio necroscopico e cimiteriale	35.992,00	33.726,00	331.373,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.529.772,13	10.229.393,71	8.619.547,27

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.529.772,13	10.229.393,71	8.619.547,27
	Titolo 1 - Spese correnti	8.140.018,58	8.217.393,71	8.319.547,27
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	389.753,55	2.012.000,00	300.000,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.529.772,13	10.229.393,71	8.619.547,27

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 13	Tutela della salute	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Programma	Ulteriori spese in materia sanitaria	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	35.000,00	35.000,00	35.000,00

MISSIONE 13	Tutela della salute	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Titolo 1 - Spese correnti	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	35.000,00	35.000,00	35.000,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	503.195,00	488.100,00	488.100,00
Programma	Industria PMI e Artigianato	31.805,00	0,00	0,00
Programma	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	336.590,00	332.800,00	332.800,00
Programma	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
Programma	Reti e altri servizi di pubblica utilità	134.800,00	155.300,00	155.300,00
TOTALE MISSIONE 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	503.195,00	488.100,00	488.100,00

MISSIONE 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	503.195,00	488.100,00	488.100,00
	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	471.390,00	488.100,00	488.100,00
	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	31.805,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	503.195,00	488.100,00	488.100,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Programma	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
Programma	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Programma	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
Programma	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Programma	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Programma	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	48.832,00	26.000,00	26.000,00
Programma	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	48.832,00	26.000,00	26.000,00
Programma	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	48.832,00	26.000,00	26.000,00

MISSIONE 19	Relazioni internazionali	48.832,00	26.000,00	26.000,00
	Titolo 1 - Spese correnti	48.832,00	26.000,00	26.000,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	48.832,00	26.000,00	26.000,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	3.714.689,60	4.124.792,72	4.225.856,16
Programma	Fondo di riserva	179.157,60	188.347,72	186.521,16
Programma	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.278.476,00	3.485.592,00	3.485.592,00
Programma	Altri fondi	257.056,00	450.853,00	553.743,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	3.714.689,60	4.124.792,72	4.225.856,16

MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	3.714.689,60	4.124.792,72	4.225.856,16
	Titolo 1 - Spese correnti	3.714.689,60	4.124.792,72	4.225.856,16
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	3.714.689,60	4.124.792,72	4.225.856,16

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 50	Debito pubblico	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05
Programma	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Programma	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05

MISSIONE 50	Debito pubblico	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05
	Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Programma	Restituzione anticipazione di tesoreria	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00

TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2023	2024	2025
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
Programma	Servizi per conto terzi e Partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00

MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle

medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, è stata effettuata con la delibera che approva il fabbisogno del personale per il triennio in esame, come riportato dall'apposito prospetto che si allega in Appendice al presente Documento.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2023/2025, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2023	Stimato 2024	Stimato 2025
Area edificabile nel centro città zone n. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9	Alienazioni	3.494.000,00	0,00	0,00
Area Via Romero	Alienazioni	0,00	0,00	18.000,00
Area Via San Paolo	Alienazioni	0,00	0,00	24.000,00
San Michele a Torri	Alienazioni	0,00	0,00	415.000,00
Ex Asilo Granatieri	Alienazioni	0,00	465.000,00	0,00
Area distributore Piscetto	Alienazioni	450.000,00	0,00	0,00
Retrocessione aree PEEP	Alienazioni	45.000,00	0,00	0,00
Alienazione appartamento ERP	Alienazioni	108.230,00	0,00	0,00
Via di Vingone	Alienazioni	1.450,00	0,00	0,00
Terreno agricolo viuzzo Dogaia	Alienazioni	0,00	0,00	1.160,00
Area località Giogoli		0,00	0,00	13.968,50
Area località Marciola		0,00	0,00	32.832,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresenta in allegato al presente Documento, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2023/2024.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

Il nostro Ente **prevede** di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro, come indicato nel programma biennale degli acquisti, allegato in appendice al presente Documento.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2021-2023 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere

alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2023/2025. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2023	2024	2025	Totale
Destinazione vincolata	2.895.773,00	20.657.200,00	11.300.000,00	34.852.973,00
Trasferimento di immobili	4.328.347,50	1.325.997,00	1.359.412,65	7.013.757,15
Stanziamenti di bilancio	1.850.000,00	250.000,00	1.050.000,00	3.150.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	9.074.120,50	22.233.197,00	13.709.412,65	45.016.730,15

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

gestione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.942.600,00	18.715.200,00	12.474.800,00	33.132.600,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
territorio e dell'ambiente	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del	3.483.513,00	0,00	0,00	3.483.513,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.648.007,50	1.505.997,00	934.612,65	5.088.617,15
famiglia	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e	0,00	2.012.000,00	300.000,00	2.312.000,00
	TOTALE	9.074.120,50	22.233.197,00	13.709.412,65	45.016.730,15

In Appendice al presente Documento è riportato il Programma triennale delle OO.PP. per il triennio 2023-2025. La pubblicazione del Programma avverrà dopo l'adozione della nota di aggiornamento del

DUP, così da tenere conto delle osservazioni del del Consiglio Comunale e delle eventuali modifiche successive.

Indice

Premessa	2
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022	7
1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR	9
1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	13
1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	14
1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture	14
1.3.2 Analisi demografica	15
1.3.3 Occupazione ed economia insediata	18
1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	19
2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	20
2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	20
2.1.1 Le strutture dell'ente	20
2.2 I SERVIZI EROGATI	26
2.2.1 Le funzioni esercitate su delega	27
2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	27
2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	35
2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati	35
2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	48
2.5.1 Le Entrate	48
2.5.1.1 Le entrate tributarie	50
2.5.1.2 Le entrate da servizi	51
2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento	51
2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	52
2.5.2 La Spesa	53
2.5.2.1 La spesa per missioni	53
2.5.2.2 La spesa corrente	55
2.5.2.3 La spesa in c/capitale	55
2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione	56
2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare	58
2.5.3 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	59
2.5.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	60
2.5.5 Gli equilibri di bilancio	61
2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa	63
2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE	63
2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	64
3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	70

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	92
5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	92
5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI	92
5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	92
5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	93
5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	102
5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	103
5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)	103
5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	105
5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)	105
5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)	107
5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	107
5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)	107
5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	109
5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	109
5.3.1 La visione d'insieme	110
5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi	111
5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi	112
6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	120
6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	120
6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	121
6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	122
6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	122
6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	123
6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	
INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	123
6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	124

DUP 2023-2025

Appendice

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale - PTFP 2023-2025

Anno programmazione	Profilo professionale	n. posti	Cat	Modalità copertura	Riserve
2022	Addetto di supporto alle attività tecniche	1	B	Selezione tramite Centro per l'impiego	Art 18 L 68/1999
2022	Addetto di supporto alle attività tecniche	1	B	Selezione tramite Centro per l'impiego	
2022	Tecnico specializzato e/o conduttore macchine complesse	2	B	Concorso	
2022	Esperto amministrativo e contabile	2	C	Concorso in convenzione	Art 1 L 68/1999
2022	Esperto amministrativo e contabile	3	C	Concorso in convenzione	
2022	Agente Polizia Municipale	4	C	Concorso in convenzione	
2022	Specialista Amministrativo e contabile	1	D	Concorso in convenzione	
2022	Specialista attività tecniche e progettuali	1	D	Concorso/Graduatorie/mobilità	
2022	Specialista attività tecniche e progettuali	2	D	Concorso in convenzione	
2023	Tecnico specializzato e/o conduttore macchine complesse	1	B	Concorso/Graduatorie/mobilità	
2023	Agente Polizia Municipale	3	C	Concorso/Graduatorie/mobilità	
2023	Esperto amministrativo e contabile	3	C	Concorso in convenzione	
2023	Esperto amministrativo e contabile	1	C	Concorso/Graduatorie/mobilità	Art 1 L 68/1999
2023	Esperto attività tecniche e progettuali	2	C	Concorso in convenzione	
2023	Assistente Sociale	1	D	Concorso in convenzione	
2023	Specialista Amministrativo e contabile	1	D	Concorso in convenzione	
2023	Specialista Coordinatore pedagogico	1	D	Concorso/Graduatorie/mobilità	
2023	Specialista Coordinatore pedagogico	1	D	Progressione verticale	
2023	Specialista area vigilanza	1	D	Concorso/Graduatorie/mobilità	
2023	Dirigente Tecnico	1	Dir	Concorso/Graduatorie/mobilità/Selezione art. 110	
2024	Agente Polizia Municipale	1	C	Concorso/Graduatorie/mobilità	
2024	Esperto attività tecniche e progettuali	1	C	Concorso/Graduatorie/mobilità	
2024	Specialista Amm.vo - Avvocato	2	D	Concorso/Graduatorie/mobilità	
2024	Specialista Amministrativo e contabile	1	D	Concorso/Graduatorie/mobilità	
2025	Esperto Amm.vo e contabile	1	C	Concorso/Graduatorie/mobilità	
2025	Specialista Amministrativo e contabile	1	D	Concorso/Graduatorie/mobilità	
2025	Specialista attività tecniche e progettuali	1	D	Concorso/Graduatorie/mobilità	

Allegato A

N.	Descrizione immobile	Identif. catastali F. P.IIa		Descrizione sintetica della destinazione urbanistica (*) (Piano Operativo. approvato con delib. CC n. 34/2019)	Note	Valore di massima
alienazioni immobiliari nel corso dell'anno 2023						
	Area edificabile nel centro città costituente porzione dell'Area di Trasformazione Tr 04c zone n. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Programma Direttore	16	2717 2718 2720 2722 2723 2733 2734 2737 2738 2739 2740 2741 2748 2750 2760 2761 2851 2852	<p>Porzione pro-quota dell' Area di Trasformazione TR 04c (zona soggetta alla disciplina della perequazione urbanistica). Destinazioni d'uso:</p> <p>- TR04c unità 1 (Unità di Intervento corrispondente alle Zone n° 3 (parte) 4, 5 e 8 del Programma Direttore): - residenza: mq 27.300 SE - attività direzionali o terziarie (e relativi spazi di corredo), attività private di servizio in genere, come definite dall'art. 6 della "Disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni" di cui all'Allegato 'C' alle Norme per l'Attuazione del Piano Operativo: mq 22.500 SE - strutture turistico-ricettive: mq 6.700 SE - attività di commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita) / esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico: mq 3.300 SE</p> <p>- TR 04c unità 2 (Unità di Intervento corrispondente alle Zone n° 6 e n° 7 del Programma Direttore: - residenza: mq 4.100 SE - attività direzionali o terziarie (e relativi spazi di corredo), attività private di servizio in genere, come definite dall'art. 6 della "Disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni" di cui all'Allegato 'C' alle Norme per l'Attuazione del Piano Operativo: mq 13.500 SE - strutture turistico-ricettive: mq 5.000 SE - attività di commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita) / esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico: mq 4.600 SE</p> <p>- TR 04c unità 3 (Unità di Intervento corrispondente alla Zona n° 9 del Programma Direttore) destinata alla realizzazione del vasto parco pubblico di rilevanza metropolitana in estensione dei giardini comunali circostanti il Castello dell'Acciaio.</p>	Bene immobile disponibile	Euro 3.494.000,00
	Ex Liceo L.B. Alberti	12	953/4 950	<p>Area di riqualificazione RQ04b Destinazione d'uso: residenza, attività direzionali e terziarie; esercizi commerciali di vicinato al piano terra. (Asta del 18/10/2017 - importo di aggiudicazione: € 3.461.100,00)</p>	Asta del 18/10/2017 importo di aggiudicazione € 3.461.100,00	Euro 865.275,00 prima rata pagamento rateale
	Retrocessione aree PEEP Vingone	16	71	Area ricompresa all'interno dell'Area di Riqualificazione		Euro 45.000,00

(*) per una più approfondita descrizione delle previsioni urbanistiche si fa espresso riferimento ai relativi atti di pianificazione territoriale a cui ci si riporta integralmente.

Allegato A

N.	Descrizione immobile	Identif. catastali F. P.IIa		Descrizione sintetica della destinazione urbanistica (*) (Piano Operativo. approvato con delib. CC n. 34/2019)	Note	Valore di massima
				RQ03b - Villa "La Lucciola" - Porzione di area da retrocedere al precedente proprietario, espropriato		
	Alienazione Appartamento Erp	12	121 sub 7	Immobile inserito nell'elenco immobili ERP da alienare in base alla Legge 22/01/2014 n.5 come da Delibera del Consiglio Comunale del 23/07/2014 n.62,		Euro 108.230,00
	Piano Particolareggiato PA4 Padule oggi Area di Trasformazione TR06a* Ricomposizione fondiaria aree			Aree già ricomprese nel Piano Particolareggiato PA4 Padule oggi Area di Trasformazione TR06a*. Ricomposizione fondiaria aree. Riordino delle attribuzioni in proprietà delle aree con i proprietari delle aree stesse interessate dall'intervento o loro aventi causa	L'individuazione dettagliata delle particelle è rimandata a successivo atto, poiché il riordino complessivo è attualmente in corso di definizione. Lo scambio delle proprietà è a valore 0	Euro 0,00
	Via di Vingone	31	105 - porzione	Piccola area di mq. 18 da alienare a trattativa privata in conformità a quanto previsto dal punto f) dell'art. 14 del vigente regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare,		Euro 1.450,00
	Bene immobile concesso in diritto di superficie per la realizzazione di impianto per la distribuzione di carburanti in località Piscetto	7	1280	Bene immobile posto in località Piscetto, di complessivi mq. 3316 circa, destinato dal vigente Piano Operativo Comunale alla realizzazione di impianti per la distribuzione dei carburanti, concesso in diritto di superficie con atto di convenzione fino al 19/12/2042 ulteriormente rinnovabile fino al 19/12/2062	Bene immobile disponibile	Euro 450.000,00
alienazioni immobiliari nel corso dell'anno 2024						
	Ex Liceo L.B. Alberti	12	953/4 950	Area di riqualificazione RQ04b Destinazione d'uso: residenza, attività direzionali e terziarie; esercizi commerciali di vicinato al piano terra. (Asta del 18/10/2017 - importo di aggiudicazione: € 3.461.100,00)	Asta del 18/10/2017 importo di aggiudicazione € 3.461.100,00	Euro 1.038.330,00 seconda e terza rata pagamento rateale
	Ex asilo località Fornaci (Granatieri)	4	379	Area di riqualificazione RQ 09e Destinazione d'uso: residenza.	Ex bene immobile indisponibile per il quale è cessata la destinazione pubblica (Alienazione subordinata al trasferimento dell'Archivio storico comunale)	Euro 465.000,00

(*) per una più approfondita descrizione delle previsioni urbanistiche si fa espresso riferimento ai relativi atti di pianificazione territoriale a cui ci si riporta integralmente.

Allegato A

N.	Descrizione immobile	Identif. catastali F. P.IIa		Descrizione sintetica della destinazione urbanistica (*) (Piano Operativo. approvato con delib. CC n. 34/2019)	Note	Valore di massima
alienazioni immobiliari nel corso dell'anno 2025						
	Ex Liceo L.B. Alberti	12	953/4 950	Area di riqualificazione RQ04b Destinazione d'uso: residenza, attività direzionali e terziarie; esercizi commerciali di vicinato al piano terra. (Asta del 18/10/2017 - importo di aggiudicazione: € 3.461.100,00)	Asta del 18/10/2017 importo di aggiudicazione € 3.461.100,00	Euro 1.038.330,00 quarta e quinta rata pagamento rateale
	Area Via Romero	67	778	Tessuti storici ed edifici sparsi storicizzati destinazione d'uso: art. 124 R.U.C.	Bene immobile disponibile	Euro 18.000,00
	Area Via San Paolo	6	1163/p	Tessuti produttivi saturi destinazioni d'uso: art. 127 R.U.C.	Bene immobile disponibile previa sdemanializzazione delle aree pubbliche (assoggettato a servitù in favore ENEL)	Euro 24.000,00
	Complesso a S. Michele a Torri (ex scuola ed ambulatorio)	53	118 119	Ex scuola e ambulatorio: Area di riqualificazione RQ 12a Destinazioni d'uso: residenza; esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico; ospitalità extralberghiera.	Bene immobile disponibile	Euro 415.000,00
	Terreno agricolo con accesso da viuzzo della Dogaia	3	910	Area agricola con accesso da Viuzzo della Dogaia, di circa mq. 178, destinata dal vigente Piano Operativo nel livello "A" - disciplina dei suoli- come -Ambito territoriale AT1 - Fascia ripariale e pianura alluvionale del fiume" Arno	Bene immobile disponibile acquisito gratuitamente a seguito di abuso edilizio da alienare ai proprietari confinanti che ne richiedano l'acquisto – art. 14 lett. g) Regolamento alienazione patrimonio comunale	Euro 1.160,00
	Aree in località "Giogoli"	69	271	Area di circa mq. 2149 situato nelle vicinanze di via di Giogoli, destinato dal vigente Piano Operativo nel livello "A" - disciplina dei suoli - come Ambito territoriale AT3 - Pendici collinari settentrionali	Bene immobile disponibile acquisito gratuitamente a seguito di abuso edilizio da alienare ai proprietari confinanti che ne richiedano l'acquisto – art. 14 lett. g) Regolamento alienazione patrimonio comunale	Euro 13.968,50
	Area ubicata in località Marciola	50	187 232	Area agricola con accesso da via di Marciola di circa mq 3456 estinata dal vigente Piano Operativo nel livello "A" - disciplina dei suoli- come Ambito territoriale AT5 - Pendici collinari meridionali	Bene immobile disponibile acquisito gratuitamente a seguito di abuso edilizio da alienare con Asta pubblica – Regolamento alienazione patrimonio comunale	Euro 32.832,00

(*) per una più approfondita descrizione delle previsioni urbanistiche si fa espresso riferimento ai relativi atti di pianificazione territoriale a cui ci si riporta integralmente.

Allegato A

(*) per una più approfondita descrizione delle previsioni urbanistiche si fa espresso riferimento ai relativi atti di pianificazione territoriale a cui ci si riporta integralmente.

AGGIORNAMENTO PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI - ANNI 2023 2024 Approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 55/2022 – DUP 2023-2025

Per contratti di importo superiore o uguale ad € 40.000,00, I.V.A esclusa

																A/P	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (IVA INCLUSA)				
Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori beni e servizi	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (8)	
																				Importo	
1	00975370487 2021 00001	00975370487	2021	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	39160000-1	Appalto arredi scuola Pertini	1	DIRIGENTE SETTORE 1	2023	no	€ 200.755,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.755,22	
2	00975370487 2022 00002	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	80410000-1	appalto servizio di pre/post scuola sezioni infanzia e primaria e accompagnamento su scuolabus – settembre 2023 giugno 2026 + 2 eventuali anni di rinnovo	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 34+22 – 2023/2028	si	€ 52.100,00	€ 141.300,00	€ 513.100,00	€ 706.500,00	
3	00975370487 2022 00003	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	85312110-3	Appalto affidamento gestione servizi per la prima infanzia settembre 2023 - luglio 2026 + 1 eventuali anno di rinnovo	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 35 + 11 2023/2027	si	€ 205.151,43	€ 559.165,57	€ 1.472.345,29	€ 2.236.662,29	
4	00975370487 2022 00004	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	.85312110 – 3	Rinnovo affidamento gestione servizio di sostegno e assistenza generica nei servizi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia paritarie - settembre 2023 - luglio 2024	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 11 2023/2024	si	€ 108.000,00	€ 198.000,00	€ 0,00	€ 306.000,00	
5	00975370487 2023 00005	00975370487	2023	2024	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	.85312110 – 3	Affidamento gestione servizio di sostegno e assistenza generica nei servizi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia paritarie – settembre 2024 - luglio 2027 + 3 eventuali anni di rinnovo	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 35 + 35 2024/2030	si	€ 0,00	€ 108.000,00	€ 1.728.000,00	€ 1.836.000,00	
6	00975370487 2023 00006	00975370487	2023	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	85312110-3	Rinnovo affidamento gestione a ridotto impatto ambientale dei servizi ausiliari e complementari nei Nidi d'infanzia Bianconiglio e Stacciaburatta e nel Centro educativo integrato 1 – 6 B. Ciari - settembre 2023 - luglio 2024	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 11 2023/2024	si	€ 98.400,00	€ 171.500,00	€ 0,00	€ 269.900,00	

	Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori beni e servizi	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (8)
7	00975370487 2023 00007	00975370487	2023	2024	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	85312110-3	Affidamento gestione a ridotto impatto ambientale dei servizi ausiliari e complementari nei Nidi d'infanzia Bianconiglio e Stacciaburatta e nel Centro educativo integrato 1 – 6 B. Ciari - settembre 2024 - luglio 2027 + 3 eventuali anni di rinnovo	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 35 + 35 2024/2030	si	€ 0,00	€ 98.400,00	€ 1.521.000,00	€ 1.619.400,00	
8	00975370487 2022 00010	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	85312300-2	Appalto servizio Sportello Immigrati - 01/04/2024 - 31/03/2027 + 3 eventuali anni di rinnovo	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 36 + 36 2024/2030	si	€ 0,00	€ 21.487,50	€ 150.412,50	€ 171.900,00	
9	00975370487 2022 00008	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	79952000-2	organizzazione manifestazione capodanno 31/12/2023	1	DIRIGENTE SETTORE 1	1 mese	si	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 55.000,00	
11	00975370487 2023 00012	00975370487	2023	2023	no	no	/	si	Toscana – Scandicci	servizio	85312110-3	Divise e calzature 2 lotti P.M. Rinnovo 2024/2025	1	DIRIGENTE SETTORE 2	Mesi 24 – 2024/2025	rinnovo	€ 33.098,96	€ 33.098,46	€ 0,00	€ 66.197,42	
12	00975370487 2022 00009	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	50110000-9	Manutenzione automezzi anni 2024-2025	1	DIRIGENTE SETTORE 2	2024-2025	si	€ 42.999,99	€ 42.999,99	€ 0,00	€ 85.999,98	
13	00975370487 2022 00010	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	65300000-6	Fornitura energia elettrica per l'anno 2024 - media tensione - (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	1	DIRIGENTE SETTORE 2	Mesi 12 -annuale 2024	si	€ 524.590,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 524.590,16	
14	00975370487 2022 00011	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	65300000-6	Fornitura energia elettrica per l'anno 2024 - bassa tensione altri usi - (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	1	DIRIGENTE SETTORE 2	Mesi 12 -annuale 2024	si	€ 594.508,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 594.508,20	
15	00975370487 2023 00001	00975370487	2023	2024	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	65300000-6	Fornitura energia elettrica per l'anno 2025 - media tensione - (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	1	DIRIGENTE SETTORE 2	Mesi 12 -annuale 2025	si	€ 524.590,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 524.590,16	
16	00975370487 2023 00002	00975370487	2023	2024	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	65300000-6	Fornitura energia elettrica per l'anno 2025 - bassa tensione altri usi - (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	1	DIRIGENTE SETTORE 2	Mesi 12 -annuale 2024	si	€ 594.508,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 594.508,20	
17	00975370487 2023 00003	00975370487	2023	2025	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	09134220-5	Fornitura carburanti per autotrazione anni 2025/2027 - attivazione Accordo Quadro Consip	1	DIRIGENTE SETTORE 2	2025-2027	si	€ 35.546,44	€ 35.546,44	€ 35.546,44	€ 106.639,34	
18	00975370487 2023 00004	00975370487	2023	2024	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	09123000-7	Fornitura metano anno termico 2023/2024 - (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	1	DIRIGENTE SETTORE 2	2024	si	€ 1.013.333,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.013.333,33	

	Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori beni e servizi	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (8)	
19	00975370487 2023 00008	00975370487	2023	2025	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	09123000-7	Fornitura metano anno termico 2024/2025 - (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	1	DIRIGENTE SETTORE 2	2025	si	€ 1.013.333,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.013.333,33		
20	00975370487 2022 00012	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	92610000-0	Concessione servizi impianto sportivo comunale S.Vincenzo a Torri	1	DIRIGENTE SETTORE 2	sette anni con opzione rinnovo	no	canone concessorio in entrata IVA inclusa	€ 1000 annuo importo presunto	€ 1000 annuo importo presunto	€ 12000 annuo importo presunto	€ 14000,00 Importo presunto	
21	00975370487 2022 00013	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	92610000-0	Concessione servizi impianto sportivo comunale Area San Giusto	1	DIRIGENTE SETTORE 2	sette anni con opzione rinnovo	si	canone concessorio in entrata IVA inclusa	15000 Importo presunto	15000 Importo presunto	€ 180.000,00 Importo presunto	€ 210.000,00	
22	00975370487 2022 00037	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	55310000-6	Concessione uso locali Castello Acciaiole	1	DIRIGENTE SETTORE 2	2023-2024	SI	Canone in entrata importo stimato	€ 25.600,00	€ 25.600,00	€ 0,00	€ 51.200,00	
23	00975370487 2023 00009	00975370487	2023	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	66510000-8	Appalto servizio assistenza previdenza Corpo Polizia locale	1	DIRIGENTE SETTORE 2	2024-2026	si		€ 16.600,00	€ 16.600,00	€ 16.600,00	€ 50.000,00	
24	00975370487 2022 00015	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	66600000-6	Rinnovo affidamento tesoreria comunale	1	DIRIGENTE SETTORE 3	5 ANNI	SI		€ 21.045,00	€ 21.045,00	€ 63.135,00	€ 105.225,00	
25	00975370487 2020 00016	00975370487	2020	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	3019770-8	Servizio sostitutivo di mensa al personale dipendente – buoni pasto	1	DIRIGENTE SETTORE 3	2 ANNI	SI		€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 0,00	€ 212.000,00	
26	00975370487 2023 00010	00975370487	2023	2024	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	79940000-5	Concessione servizio di accertamento e riscossione canone unico patrimoniale e canone mercatale	1	DIRIGENTE SETTORE 3	3 anni + 3 anni	SI		€ 256.200,00	€ 262.300,00	€ 1.049.200,00	€ 1.567.700,00	
27	00975370487 2022 00005	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Scandicci	Servizi	77211500-7	Valutazione alberature	1	DIRIGENTE SETTORE 5	Biennale – 2023 e2024	no		€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00	
28	00975370487 2022 00006	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Scandicci	Fornitura	03452000-3	Fornitura Nuove Alberature e Arbusti	1	DIRIGENTE SETTORE 5	Biennale – 2023 e 2024	no		€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 180.000,00	

	Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori beni e servizi	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (8)
29	00975370487 2022 00007	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Scandicci	Fornitura	37535200-9	Fornitura giochi e arredi	1	DIRIGENTE SETTORE 5	Biennale – 2023 e 2024	no	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	
30	00975370487 2022 00008	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Scandicci	Servizi	65130000-3	Gestione Fontanelli Alta Qualità	1	DIRIGENTE SETTORE 5	Biennale – 2023 e 2024	no	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	
31	00975370487 2022 00009	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Scandicci	Servizi	77310000-6	Manutenzione del verde	1	DIRIGENTE SETTORE 5	Biennale – 2024 e 2025	no	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 240.000,00	
32	00975370487 2022 00010	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Scandicci	Servizi	77341000-2	Manutenzione arborea	1	DIRIGENTE SETTORE 5	Biennale – 2024 e 2025	no	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	
33	00975370487 2022 00011	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Scandicci	Servizi	71630000-3 –	Verifica degli impianti di messa a terra sensi dpr 462/01 e degli impianti elevatori	1	DIRIGENTE SETTORE 5	TRIENNALE 2023/2025	no	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00	
34	00975370487 2022 00012	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Scandicci	Servizi	50413200-5	Servizio di manutenzione ordinaria e controllo, degli impianti antincendio (rilevazione, segnalazione, allarme, estinzione automatica e dispositivi collegati), installati presso i diversi immobili in proprietà e in uso del Comune di Scandicci	1	DIRIGENTE SETTORE 5	TRIENNALE 2023/2025 con opzione rinnovo altri tre anni	no	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 52.000,00	€ 78.000,00	
35	00975370487 2019 00017	00975370487	2019	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	72322000-8	servizio postalizzazione multe	1	DIRIGENTE SETTORE 6	Ottobre 2023 settembre 2024	SI	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	
36	00975370487 2020 00018	00975370487	2020	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	34922100-7	fornitura segnaletica orizzontale	1	DIRIGENTE SETTORE 6	BIENNALE 2024/2025	SI	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 160.000,00	
37	00975370487 2020 00019	00975370487	2020	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	34992200-9	fornitura segnaletica verticale	1	DIRIGENTE SETTORE 6	BIENNALE 2024/2025	SI	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	
38	00975370487 2022 00022	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	34971000-4	acquisto strumenti per rilevazione velocità	1	DIRIGENTE SETTORE 6	ANNUALE 2023	NO	€ 200.000,00			€ 200.000,00	

	Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori beni e servizi	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (8)
39	00975370487 2023 00013	00975370487	2023	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	Servizi	50232000-0	manutenzione semafori	1	DIRIGENTE SETTORE 6	2023-2025	NO	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00	
40	00975370487 2023 00014	00975370487	2023	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	34114200-1	acquisto veicoli Polizia Municipale	1	DIRIGENTE SETTORE 6	ANNUALE 2023	NO	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.000,00	
41	00975370487 2023 00011	00975370487	2023	2023	G71F22001 320006	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	48443000-5	PNRR MISURA 1.4.3 IMPLEMENTAZIONE APP IO	1	DIRIGENTE UO DI STAFF	2 ANNI	NO	€ 8.800,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 12.800,00	
42	00975370487 2023 00015	00975370487	2023	2023	G71C2200 0250006	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	7200000-5	PNRR MISURA 1.2 – CLOUD PER SOFTWARE ADS	1	DIRIGENTE UO DI STAFF	5 ANNI	NO	€ 11.200,00	€ 9.800,00	€ 29.400,00	€ 50.400,00	
43	00975370487 2023 00016	00975370487	2023	2023	G71C2200 0250006	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	7200000-5	PNRR MISURA 1.2 – CLOUD PER SOFTWARE MAGGIOLI	1	DIRIGENTE UO DI STAFF	5 ANNI	NO	€ 19.405,00	€ 11.280,00	€ 33.840,00	€ 53.245,00	
44	00975370487 2023 00017	00975370487	2023	2023	G71C2200 0250006	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	7200000-5	PNRR MISURA 1.2 – CLOUD PER SOFTWARE DEDA NEXT	1	DIRIGENTE UO DI STAFF	3 ANNI	NO	€ 39.768,59	€ 39.768,59	€ 39.768,59	€ 119.305,77	
45	00975370487 2023 00018	00975370487	2023	2023	G71F22000 580006	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	72212200-1	PNRR MISURA 1.4.4 Adozione identità digitale	1	DIRIGENTE UO DI STAFF	3 ANNI	NO	€ 4.100,00	€ 900,00	€ 900,00	€ 5.900,00	
46	00975370487 2023 00019	00975370487	2023	2023	G71F22000 580006	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	72212200-1	PNRR MISURA 1.4.4 Adozione identità digitale Sifi	1	DIRIGENTE UO DI STAFF	1 ANNO	NO	€ 800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800,00	
47	00975370487 2023 00020	00975370487	2023	2023	G71F22000 590006	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	72212220-7	PNRR MISURA 1.4.1 SITO WEB - ESPERIENZA del Cittadino nei servizi pubblici – SILFI	1	DIRIGENTE UO DI STAFF	1 ANNO	NO	€ 14.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.800,00	
48	00975370487 2023 00021	00975370487	2023	2023	G71F22000 590006	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	72212220-7	PNRR MISURA 1.4.1 SITO WEB - ESPERIENZA del Cittadino nei servizi pubblici – PROGETTI E SOLUZIONI	1	DIRIGENTE UO DI STAFF	5 ANNI	NO	€ 81.370,00	€ 14.800,00	€ 44.400,00	€ 140.570,00	
49	00975370487 2023 00022	00975370487	2023	2023	G71F22002 990006	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	72212211-1	PNRR MISURA 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - PROGETTI E SOLUZIONI	1	DIRIGENTE UO DI STAFF	1 ANNO	NO	da definire	da definire	da definire	da definire	
50	00975370487 2023 00023	00975370487	2023	2023	G71F22002 990006	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	72212211-1	PNRR MISURA 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - MAGGIOLI	1	DIRIGENTE UO DI STAFF	1 ANNO	NO	da definire	da definire	da definire	da definire	
51	00975370487 2023 00024	00975370487	2023	2023	G71F22002 990006	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	72212211-1	PNRR MISURA 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - DEDA NEXT	1	DIRIGENTE UO DI STAFF	1 ANNO	NO	da definire	da definire	da definire	da definire	